Anno 100 - Numero 30

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 5 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le nuove consultazioni di Saragat

La dc è contraria al rinvio del governo Moro alle Camere

Tale soluzione appariva fino a ieri la più idonea per uscire provvisoriamente dalla crisi e attenuare la tensione fra dc e partiti laici - E' probabile che stasera il Capo dello Stato inviti Moro a riprendere gli sforzi per formare un nuovo ministero di centro-sinistra - Se questo tentativo dovesse fallire, Saragat rinvierebbe senz'altro l'attuale governo davanti al Parlamento - Improbabile per ora l'ipotesi di elezioni politiche anticipate

Situazione grave e confusa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 febbraio.

E' una crisi grave, più complessa del previsto, e più pericolosa. Lo sta diventando via via che emergono le cause più profonde della rottura sul nome di Scelba. I dati sotterranei, con la logica spietata delle divisioni interne e il fascino di calcoli temerari, appaiono più determinanti di quelli emersi alla luce delle trattative. I socialisti hanno condotto male, e forse con asprezza imprudente, il negoziato. I democristiani hanno forse guardato più con timore che con fiducia all'unificazione e non hanno potuto dominare il dramma delle loro divisioni interne. Ora le due parti polemizzano con durezza minacciosa: entrambe le parti hanno superato il caso Scelba, entrambe le parti mettono a nudo una realtà di sospetti e di diffidenze. Tutto questo è inquietante: per questo la crisi è solo in apparenza affidata interamente al Capo dello Stato.

In teoria il Capo dello Stato ha una libertà d'azione quasi illimitata: può invitare alla ripresa delle trattative, può rinviare il governo dinanzi alle Camere, può preparare le elezioni anticipate nelle condizioni di maggior sicurezza. In concreto si sta cercando di ridurre l'area delle scelte del Presidente.

Gli stessi democristiani prendono l'iniziativa di pronunciarsi contro il rinvio del governo alle Camere. Avvertono la pressione del paese, ma hanno un principio da difendere. Si irrigidiscono su Scelba al governo (ma non tutte le correnti sono d'accordo su questo punto). C'è, vaga, una tentazione alla sfida. In questo clima, il lavoro del segretario democristiano diventa difficile. Moro rischia di essere la vittima designata.

Per alcuni questa è la conseguenza inaspettata degli avvenimenti. Per altri era nelle intenzioni: per ostacolare l'unificazione socialista, per eludere i problemi delle divisioni interne nella dc, per rendere obbligatorie nuove elezioni nel disegno di conquistare la maggioranza assoluta. I socialisti sono convinti che questo era nelle intenzioni della dc. I democristiani sono divisi nel respingere le accuse. Su queste basi, siano valide o no, Moro ha ragione di temere che la semplice ripresa delle trattative sarebbe più rischiosa che producente. Qualcosa deve accadere perché egli accetti di continuare nel tentativo.

Qualcosa, in realtà, è già accaduto. Le minacce che i comunisti avevano formulato per l'ingresso di Scelba nel governo, ora il pci le riprende per impedire il ritorno di Moro alla presidenza del Consiglio. Chiunque, essi hanno detto a Saragat, purché non sia Moro. La risposta dei partiti laici di centro-sinistra è che, per quel che è accaduto, il centro-sinistra si identifica oggi con Moro: ogni altro uomo, democristiano o no, non sarebbe accettato. Si può avere qualsiasi altro governo, come ha detto Ingrao, ma sarebbe un governo fatto con i comunisti o con i fascisti, o con entrambi.

Anche questa è una conseguenza inaspettata degli avvenimenti. E' forse la più illuminante. Forse varrà a far misurare ai socialisti il valore dell'esperimento in cui si sono impegnati. Indurrà certamente i democristiani a valutare i rischi che il Paese corre quando essi subiscono, invece di dominarla, la logica delle proprie divisioni interne.

Una successione ravvicinata di fatti richiama ognuno a responsabilità decisive. Il Capo dello Stato farà di tutto per non alimentare l'illusione di facili elezioni anticipate. Le Camere attuali sono le Camere che hanno eletto Saragat alla Presidenza, i dati politici e costituzionali che giustificano le elezioni non sono emersi, il Paese attende qualcos'altro e vi sono scadenze che inducono ad altre decisioni. V'è la via del «supplemento di istruttoria» e v'è la via del rinvio alla Camera. Deve fallire la prima, poi deve fallire la seconda. Ma a questo punto, le elezioni non potranno farsi senza che le responsabilità siano chiare.

Michele Tito

La dc e i partiti laici rigidi sulle loro posizioni

I democristiani insistono sull'inclusione di Scelba nel governo - I socialisti si dicono «disponibili per un centro-sinistra senza ipoteche conservatrici» - Il pci cerca di inserirsi in nuove maggioranze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 febbraio.

E' il quindicesimo giorno della crisi: il presidente della Repubblica Saragat sta effettuando il secondo ciclo delle sue consultazioni politiche, dopo che ieri il presidente incaricato Moro, vista l'impossibilità di superare i dissensi fra la dc e i suoi alleati di sinistra, aveva rinunciato al mandato ed era stato invitato dal Capo dello Stato a soprassedere ad ogni decisione.

Saragat ha oggi ricevuto i presidenti delle due Camere e poi i capi dei gruppi parlamentari del pci, della dc e del msi. Domani vedrà gli altri e alla fine, in serata, incontrerà nuovamente i presidenti della Camera e del Senato.

I colloqui al Quirinale hanno ruotato sui possibili sviluppi dell'attuale difficile situazione, così delineati in progressione di tempo:

1) supplemento di istruttoria affidato a Moro nella speranza che i partiti di centro-sinistra riescano a trovare un'intesa per proseguire nella loro collaborazione;

2) rinvio del governo Moro alle Camere per un ampio dibattito chiarificatore concluso dalla richiesta della fiducia (il rinvio è considerato costituzionalmente legittimo poiché il governo Moro non ha avuto un voto di sfiducia dal Parlamento, anzi quando pose la questione di fiducia, nel dibattito sulla scuola materna statale, raccolse una larga maggioranza; venne messo in minoranza soltanto in una votazione segreta ad opera dei franchi-tiratori);

3) ove la fiducia fosse negata, il Presidente della Repubblica inviterebbe un'altra personalità a formare il governo;

4) nell'ipotesi che questo tentativo, e magari ancora un altro, risultassero infruttuosi e non si delineasse alcuna possibilità di formazione di un governo stabile, si farebbe concreta l'ipotesi dello scioglimento anticipato delle Camere seguito dalle elezioni politiche.

Le personalità consultate oggi hanno fornito le prime indicazioni utili. Il presidente del Senato Merzagora, che ha aperto il ciclo dei colloqui, ha dichiarato ai giornalisti: «E' chiaro che il consiglio che, in circostanze come queste, il presidente del Senato può dare al Capo dello Stato non può prescindere dai diritti del Parlamento e dai doveri di una democrazia parlamentare». *Queste parole, rettamente interpretate, dovrebbero significare che il presidente del Senato è contrario ad uno scioglimento delle Camere prima che siano effettuati tutti i possibili tentativi di risolvere la crisi, tentativi che in ogni caso dovrebbero trovare la loro verifica, positiva o negativa, davanti al Parlamento.*

Comunisti e missini si sono dichiarati contro il rinvio del governo Moro alle Camere. Per l'estrema sinistra come per l'estrema destra, il centro-sinistra è fallito e deve essere sostituito da un'altra formula. Se una diversa maggioranza non fosse possibile, allora bisognerebbe fare le elezioni, secondo i missini. I comunisti, invece, hanno evitato di parlare di elezioni. Per loro è possibile la formazione di una nuova maggioranza su alcuni punti programmatici essenziali. «In questo senso, ha detto Terracini, la scelta dovrebbe dirigersi verso una personalità che sia capace di rendersi interprete del nuovo necessario corso politico del paese». I comunisti non hanno avanzato nomi: «Questo esula dalle nostre possibilità», ha detto Terracini. Ma Ingrao, destando molta sensazione, ha aggiunto: «Ci sono molte parti politiche che possono indicare il nome della personalità. Non solo la dc, poiché essa non è il recipiente unico cui attingere il nome della personalità».

I capi dei gruppi democristiani Gava e Zaccagnini non hanno detto niente che orientasse i giornalisti. Quel che hanno esposto al Capo dello Stato si può ricostruire con le notizie filtrate dalle riunioni dei direttivi parlamentari della Camera e del Senato (a Palazzo Madama era presente anche il segretario della dc Rumor). I presidenti Zaccagnini e Gava hanno riferito sulle conclusioni negative della trattativa collegiale. Nel dibattito sono state pronunciate parole molto dure nei confronti dei socialisti per l'opposizione a Scelba, e nei confronti dei socialdemocratici per il fatto di marciare insieme con i socialisti. Sui dieci presenti al direttivo dei deputati, nove si sono poi pronunciati contro il rinvio del governo Moro alle Camere.

E' stato detto, nei direttivi parlamentari della dc, che senza una chiarificazione sulla preclusione a Scelba, la dc non può riprendere la collaborazione con i partiti di sinistra. Favorevole al rinvio dell'attuale governo Moro alle Camere è stato il solo on. Zanibelli. Al direttivo del Senato il pronunciamento contro il rinvio sarebbe stato unanime. Ovviamente ciò non preclude la strada ad un supplemento di istruttoria da parte di Moro, ove il Capo dello Stato gliene offrisse l'incarico. E si potrebbe anche pensare che la dc voglia impegnarsi al massimo in questa direzione. Sennonché l'intonazione polemica verso i socialisti, le molte affermazioni di intransigenza della dc sulla questione di Scelba, non sembrano autorizzare molte speranze. In ogni caso, l'atteggiamento contrario al rinvio rende difficile lo svolgimento delle successive tappe della crisi, nel caso che anche l'eventuale nuovo tentativo di Moro finisse nell'insuccesso.

I democristiani hanno anche tenuto una riunione di vertice: Piccioni, Rumor, Gava e Zaccagnini, con Moro. Anche in questa sede ci si sarebbe espressi contro il rinvio alle Camere (non si sa che cosa abbia detto Moro). I dirigenti dc avrebbero anche confermato la loro posizione di difesa della linea fin qui seguita: rifiuto di ogni preclusione a Scelba. Da ambienti dc si è appreso anche che le voci di una lettera di Scelba per lasciare Rumor e Moro liberi di decidere sul suo caso, allo scopo di risolvere la crisi, non sarebbero vere. Si è parlato di una analoga lettera di Fanfani, ma non ci sono conferme né smentite.

I partiti laici puntano, a loro volta, sulla ripresa delle trattative. C'è un comunicato della direzione repubblicana che è ritenuto indicativo anche degli orientamenti del psi e del psdi. «La situazione si è fatta pericolosa, *dice il comunicato*; mancano alternative al centro-sinistra; una consultazione elettorale affrettata comporterebbe dei rischi; è urgente risolvere alcuni problemi nell'interesse del paese; c'è l'obbligo costituzionale di approvare i bilanci (entro il 28 febbraio, salvo una nuova proroga di due mesi)».

Socialisti e socialdemocratici hanno tenuto un'altra riunione di collegamento dalla quale è scaturito che i due partiti «mantengono un comune apprezzamento della situazione» e hanno deciso che cosa diranno domani al Capo dello Stato.

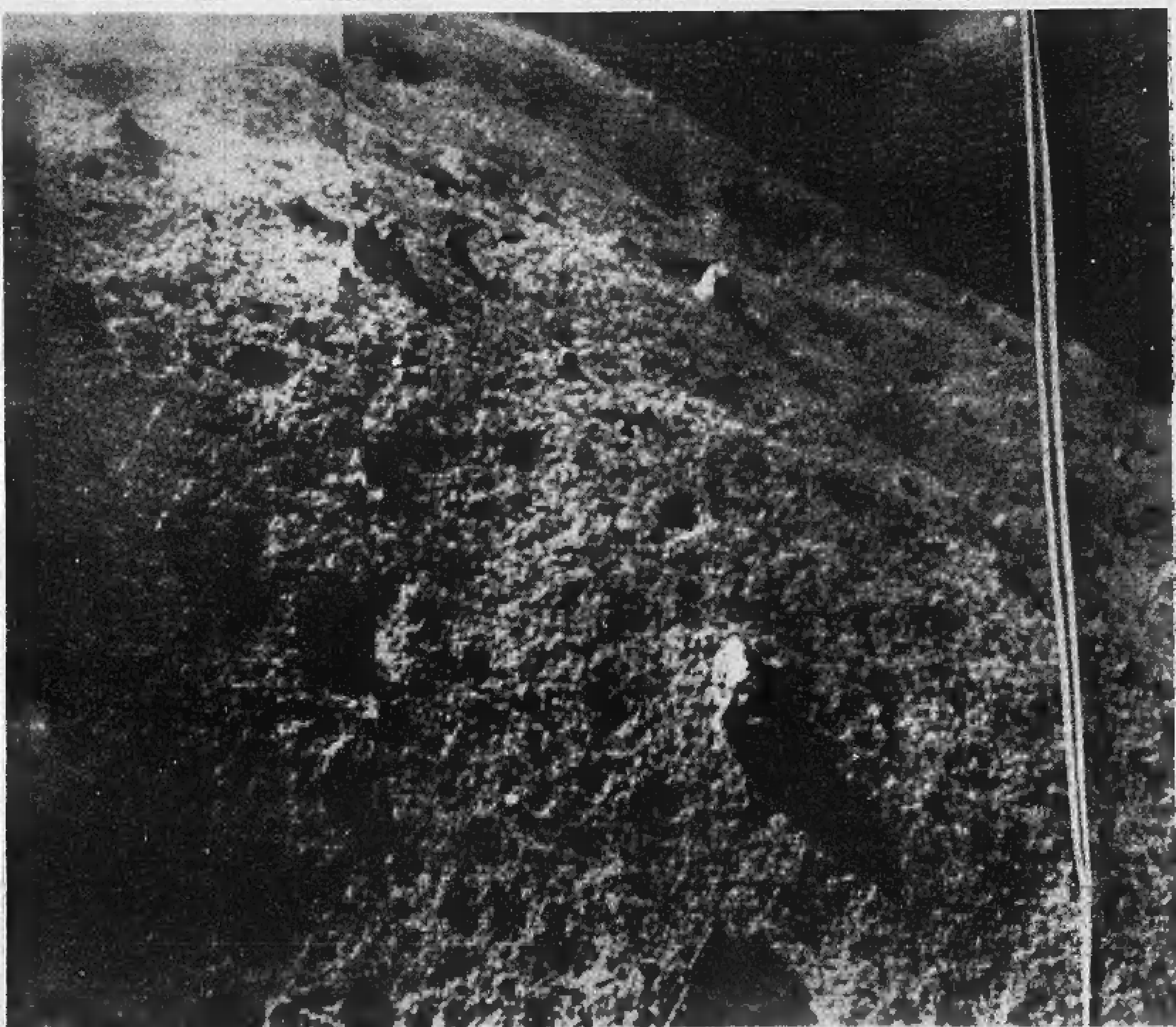
L'Avanti! di domani dichiarerà che i socialisti «restano disponibili per ogni serio tentativo di assicurare la continuità di una politica di centro-sinistra non indebolita né paralizzata da ipoteche conservatrici». *(Cioè senza Scelba). Questo, dice il giornale del psi, è il problema politico. La dc lo conosceva bene, e adesso* «non può scaricare sugli altri le proprie difficoltà». *Il Popolo risponde che la dc oggi «unitariamente» è impegnata per il centro-sinistra e non accetta quindi preclusioni.*

Fausto De Luca

FOTOGRAFATA DA TRE METRI

Ora sappiamo com'è la Luna

Un suolo tormentato, rocce, ciottoli - Le telefoto (captate a Mosca ed a Jodrell Bank, in Inghilterra) rivelano particolari in contrasto con quanto si credeva finora - Si attendono dati sulla compattezza del terreno, i raggi cosmici, la temperatura - Il primo astronauta Gagàrin spiega com'è avvenuta la «discesa morbida» - Gli strumenti di bordo continuano a trasmettere informazioni scientifiche



Questa è la prima fotografia, ricevuta dall'osservatorio radioastronomico di Jodrell Bank in Inghilterra, trasmessa dalla sonda sovietica posatasi giovedì sera «morbidamente» sulla superficie della Luna. Si scorgono particolari finora mai immaginati dall'uomo, crateri piccolissimi, ciottoli, rocce, una minutaglia di pietre tormentate. E' un aspetto non diverso dalla desolata landa deserta e piana, qua e là rotta da circhi e vasti crateri, che appare ai telescopi. La fotografia che pubblichiamo è stata ripresa (secondo Jodrell Bank) da un'altezza non superiore ai tre-quattro metri dal suolo. La Luna gira attorno alla Terra alla distanza di 384.000 chilometri (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 febbraio.

Le prime immagini ravvicinate della Luna, quale occhio umano non aveva mai visto, sono state trasmesse oggi a Terra dal «Luna 9», il laboratorio spaziale sceso la scorsa notte nell'Oceano delle tempeste». Le fotografie, captate anche dall'osservatorio inglese di Jodrell Bank, sono state scattate da una camera che si trova a un'altezza di due o tre metri dal suolo lunare, fissata cioè alla navicella.

Le nitide immagini, che forse appariranno domattina sui giornali di Mosca, mostrano i minimi particolari del suolo lunare, che presenta, dicono, analogie con quello del nostro pianeta. Si vedono anche nelle fotografie pietre e sassolini.

Sono queste le prime notizie certe sulla natura del suolo lunare che il «Luna 9» ha trasmesso stamattina alle stazioni russe. Il primo contatto radio stabile (a parte i dati telemetrici giunti la scorsa notte, subito dopo l'allunaggio) è cominciato alle 4,50 di stamattina (ora di Mosca, corrispondenti alle 2,50 in Italia) e si è protratto per tre ore e venti. Sono poi seguiti altri due contatti radio. Un'altra lunga trasmissione di dati scientifici, e forse di altre fotografie, è prevista per domani mattina intorno alle ore 4.

L'allunaggio dolce è stato un'impresa difficile, hanno spiegato oggi gli scienziati russi in una conferenza stampa cui ha partecipato anche il primo cosmonauta sovietico, Gagàrin. Si tratta di una tecnica nuova, diversa da quella usata per il rientro a terra dei satelliti artificiali, che nella fase finale del volo vengono sorretti da paracadute. La velocità di caduta del «Luna 9» era di 2420 metri al secondo. Si è trattato di ridurre la velocità a pochi metri al secondo con l'impiego di retrorazzi, che in questa operazione hanno consumato una quantità elevata di carburante. A parte il carburante, la manovra ha richiesto grande precisione (quattro precedenti esperienze fallirono per minimi errori di calcolo). E' parso di capire che all'occorrenza i russi sono capaci di ridurre a zero la velocità di caduta di un laboratorio spaziale sulla Luna.

Il «Luna 9» è sceso nella zona dell'«Oceano delle tempeste», la più grande depressione esistente sul satellite, fra i due crateri «Marius» e «Reiner». E' sceso proprio «*nel posto più adatto per l'allunaggio e per la raccolta di dati scientifici*». E' stato spiegato ancora che l'«Oceano delle tempeste» è visibile da Terra con la Luna piena per mezzo di comuni strumenti ottici, cannocchiali e binocoli; e che il diametro dei due crateri prossimi al punto di allunaggio si aggira sui trenta chilometri.

Dopo questi primi ragguagli, gli scienziati russi si sono affrettati ad annunciare che il «Luna 9» ha portato sul satellite due emblemi di metallo leggero. Sull'uno è impressa la falce e il martello, sull'altro è rappresentata una bandiera rossa. E' un fatto che ha la sua importanza. In futuro, forse i russi potranno rivendicare il possesso della Luna, cui aspirano anche gli americani. Un altro simbolo dell'Urss che negli anni passati fu scagliato sulla Luna (certamente si sarà fracassato assieme con il razzo-proiettile) fu tema di dispute fra giuristi di diversi Paesi. Da parte americana si sostenne che a uno Stato non basta inviare sulla Luna il suo emblema per assicurarsene la sovranità. E' l'uomo, si disse, che deve prenderne possesso.

Dopo il lancio del «Luna 9», però, i russi non sono tornati sull'argomento. «*Chi riuscirà ad andare per primo sulla Luna*» — si è domandato oggi a Gagàrin — *i russi o gli americani?*». La risposta del cosmonauta è stata un po' elusiva. «*Certo* — ha detto — *noi non vogliamo restare dietro agli altri*».

Dopo le riprese fotografiche, il «Luna 9» comincerà a trasmettere a Terra dati sulla costituzione della Luna: temperatura, campi magnetici, movimenti sismici, campo di gravitazione, natura dei minerali, eventuali tracce di microrganismi, consistenza del suolo. Il «Luna 9» è provvisto di strumenti che saggeranno appunto il suolo lunare. La questione più dibattuta dagli scienziati è quella della consistenza della superficie. Vi sono, si è ricordato qui, tre principali teorie: che il suolo sia roccioso, o poroso, o addirittura polveroso. La teoria della Luna «cimitero di polvere» trova ancora sostenitori. Anche se l'allunaggio di ieri sera ha dimostrato che il suolo lunare ha una certa consistenza.

Quali prospettive, si è domandato ancora agli scienziati, schiude il successo del «Luna 9»? Quali saranno i prossimi passi dei russi sulla strada della conquista della Luna? I sovietici cominceranno con l'inviare lassù altre stazioni spaziali, che con il progredire degli allunaggi dolci diverranno sempre più consistenti, veri e propri laboratori cosmici. Uno di questi laboratori verrà inviato sulla parte invisibile della Luna. Oltre che studiare le condizioni del suolo lunare con metodi geofisici, gli strumenti dei futuri laboratori potranno fornire informazioni su altri corpi celesti, a cominciare dal Sole e dagli altri pianeti del nostro sistema. Priva di atmosfera, la Luna permetterà esplorazioni più accurate degli spazi cosmici.

Ai primi laboratori lunari seguirà l'invio sulla Luna di «esseri viventi»: in un primo momento, cioè, gli animali, scimmie e cani. Nel frattempo si sarà studiata a fondo e sperimentata la tecnica del ritorno a Terra. Assicurano i russi che il viaggio di ritorno dalla Luna alla Terra offre minori difficoltà: date la massa della Luna e l'assenza di atmosfera, la navicella per ripartire avrà bisogno di una spinta relativamente bassa. Così che il dispendio di carburante risulterà di molto inferiore a quello necessario all'allunaggio.

Prima di mettere piede sulla Luna, però, gli astronauti dovranno compiere rilevamenti scientifici diretti. Gli scienziati russi prevedono in un primo momento la circumnavigazione del satellite: in un primo tempo, quindi, non verrebbe tentato lo sbarco sulla Luna. Gli astronauti, dopo alcune «orbite di parcheggio», rientrerebbero sulla Terra. Dopo avere posto piede sulla Luna, gli astronauti, sempre nelle previsioni dei russi, dovranno stabilirvi dei ricoveri con condizioni di vita terrestre, protetti, oltre tutto, dai terribili raggi cosmici.

L'euforia dei russi è grande in questo momento. Già si parla di «microcittà» che verranno fondate sulla Luna, e dove abiteranno per prolungati periodi cosmonauti e scienziati. La Luna, si è aggiunto, deve diventare un gigantesco cosmodromo; il trampolino di lancio per la conquista dei pianeti del nostro sistema solare. La sensazione di tutti a Mosca è che con il «Luna 9» la scienza degli spazi abbia compiuto un nuovo, grande balzo in avanti.

Massimo Conti

Gli scienziati inglesi dicono «sono immagini sensazionali»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 febbraio.

«*Le immagini più sensazionali mai captate dai nostri strumenti*». E' con queste parole che sir Bernard Lovell, direttore del grande osservatorio inglese di Jodrell Bank, ha descritto stasera le fotografie ricevute dalla sonda sovietica «Luna 9». Sir Bernard non riusciva a nascondere la sua emozione, il suo entusiasmo. «*Ecco la superficie della Luna come apparirà al primo uomo che vi sbarcherà dalla Terra. E' una visione che ha del fantastico. Si scorgono persino i ciottoli e piccoli crateri di trenta centimetri o poco più. In una foto, si vede l'ombra stessa del «Luna 9»; e, in un'altra, quella che sembra essere l'ogiva del razzo vettore*».

L'osservatorio di Jodrell Bank, nel Cheshire, è dotato di uno dei più potenti radiotelescopi del mondo: ed è da ieri che raccoglie i segnali inviati dal laboratorio spaziale sovietico. Di questi segnali alcuni corrispondono a immagini, e possono essere convertiti in fotografie grazie a uno speciale apparecchio. Il radiotelescopio ha cominciato a captare «segnali-immagini» alle 15,30. La trasmissione è proseguita per quasi un'ora. In questo periodo, sono state ricevute quattro foto, tre eccellenti, una quarta mediocre.

Secondo gli esperti britannici la macchina da presa del «Luna 9» dovrebbe trovarsi a un'altezza di due-tre metri dal suolo. Non è ancora chiaro se questa telecamera sia mobile: ma pare di sì. A quanto sembra, entra in azione due volte ogni ventiquattro ore. A Jodrell Bank si spera di poter cogliere altre immagini verso mezzanotte. «*Quando avremo una decina di fotografie*, — ha spiegato Sir Bernard Lovell — *potremo cominciare a metterle assieme, a fare un mosaico, ad approfondire così la nostra conoscenza della superficie lunare*».

Già si è fatta, forse, un'importante scoperta. «*Queste immagini* — ha detto Sir Bernard — *sembrano distruggere la teoria secondo cui la Luna è coperta da uno strato di polvere di qualche metro. Non escludo infatti stasera che questo strato sia profondo invece solo pochi centimetri. Ciò faciliterebbe immensamente l'esplorazione del satellite. Non sarebbe più necessario costruire speciali veicoli: forse, gli uomini potranno camminare su questo terreno senza rischi*».

Secondo il direttore di Jodrell Bank, la prossima impresa lunare dei russi consisterà nell'invio e nell'allunaggio di un «trattore» teleguidato. Il veicolo avrebbe a bordo un vero e proprio osservatorio, pure munito di telecamere che trasporterebbe in diversi punti della Luna. In seguito forse, i sovietici manderanno un uomo in orbita attorno al satellite.

Mario Ciriello

Telegramma di Saragat al Presidente sovietico

Roma, 4 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolai Podgorny, il seguente telegramma: «*Desidero congratularmi con Lei e con tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'ultima grande impresa spaziale realizzata dal suo Paese. Essa prelude a nuove, maggiori scoperte e sottolinea l'alto livello della scienza e della tecnica sovietiche, reso possibile dall'organizzazione della scuola che onora il suo Paese nel campo scientifico*». (Ansa)

Scienziati americani in visita agli impianti nucleari russi

Washington, 4 febbraio.

Il dottor Glenn Seaborg, presidente della commissione americana per l'energia atomica, ha annunciato che un gruppo di fisici nucleari americani partirà quanto prima per Mosca per visitare gli impianti nucleari per usi pacifici dell'Unione Sovietica.

Il viaggio, al quale parteciperanno nove scienziati americani, avviene nel quadro degli scambi reciproci iniziati lo scorso dicembre quando un gruppo di fisici sovietici visitò impianti nucleari americani.

Sempre in dicembre, un gruppo di esperti americani in radioneurobiologia visitò l'Urss. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Statistiche degli anni di crisi

Diminuiti gli investimenti in edilizia e opere pubbliche

Torino e il Piemonte sono svantaggiati anche dalla tendenza a convogliare gli investimenti pubblici verso il Sud attraverso la Cassa del Mezzogiorno

INVESTIMENTI FISSI LORDI IN UN ANNO (migliaia di lire)

PROVINCE	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti	Totale
Torino	152.371.180	[illegible]	189.292.310	362.079.730
Alessandria	38.552.800	4.999.540	40.559.140	84.111.480
Asti	9.901.000	1.689.740	[illegible]	29.664.090
Cuneo	22.518.340	10.887.500	46.345.200	79.751.040
Novara	20.064.880	4.093.700	[illegible]	66.961.840
Vercelli	19.714.500	3.571.100	42.276.100	65.561.700
Piemonte	263.122.880	45.657.620	379.349.800	[illegible]
Italia	2.197.000.000	[illegible]	3.592.000.000	6.525.000.000

Secondo gli esperti, uno dei più preoccupanti aspetti delle difficoltà congiunturali è la flessione degli investimenti fissi lordi, i quali nel '65 sono diminuiti in media dell'8 per cento rispetto al '64, che già aveva segnalato una notevole cedenza. Gli stessi esperti attribuiscono le cause di questo fenomeno alla «rottura» verificatasi nel '63, senza che il '65, anno di assestamento, abbia validamente contribuito a risanare la situazione.

Che cosa sono gli investimenti fissi lordi? Sono quelli, precisa una pubblicazione della Banca del Lavoro, costituiti dai nuovi capitali messi a disposizione dell'economia nel corso dell'anno. E cioè investimenti in *macchine, impianti e attrezzature* (nei settori dell'agricoltura, industria, trasporti, commercio, credito e servizi); ma anche in *case di abitazione e altri fabbricati*; e da ultimo in *opere pubbliche, strade, comunicazioni*, ecc.

Secondo una statistica recentemente elaborata, gli investimenti fissi in tutta Italia durante il '64 sono stati di [illegible] miliardi di lire (124 mila lire per abitante), pari al [illegible] per cento della nuova ricchezza prodotta nell'anno dall'intero sistema economico nazionale. E precisamente: [illegible] miliardi in impianti ed attrezzature, 2197 nell'edilizia e 736 nelle opere pubbliche.

In Piemonte gli investimenti hanno toccato la somma di 686 miliardi (con una cifra *pro capite* di 160 mila lire), di cui 379 miliardi negli impianti ed attrezzature, 263 nei fabbricati, 46 nelle opere pubbliche. Questi dati si prestano ad un'osservazione: il Piemonte, durante il '64, ha contribuito alla formazione del reddito nazionale con il 10,7 per cento (2450 miliardi su un totale di 22.869 miliardi); ma le opere pubbliche [illegible] cui incremento si sperava che la crisi potesse essere alleggerita, hanno rappresentato poco più del [illegible] per cento [illegible] già esigua [illegible] investita in tutta Italia.

Nella tabella sono riportati gli investimenti fissi, per tipi di beni, nelle province piemontesi. Soffermiamoci ad esaminare quelli di Torino, che per reddito totale netto si è collocata al terzo posto della graduatoria delle province italiane, mentre per reddito *pro capite* ([illegible] lire) ha mantenuto il secondo posto.

Per quanto riguarda il totale degli investimenti, Torino è terza, dopo Milano e Roma. Ma benché la ricchezza prodotta dalla nostra provincia costituisca il 6 per cento di quella nazionale, gli investimenti per «opere pubbliche» risultano soltanto il 2,6 per cento delle opere pubbliche nazionali. Contro i 20 miliardi di Torino ci sono i 15 miliardi di Cagliari, i 16 miliardi di Catanzaro, i 17 di Cosenza, che per reddito prodotto sono agli ultimi posti fra le 92 province.

Se ne deduce che Torino ha risentito anche delle direttive intese a convogliare gli investimenti pubblici verso il Sud attraverso la Cassa del Mezzogiorno. E ne ha risentito di più, trattandosi di un anno particolarmente difficile.

Se non si semina, non si raccoglie. Gli investimenti, condizionati dal risparmio, sono l'unico mezzo per aprire prospettive di rilancio alla nostra economia. Lo ha dichiarato, non molto tempo fa, il ministro Colombo: «*Gli investimenti devono riprendere, a meno che l'industria italiana voglia assistere passivamente all'aumento della domanda interna e consentire che al suo soddisfacimento provveda l'industria estera*».

Il direttore dell'Istituto San Paolo, dott. Rota, ritiene che agli inizi di questo '66 sia un segno di buon auspicio la ripresa, purchè non episodica, del settore borsistico. Dice: «*Il risparmio convogliato al comparto azionario può offrire alle imprese la linfa necessaria per le nuove iniziative, per mantenere il passo con il progresso tecnologico*».

Ma il coraggio degli imprenditori e il più vasto utilizzo degli impianti sono strettamente legati a una decisa politica d'investimenti pubblici anche nel Nord. Questo i torinesi auspicano e attendono.

La Giacometta del Carnevale

Legge soltanto fumetti; e, per impegnarsi, Wodehouse - Ma è studentessa di lettere con ottimi voti - Le manifestazioni si aprono domani con la Fiera dei vini - Fitto programma di visite e feste

Un casco biondo sugli occhi verdazzurri che passano dall'arguzia alla malinconia, come il cielo mutevole di marzo: Giacometta 1966 ha vent'anni, si chiama Elena Ramella, è figlia unica di un commerciante che si è ritirato dagli affari. Abita con i genitori in corso Francia 67, frequenta il secondo anno di lettere moderne all'Università, ha la media del 28 e non è fidanzata. «*Non per avversione al matrimonio — spiega — ma perchè ora voglio pensare solo alla laurea*».

Risponde sbarazzina alle domande: sta provando, con l'aiuto di Riccardo Cocchetto — Gianduja — il costume carnevalesco e sotto l'ampia cuffia fiorita di Giacometta si sente già investita della parte. Suona il pianoforte, le piace molto la musica. Quale? Senza pregiudizi: «*Chopin soprattutto, ma anche Bobby Solo, e la canzone è buona*». Pratica tutti gli sport: «*Tranne il pugilato*». Fa il tifo per la Juventus, nuota come un delfino. Come sciatrice, invece, costella ancora la pista di crateri.

Legge? «Sì, *Topolino*». E basta? «*Quando voglio impegnarmi, Wodehouse*». Sorride, disarmante: «*Insomma, non vorrò che Giacometta confessi di prediligere Sartre*». Si interessa poco di moda: «*Quel tanto che è indispensabile. Se diventa eccentrica, la ignoro*». Ai fornelli della cucina, preferisce la tavola già imbandita, senza preoccupazioni di linea. Il tradizionale brindisi con Gianduja conclude la sua elezione all'effimero trono del Carnevale.

Il calendario si apre domani, con l'inaugurazione, alle 16, della Fiera Enologica e Gastronomica in via S. Francesco da Paola angolo via Cavour. Novità di quest'anno: il padiglione dove saranno esposte in vendita gran parte delle oltre 700 varietà di vino che costituiscono il vanto della penisola. Si potranno gustare con piatti regionali, al suono di due orchestrine e ai prezzi consueti dei locali di prima categoria. Quest'anno, si spera di poter protrarre la chiusura fino alle 2 di notte, almeno il sabato, oltre che in occasione dei martedì e giovedì grasso, in modo da accogliere il pubblico dei teatri dopo lo spettacolo.

Il «carnet» di Gianduja e Giacometta è molto fitto: sabato 12 e domenica 13 parteciperanno ai Carnevali di Chieri, Settimo, Saluzzo e Santhià, dove si terrà il convegno di tutte le maschere piemontesi. Giovedì grasso, 17 febbraio, arriveranno ufficialmente a Torino: visita d'omaggio al Sindaco, partecipazione al carnevale dei bambini. Venerdì, continuano le visite protocollari — all'Arcivescovo, al Prefetto e alle altre autorità — e cominciano quelle benefiche ad opere pie, istituti e scuole, che proseguiranno anche sabato, assieme all'incontro con il «Cònt Castagnin», di Castagnole Lanze. La sera, ad Alba, investitura delle varie maschere che [illegible] risuscitare l'antico Carnevale delle Langhe. Domenica, visita alle maschere delle valli di Lanzo e di Asti, lunedì ad Ivrea e martedì a Vercelli. Per i bimbi, giovedì grasso e il lunedì successivo, spettacoli cinematografici in una ventina di sale torinesi e, venerdì, rappresentazione al teatro Gianduja.

Elena Ramella, 20 anni, è bionda e ha gli occhi verdi

Disgustosa aggressione sulle scale di casa

Sorpreso a rubare nell'alloggio percuote una donna e un bimbo

Era entrato con il pretesto di farsi pagare un vecchio tavolino - Denunciato dal bimbo di 4 anni che lo ha visto nascondere in tasca il denaro - Catturato dagli inquilini

Gli urli di una donna e il pianto di un bimbo sono echeggiati ieri mattina alle 11 sulle scale di via Castelgomberto 140 facendo accorrere i vicini. Questi hanno trovato la signora Franca Ferrari in Lissandrin, 29 anni, e il figlio Diego, 4 anni, alle prese con un individuo che cercava di divincolarsi e fuggire. Costui è il manovale disoccupato Angelo Caruso, 47 anni, ammogliato, con due figli, abitante nello stesso quartiere in via Monte Novegno 15. Alla vista degli inquilini ha lasciato cadere sul pavimento un biglietto da 10 mila lire ed ha tentato di scappare, ma è stato fermato e consegnato ai carabinieri del «pronto intervento».

«E' un ladro! Ha approfittato di una disattenzione per rubarmi il denaro!» ha detto la donna. I militi hanno portato il Caruso alla «Podgora» e dopo l'interrogatorio e il confronto con la signora Lissandrin lo hanno inviato alle «Nuove» sotto l'accusa di rapina impropria, essendo emerso non solo che si è impadronito del denaro, ma ha pure picchiato la donna e malmenato e atterrito il bimbo.

I carabinieri hanno accertato che il Caruso fa il rigattiere, compra e vende mobili usati. Giorni fa ha venduto un vecchio tavolino alla Lissandrin e ieri mattina alle 10 è andato a casa sua per ritirare i denari. Si trattava di 2 mila lire, che la donna giudicava ancora troppo. Il Caruso compì una prima scenata e la Lissandrin decise di pagargli la somma richiesta pur di allontanarlo. Non avendo spiccioli scese in un negozio per cambiare un biglietto da 5 mila lire. Prese la banconota in un cassetto della cucina in cui vi erano altri due biglietti da 10 mila lire, e agitata per la fretta non si accorse che uno dei biglietti si era sfilato, cadendo a terra. Lo notò il Caruso e appena la donna uscì dall'alloggio, raccolse la banconota e se la mise in tasca.

Con l'uomo era rimasto il piccolo Diego, al quale non sfuggì la mossa. Il bimbo rimase zitto anche quando la madre tornò e diede al Caruso le 2 mila lire che quegli aspettava. Rivelò ciò che aveva visto subito dopo che l'uomo se ne fu andato. Allora la donna si precipitò per le scale per trattenere il ladro. L'uomo finse di non capire, poi negò. Infine ricorse alla prepotenza e colpì con pugni la Lissandrin, spingendo a urtoni il piccolo Diego, che aveva seguito piangente la mamma. A questo punto accorsero i vicini, allora il ladro abbandonò i soldi e tentò la fuga. Ora dovrà rispondere di rapina.

Dopo la brutta avventura la signora Lissandrin è andata dai carabinieri per la deposizione contro l'aggressore. Tornata a casa è stata colta da choc ed ha dovuto ricorrere all'assistenza di un medico.

— Don Francesco Zendri, di 53 anni, un sacerdote che abita presso l'Istituto Rosmini di via Rosmini 4, è stato aggredito da uno squilibrato. Camminava per via Nizza leggendo il breviario quando l'uomo gli si è avventato contro e l'ha buttato a terra. Sono intervenuti alcuni passanti che hanno immobilizzato l'energumeno. Don Zendri ha dovuto essere medicato alle Molinette: guarirà in una settimana.

IN 9ª PAGINA:
Stamane i funerali del nuotatore Rora
* *
IN 15ª PAGINA:
Processo al dipendente dell'ospedale di Cuneo

Le proteste dei sindacati per trasferimenti alla Fiat

Si tratterebbe di una cinquantina di operai spostati nei reparti per motivi tecnici

La Cisl e la Cgil hanno inviato telegrammi al Presidente del Consiglio dei Ministri e alle autorità locali (sindaco, presidente della provincia, prefetto) per protestare contro gli spostamenti che sarebbero avvenuti alla Fiat a carico di operai «che hanno aderito al recente sciopero dei metalmeccanici». Secondo i sindacati, gli spostamenti «riguardano una cinquantina di operai di prima categoria che sono stati passati a mansioni di terza categoria».

La Cisl metalmeccanici ha chiesto un incontro con l'Unione Industriale per discutere i provvedimenti che la Fiat, sempre secondo i sindacati, «attribuisce a ragioni tecniche e definisce del tutto consueti nell'ambito della produttività aziendale». Nel sollecitare l'incontro, la Cisl ha comunicato che «se gli operai non saranno ripristinati al loro posto, i sindacati si riserveranno di assumere decisioni di più vasta portata per salvaguardare le libertà sindacali».

L'on. Scalfaro rievoca Pier Giorgio Frassati

L'Opera Frassati, la Gioventù cattolica e le Conferenze di San Vincenzo celebrano il 40° anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati. Oggi alle 17, nel salone del San Paolo, l'onorevole Scalfaro rievocherà la figura e la vita dello scomparso. Domani mattina alle 9 sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia della Crocetta.

Si intensifica l'azione per bloccare i clandestini

Contrabbandieri catturati dalla Finanza dopo un lungo inseguimento nella nebbia

Tallonata da uno dei migliori autisti del Corpo, l'auto carica di 56 chili di sigarette si è fracassata contro un muro - In arresto i due occupanti, uno dei quali è colpito da 11 mandati di cattura

Francesco Sossella, uno dei contrabbandieri, sale sull'auto che lo porta in carcere

Due contrabbandieri, Francesco Fornara, 32 anni, meccanico, residente a Villadossola e Francesco Sossella, 25 anni, scalpellino, emigrato da poco in Svizzera, sono stati arrestati la scorsa notte da una pattuglia della Guardia di Finanza al termine di un lungo e veloce inseguimento nella nebbia. La loro «Giulia», carica di sigarette, si è schiantata contro il muro di una casa alla periferia di Leinì: i contrabbandieri hanno ancora tentato di fuggire a piedi ma sono stati raggiunti dagli agenti.

Erano le 23 quando l'auto della Guardia di Finanza, in perlustrazione nei pressi di Volpiano, ha incrociato la vettura sospetta. Il Fornara, che era al volante, è stato riconosciuto subito: da tempo era ricercato, contro di lui erano stati emessi undici mandati di cattura ed era stato condannato in contumacia a parecchi anni di carcere.

La «Giulia» dei finanzieri si è lanciata all'inseguimento ma il Fornara, accortosi della manovra e malgrado la fitta nebbia che riduceva la visibilità a pochi metri, ha pigiato sull'acceleratore tentando di fuggire. Le due auto si sono rincorse per alcuni chilometri; ogni tanto l'auto della Guardia di Finanza, guidata da Antonio Manetta uno dei migliori autisti del Corpo, conosciuto nell'ambiente del contrabbando col soprannome di «piccoletto», si è affiancata a quella dei contrabbandieri. Il Fornara, con pericolosi ondeggiamenti, ha tentato di mandarla fuori strada.

A Leinì la nebbia si è infittita ancora; davanti ai fanali sembrava un sipario bianco; il contrabbandiere, tratto in inganno, invece di imboccare la strada per Torino ha infilato quella che conduce al centro del paese: in una pericolosa curva a gomito è finito contro il muro di una casa. Il Manetta, che seguiva a pochi metri, è riuscito ad evitare con una manovra abilissima l'investimento: la «Giulia» ha soltanto sfiorato l'auto dei contrabbandieri, fermandosi di traverso in mezzo alla strada.

Il Sossella, intontito da un violento colpo alla testa subìto nell'urto, è sceso barcollante; il Fornara è stato raggiunto mentre tentava di far perdere le sue tracce scavalcando il muro di un cortile. Sull'auto sono stati trovati 56 chili di sigarette estere.

I due contrabbandieri, portati al comando della Legione in corso IV Novembre per gli interrogatori, ieri sera sono stati trasferiti alle «Nuove». Mentre, nel cortile della caserma, venivano accompagnati verso il cellulare, [illegible] accanto alla carcassa della loro auto che è stata sequestrata, il Fornara vedendola ha avuto un gesto di stizza poi, scrollando le spalle, ha detto: «Non c'era nulla da fare. Se avessi saputo che alle calcagna avevo il "piccoletto", non avrei nemmeno tentato di scappare».

— In via Bardonecchia angolo via Novalesa, ieri notte all'una e mezzo, i carabinieri del «pronto intervento» hanno acciuffato un giovane che tentava di far partire la «600» di Bruno Senica. E' il disoccupato Giovanni Ricci, 23 anni, via Mompellato 10. Prima aveva tentato di impadronirsi della «500» di Renato Brandone, ma non era riuscito ad aprire lo sportello.

Il psdi per l'unificazione

Ramella eletto segretario della federazione torinese

Il Comitato direttivo del psdi ha ribadito la volontà espressa dal 14° Congresso nazionale del partito di addivenire quanto prima all'unificazione socialista e ha dato mandato agli organi competenti di prendere immediati contatti con il psi per iniziare il processo di unificazione attraverso la collaborazione a tutti i livelli.

Vincenzo Ramella è stato eletto segretario della federazione; vice segretari Alessandra, Belloro, Rapisarda; membri dell'esecutivo Bensi, Cardetti, Gavazzi, Panzini e Papa; segretario amministrativo Bachi. Candidato alla segreteria regionale il sen. Magliano.

Una vertenza per l'epigrafe al monumento del bersagliere

L'opera, che sorge a Musile, è attribuita a un gruppo romano

Un ex bersagliere torinese, il prof. Lino Mirko Pacchioni, ha intentato causa contro l'«Associazione fra i Romani» per far togliere una scritta da un monumento. Si tratta di una scultura dedicata al bersagliere, eretta di fronte al ponte della Vittoria a Musile, vicino a Venezia. «L'iniziativa del monumento — sostiene il prof. Pacchioni — è mia e di sette bersaglieri ciclisti, veterani della pattuglia "Enrico Toti". Invece in epigrafe c'è scritto che l'idea è stata dell'Associazione fra i Romani».

Per questo motivo l'ex bersagliere è ricorso al Pretore di San Donà del Piave chiedendo un provvedimento d'urgenza per la cancellazione della frase da sostituirsi con la scritta di Porta Pia: «La patria ai bersaglieri». Il ricorso è stato respinto perché l'epigrafe non costituisce «un danno grave e irreparabile»; ma il magistrato, dato atto «della nobile e encomiabile iniziativa del prof. Pacchioni» e del suo disinteresse, ha ordinato il proseguimento della causa.

Specchio dei tempi

La crisi e la voce del popolo - Il nonno che vola nel cielo blu - I morti che nessuno ricorda - Carrozzelle addio?

Un lettore ci scrive:

«Sul vostro giornale del 2 febbraio ho letto a che punto è l'attuale crisi di governo. Quando si decideranno questi signori rappresentanti del popolo a mettersi d'accordo per il bene di tutto il popolo e non a fare esclusivamente interessi personali e di partito?

«Perchè perdere tempo prezioso e denaro per nuove e forse inutili votazioni? Grazie dell'ospitalità».

F. Dall'Orto

Un lettore ci scrive da Pont de Claix (Grenoble):

«Leggo su "*La Stampa*": "Un muratore si è ucciso perché non trovava lavoro. La moglie è impazzita per l'angoscia".

«Vorrei che qualcuno di quelli che sono alla Camera, pagati anche se assenti, leggessero queste parole d'angoscia e una volta per sempre ci meditassero sopra con coscienza sincera. Con stima».

Giovanni Cescutti
(un muratore che spera di tornare in Italia)

Un lettore ci scrive:

«Ritengo che "*Specchio dei tempi*" abbia, fra le sue qualità, anche quella di essere una libera palestra per la espressione delle proprie opinioni; perciò vi dirò che dissento completamente dal vostro lettore di Genova in merito ai viaggi aerei.

«Premetto che non appartengo né a compagnie aeree né a fabbriche di aerei e non ho nemmeno un'azione di tali enti. Ho però il difetto di avere una mente raziocinante e di aver sempre regolato conseguentemente le mie azioni. Credo nei concetti matematici che sono la base dei nostri progetti creativi, credo nelle formule che la chimica ci ha insegnato, credo nelle statistiche che hanno servito per stabilire il giusto e remunerativo premio della mia assicurazione automobilistica e di quella sulla vita.

«Seguendo tale concetto pur non volendo fare "*il giovane*" perchè sono vecchio e dichiaro i 60 anni da molto tempo compiuti, pur essendo padre di numerosi figli e nonno di più numerosi nipoti, pur tenendo parecchio alla mia vita, pur desiderando trascorrere nel modo migliore i non lontani anni della "*mia pensione*" scelgo nei viaggi un sistema comodo e soprattutto sicuro; perciò se debbo andare un po' lontano vado in aereo e non in automobile.

«Ricordiamo che le statistiche sui viaggi aerei si riferiscono al numero dei morti in relazione ai viaggiatori-chilometro ed i dati sono confrontati sempre a quelli dei viaggiatori-chilometro di altri mezzi di locomozione. I feriti in queste statistiche non sono considerati. E' vero che se precipita un aereo con 50 persone, muoiono tutte, ma tale numero è considerato nelle statistiche pari ai 50 morti derivanti da uno scontro di due treni con 500 passeggeri ciascuno, nel cui, ad esempio, muoiono non il 100 per cento dei passeggeri, ma solo il 5 per cento.

«Bisognerebbe ricordare che se un qualsiasi aereo precipita in America o in Asia o in Africa, tale notizia viene pubblicata su tutti i giornali anche se si tratta di poche decine di morti. Ma si dimentica che a una qualsiasi ricorrenza festiva importante, [illegible] circa 500 morti su strada nei soli Stati Uniti e che le vittime delle strade italiane sono, sempre tenendo conto dei passeggeri-chilometro, molto superiori a quelle dei disastri aerei. Tali dati statistici, checché ne pensi il lettore di Genova, non sono "*più o meno interessanti*", ma cercano di riprodurre la situazione reale affinché gli uomini raziocinanti sappiano trarne le conseguenze e quindi agire.

«Ad ogni modo io, figli, nipoti, dai due anni alla mia età pericolosamente matura, pur sapendo che i mezzi più sicuri sono i treni e le navi, preferiamo (sempre che la distanza lo consigli) l'aereo e siamo più prudenti degli automobilisti. E' certo che la scelta del mezzo di locomozione deriva in gran parte dalle preferenze personali e benissimo fa il lettore di Genova, vicino al mare, a preferire le navi. Ritengo per conto mio che siano sorpassati i concetti degli antenati che dicevano: "*Loda il mare, tienti alla terra*" oppure "*Uomo a cavallo, sepoltura aperta*" e... viva nel cielo blu. Grazie a "*Specchio dei tempi*" per la eventuale ospitalità».

Ing. Ettore Montaldi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua abbonata e quindi una lettrice assidua de "*La Stampa*" e in considerazione del suo interessamento per tutto quanto merita amore e ricordo [illegible] bene rivolgermi a te. L'articolo pubblicato sul tuo giornale il 23 gennaio: "*Gli undici che furono fucilati il 23 gennaio di ventun anni fa*" ha risvegliato in me sentimenti che da tempo mi rattristano.

«In questi giorni mi sono recata a Giaveno e passando per Orbassano ho avuto modo di rivedere il tragico luogo del mitragliamento del 9 gennaio 1943. Dopo la sostituzione del pullman al trenino, la zona è molto cambiata e come ricordo del mitragliamento non rimane che la tragica cascina e anche questa un giorno non lontano scomparirà.

«Passando con il pullman un senso di sconforto mi ha colto; perchè i molti morti di quel giorno non sono mai stati ricordati? Si continuerà così a passare e ripassare su quella terra insanguinata senza che mai nessuno rivolga loro un pensiero, una preghiera? Grazie se potrai interessarti per quanto ti ho scritto, sono una congiunta di un caduto e ti farò avere la mia offerta se vi sarà ancora qualcuno che di quel giorno conserva il ricordo e vorrà scrivere a me. Molte cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su "*La Stampa*" di venerdì, 28 gennaio scorso, ho letto la lettera intitolata "*Carrozzelle, addio!*". Causa impegni rispondo solo oggi al bellissimo scritto della gentile lettrice sconosciuta.

«Torino, città industriale ma città signorilmente cortese ed artistica, non può lasciare che gli ultimi raggi di un passato glorioso si spengano miseramente nell'indifferenza del pubblico e dei turisti. E' forse troppo romantico oggi pensare alla carrozzella fra tanto frastuono di automezzi e rumorose tranvie, ma è anche bello potere godere della passeggiata in carrozza tutto lo splendore e la bellezza di una città regale.

«Come Medico Veterinario e come zoofilo sento il dovere di appellarmi alla bontà dei torinesi affinché possano — tramite tuo — aiutare i superstiti cavalli e padroni a vivere degnamente e decorosamente, come Torino lo esige e lo desidera. Molti Clienti mi hanno espresso la loro ammirazione per queste nobili bandiere... equine e mi pregano di interferire presso la tua bontà.

«La vita risorge sempre con l'infinita generosità del cuore; per iniziare utilizzo la somma di L. [illegible] pervenutami da parte di alcune gentili Signore. Ringrazio vivamente ed auguro di cuore tanta vita e tanta radiosità alle carrozzelle torinesi».

Dott. Ermando Bruno

Da tre giorni Caselle è chiuso

Anche ieri l'aeroporto è stato paralizzato dalla nebbia, per il terzo giorno consecutivo. Poiché erano «chiusi» anche i campi di Milano, alcuni dei voli che riguardano Torino hanno fatto capo all'aeroporto di Genova; gli altri sono stati annullati.

Ladro condannato per direttissima

Sorpreso sul fatto martedì, ieri è stato processato: quattro mesi di reclusione
Altri episodi: in carcere il falso frate che con la questua voleva impiantare un allevamento di polli - Arresto d'una prostituta che difende uno sfruttatore

E' comparso ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Losana, canc. Casatelli) Ermanno Bruzzi, 25 anni, nato a Borgonovo, disoccupato e senza fissa dimora. Il Bruzzi, nella notte sul 2 febbraio scorso, è stato colto in flagrante nei locali della Società Mercantile San Giorgio di corso Duca degli Abruzzi 28.

Il giovanotto, come aspirante ladro, non ha avuto fortuna. E' giunto sul posto poco prima delle 2 in compagnia di un complice, rimasto fuori a far da palo al volante di una macchina, ed è riuscito abbastanza facilmente ad entrare nei locali della ditta sollevando una persiana e rompendo un vetro. Il rumore, però, non è sfuggito al custode Giovanni Carasso, che telefonò alla Volante.

Pochi minuti dopo un equipaggio, al comando del brigadiere Ruchi, giungeva sul posto. Il sottufficiale faceva ancora in tempo a scorgere una [illegible] che, all'apparire della camionetta, partiva a tutta velocità a fari spenti. Il «palo» era fuggito senza dare l'allarme. La polizia, armi alla mano, entrava negli uffici della «San Giorgio». Il Bruzzi si gettava sotto una scrivania implorando: «Non sparate, mi arrendo».

Ieri, difeso dall'avv. Altara, il Bruzzi ha ammesso il tentativo di furto, anche perchè non poteva farne a meno, ma ha voluto precisare: «Ero entrato da pochi minuti. Avevo appena fatto in tempo ad aprire alcuni cassetti». Il nome del complice, però, non lo sapeva: si tratterebbe del solito sconosciuto [illegible]. Il p. m. ha chiesto 7 mesi: il tribunale ha condannato il giovanotto a 4 mesi.

* *

Il falso frate che questuava nella barriera di Milano è stato condannato per truffa e falso. E' Vincenzo Rubino, 44 anni, residente a Monopoli. Giunto a Torino alla fine dell'anno scorso, si era travestito da frate, mettendosi a girare di casa in casa per chiedere elemosine a favore di un istituto religioso pugliese. Quando il denaro offerto era poco, lo ritirava con un irritato brontolio.

La moglie di un sottufficiale di polizia, insospettita da questo particolare, appena il finto frate se n'era andato, aveva avvertito il marito. Il Rubino, arrestato, era in possesso di 250 mila lire che s'era procurato in pochi giorni di questua. «Fino al '52 — aveva confessato — sono stato frate in un convento di Monopoli; poi ho abbandonato l'ordine. A Torino speravo di raccogliere tanti soldi da impiantare un pollaio modello».

Il processo iniziato qualche giorno fa, davanti al Pretore dott. Caraccioli, era stato sospeso; il difensore del Rubino, avv. Balestra, aveva chiesto che l'imputato fosse sottoposto a una perizia psichiatrica. Riconosciuto sano di mente, il Pretore l'ha condannato a 4 mesi di reclusione senza condizionale.

* *

Una donna è stata arrestata per aver tentato di fuorviare la giustizia aiutando uno sfruttatore arrestato dalla polizia. Si chiama Maria Martulli, 24 anni, via Po 52. Qualche giorno fa, la squadra del «Buon Costume», diretta dal dott. Samale, ha arrestato un giovane di 28 anni, Baldassarre Amaro, sotto l'accusa d'essersi fatto mantenere dall'amica, Maria Catena Cristiano, che abita a Carmagnola.

Occorreva trovare le prove a carico del giovane. Gli agenti avevano ottenuto l'autorizzazione a perquisire l'alloggio della Cristiano: sarebbe bastato dimostrare che viveva presso di lei. Ma la donna era scomparsa. Veniva rintracciata l'altra sera in corso Tassoni e caricata sul «carrozzone», con altre colleghe.

Mentre venivano trasportate in Questura, la Cristiano dava le chiavi di casa alla Martulli: «Appena ti rilasciano — pregava — corri a portar via dal mio alloggio tutto quello che appartiene all'Amaro». La Martulli obbediva, ma, nella fretta, dimenticava un pacco di lettere e cartoline spedite al giovane con l'indirizzo dell'amica.

Ieri la Martulli è finita di nuovo in Questura; su richiesta di alcuni cittadini, la Squadra Mobile è intervenuta in corso Stati Uniti, dove un gruppo di donne urlava e schiamazzava. Quattro sono state multate per disturbo alla quiete pubblica; la Martulli ha confessato di aver fatto sparire dalla casa dell'amica abiti e oggetti dello sfruttatore. Il magistrato ha spiccato contro di lei un mandato di cattura per complicità.

Eti-Vallesusa: bilancio positivo dopo il primo mese di attività

Ripreso il lavoro in alcuni reparti, altri sono prossimi ad entrare in funzione - In arrivo scorte per 3 miliardi, accelerate le assunzioni

La «Eti-Vallesusa» ha iniziato la sua attività ai primi di gennaio. Ad un mese di distanza, è interessante fare un bilancio. Sono tornati in servizio 250 impiegati e 800 operai. Hanno ripreso a funzionare gli uffici della sede centrale e di alcuni stabilimenti, la filatura di Collegno. Da lunedì comincia a lavorare la tessitura di Collegno. Altre notizie confortanti riguardano la filatura di Susa che verrà riaperta entro il 10 febbraio ed i reparti tintoria e finissaggio di Rivarolo che ricominceranno a produrre verso il 21 febbraio.

Le «interviste» dei 1500 lavoratori dello stabilimento di Rivarolo sono terminate in questi giorni, ora sono in corso le prime assunzioni. A brevissima scadenza si inizieranno le «interviste» per gli operai da assumere a Strambino, S. Antonino e Perosa. In una nota redatta dai dirigenti della «Eti-Vallesusa» si esprime ottimismo: «*Dopo un mese di attività il primo bilancio che si può trarre è del tutto positivo e senz'altro foriero di prospettive ottimistiche, sia per l'industria tessile in generale, sia per i mercati interno ed estero, sia per i lavoratori che appartenevano al Cotonificio Valle Susa*».

Condizione essenziale per una rapida ripresa era un pronto ed adeguato rifornimento di materie prime. Sono sorte gravi difficoltà specie per il reperimento di cotone sui mercati esteri. «*L'intervento personale del presidente della Eti comm. Montagna ha consentito di risolvere i problemi più urgenti, tanto che è stato possibile ordinare scorte di cotone, fiocco, filati sintetici, che verranno presto consegnate, per un valore superiore ai 3 miliardi di lire. Permangono tuttora difficoltà specifiche in taluni approvvigionamenti ed in particolare per il "Terital", difficoltà che impediscono l'immediata ripresa di alcuni stabilimenti e impianti di lavorazione*».

I dirigenti della Eti nella nota affermano: «*La società, superando enormi difficoltà organizzative e di tempo, ha voluto accelerare al massimo le assunzioni, intendendo venire incontro, in modo concreto e realistico, alle aspirazioni dei lavoratori, interprete anche delle difficoltà economiche e delle preoccupazioni di lavoro*».

Una delegazione di impiegati del «Valle Susa» si reca oggi dal presidente della Provincia avv. Oberto per consegnargli una lettera che verrà inviata anche alle organizzazioni sindacali. Promotori dell'iniziativa sono i membri di commissione interna dell'ex cotonificio. La lettera è stata scritta in vista del dibattito che dovrebbe aver luogo in Consiglio Provinciale per discutere la situazione del «Valle Susa». Gli impiegati giudicano in modo positivo la Eti. «*Il contratto sottoscritto dalla Società — affermano — prevedeva l'assunzione dell'80 per cento degli impiegati entro 4-6 mesi, mentre per gli operai è prevista una assunzione del 75 per cento entro sei mesi dalla data di entrata in funzione del contratto. Alla prova dei fatti la Eti ha dimostrato buona volontà: nel giro di 30 giorni ha assunto il 30 per cento degli impiegati ed esistono i presupposti per portare a termine le assunzioni entro 60 giorni. Per gli operai si procede con ritmo altrettanto accelerato*».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 5,7
MINIMA + 1,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,2; pressione 747; umidità 74 %; cielo nuvoloso, nebbia. Previsioni: molto nuvoloso e nebbia. Temperatura a Caselle: massima + 0,1; minima — 2,6; media — 0,5

Nel 1920 Croce pensò di stabilirsi a Torino

Poi decise di restare nel cuore antico di Napoli - La città difende male l'Istituto intitolato al suo nome

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, febbraio.

Ne ho la conferma da persona che gli fu vicina: Benedetto Croce, dopo la prima guerra mondiale, intorno al 1920, cioè prima che le persecuzioni politiche l'isolassero nella sua biblioteca, pensò di trasferirsi a Torino con la famiglia. Gli piacevano il clima invernale rigido, le Alpi, le nevi, i portici dove avrebbe potuto passeggiare, la serietà degli uomini, la grazia delle donne, il senso della storia forte quanto a Napoli, però manifestantesi in opere; forse, ammirava la capacità piemontese a ripensare al passato non per lamentarsi ma per andare meglio verso l'avvenire.

Maria Cristina, la governante piemontese sua coetanea, come narra la figlia Elena Croce nei *Ricordi familiari* — la cui misura emotiva rivela il temperamento d'uno scrittore —, con l'insieme d'orgoglio e fedeltà, d'austerità e raffinatezza, era la rappresentazione vivente della città lontana, la capitale dell'altro regno; ma la signora Adele, per quanto piemontese, conosceva bene il marito: un conto erano le villeggiature estive a Pollone, i viaggi, le amicizie, e un altro cambiare città.

Croce avrebbe potuto rinunziare a Napoli? E' difficile rispondere: un poeta ricrea la sua città, o quella che gli pare tale, anche da lontano; un filosofo, uno storico, non so. Certo, nella grande letteratura europea dell'ultimo secolo, esiste una Napoli crociana, vista con animo non meno poetico (e con non minore ossessione), di quello che permise a Proust, a Joyce, a Thomas Mann, a Svevo, a Musil di raffigurarci le loro Parigi, Dublino, Lubecca, Trieste, Vienna. S'arriva all'arte anche attraverso la ricerca erudita.

Fatto sta che vagheggiava di trasferirsi. Non avevano ancora tentato d'incendiargli la biblioteca, le vecchie amicizie non erano state messe alla prova e setacciate dalla dittatura; eppure Croce avvertiva intorno a sé un che d'ostile. Forse, era il disagio d'un uomo uscito da una famiglia montanara a contatto con gli uomini della costa, ma credo ch'egli avvertisse soprattutto la presenza dell'altra Napoli, per tradizione ostile alla cultura, dispettosa, meschina. La Napoli incapace di riconoscerti come la capitale della cultura storica e filosofica italiana, lui la sentiva brulicare minacciosa, beffarda intorno a sé. E non è che tale sentimento venisse da una ripugnanza aristocratica; anzi, gli piaceva la vita modesta, avvezzo a mescolarsi con la gente dei rioni. Sentiva, forse, che, nel Mezzogiorno, sono possibili rigurgiti d'un passato feudale, che conduce all'improvviso a crisi mostruose, assurdamente plebee, come quella sanfedista del 1799.

Non abbandonò Napoli, non sostituì i portici di piazza San Carlo ai vicoli; tradì la sua idea di dover essere figlio anziché d'un luogo, d'un'epoca (e quella sua epoca, la Torino post-risorgimentale gliel'avrebbe rappresentata alla perfezione), continuò a muoversi nel suo quartiere fra Port'Alba, Santa Chiara, il Duomo, nel quale si era trasferito quando aveva lasciato Villa Giordano al Vomero per stabilirsi, ancora scapolo, in piazza dell'Arianiello, nel palazzo rosa, dai cornicioni di pietra grigia, in cui nel 1783 Goethe si era recato più volte a visitare Gaetano Filangieri.

Oggi, gli scoscesi vicoli sono percorsi da automobili che, seguendo l'uso locale, strombettano: un ululio che forse rivela l'orgoglio del napoletano al volante, la sua sfiducia negli altri guidatori, il suo sprezzo per la massa dei pedoni da cui è appena uscito. Terrazzi, terrazzini, biancheria agli ultimi piani, chiese fatiscenti, palazzi che l'esigua prospettiva impedisce di vedere, e di cui meravigliano gli immensi cortili, i grandi portoni spagnoleschi, più vasti di quelli che si vedono in Spagna, per quell'esasperazione subita da uno stile appena esportato, per cui certi complessi architettonici nel Levante, per esempio la Porta di Adriano ad Atene, sotto il Partenone, sono più grandi dei Fori, dei templi tra il Campidoglio e il Palatino.

Andò ad abitare nella piazza in cui la luce napoletana è resa più calda dagli intonaci rosei, arancione; percorse le strade nelle quali mi sono aggirato nei giorni scorsi; si fermava dai librai, sceglieva volumi che gli servissero; non sono mai esistiti per lui i volumetti «ghiotti» che estasiano i collezionisti, ma solo utili, anche se l'utilità si riduce a una pagina o a poche righe.

Appena il traffico automobilistico cede, si odono i rumori artigiani dei suoi tempi, le voci roche e gaie. E le passeggiate — una pomeridiana e una serale — continuarono anche quando nel 1912 si trasferì a Palazzo Filomarino, e non consistevano in contemplazioni da esteta. La bellezza della Napoli interna, discosta dal mare, che lui sentiva fortemente, gli entrava dentro furtiva, proprio come succede agli artisti, la cui realtà poetica è valida quanto più venne assorbita involontariamente, senza propositi d'acquisizione documentaria. Ogni canto gli parlava: lassù abitava il Filangieri, quaggiù all'angolo morì Francesco De Sanctis; in quel convento erano vissute le zie materne venute da Pescasseroli...

Dopo l'ultima guerra, e la traversia che l'aveva costretto a lasciare Napoli per Salerno e Capri, e poi per Roma, diventò sempre meno facile passeggiare nei vicoli. Intorno a lui era il chiacchericcio degli sciuscià, la spavalderia dei borsari neri; alla classe dirigente fascista, a poco a poco succedeva quella «laurina» con le sue ombre sanfediste. La moglie capì che per prolungargli la vita occorrevano riposi all'aria aperta, passeggiate silenziose. Ormai, lui parlava così poco benché gli scritti rivelassero quanto la mente fosse pronta, viva. E non volendolo costringere ad allontanarsi troppo dalla Biblioteca e dall'Istituto, di cui seguiva i primi anni d'attività, la signora Croce acquistò Villa Ruffo, sotto la Floridiana, in quella striscia residua di verde che un tempo calava dal colle quasi fino a Chiaia; ma lui morì troppo presto per potersene giovare.

La villa, un edificio ottocentesco molto dignitoso, con un vasto giardino, venne allora assegnata dalla signora Adele, come dote all'ente della Biblioteca «Benedetto Croce», legata all'Istituto da accordi particolari. Una così bella residenza con la vista sul mare avrebbe garantito una buona rendita alla fondazione. Oggi, invece, Villa Ruffo è stretta da quinte di cemento. Dal giardino e dalle finestre non si vede più il golfo.

Il ricchissimo proprietario del terreno sottostante (un altro giardino che avrebbe dovuto essere donato al Comune e aperto al pubblico) col permesso di costruire un edificio di sei piani, già che c'era, sicuro di poterselo permettere, ne costruiva nove. Un'amarezza che ha accompagnato l'anziana signora fino ai suoi ultimi giorni, e che ora le figlie sentono non meno di lei. I vari gradi della magistratura hanno dato ragione agli eredi, e, nel caso specifico, all'ente della Biblioteca; il sindaco, cui spettava d'ordinare la demolizione dei piani abusivi, non ha però impartito l'ordine, e invano lo stesso ministro dei Lavori Pubblici, vista la passività degli organi municipali, ha disposto che la sentenza fosse eseguita dal prefetto.

C'è un gusto particolare nel fare dispetti alla cultura. La filosofia poi non si capisce che pretenda, e neanche ci si rende conto come si possano preferire gli alberi, i fiori agli edifici che ormai senza rimedio hanno imbruttito Chiaia, Piedigrotta, Posillipo. Si rinvia, si cavilla, s'azzarda un po' d'ironia, si parteggia per chi non ha rispettato la legge, uomo di fatti e non di parole — e questo succede dovunque in Italia —, senza porre fine all'abuso che ha svalutato un immobile incluso tra i beni necessari alla sopravvivenza della Biblioteca di Palazzo Filomarino. Anche dopo la morte dell'uomo a cui una città, più che al cielo, al clima, al golfo, deve il posto che occupa nel mondo moderno, l'altra Napoli continua a dare quei segni di sé che, quarantasei anni fa, quasi convinsero Croce a stabilirsi a Torino.

Arrigo Benedetti

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO

Kreisky ci parla dell'Alto Adige

Il problema non turba più i rapporti tra Roma e Vienna; uomini politici, stampa, opinione pubblica in Austria deplorano il terrorismo e non chiedono né spostamenti di confine, né il plebiscito - Ma un accordo appare molto lontano - Vogliamo «assicurare lo sviluppo» della minoranza tedesca: dice il governo austriaco; occorre una «soluzione ottimale», che «garantisca l'autonomia» della provincia di Bolzano: afferma Kreisky - Le richieste di Vienna sono, però, troppo pesanti - L'intesa, già quasi raggiunta nel dicembre 1964 ad opera di Saragat, fu sabotata da Innsbruck - Su questo ricordo dolente, Kreisky tace

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, febbraio.

Ho domandato a un anziano professore austriaco cosa pensasse del problema altoatesino. Abbassando lievemente il capo e guardandomi al di sopra degli occhiali d'oro, mi ha risposto che secondo lui non era certo il caso di parlare di rivendicazioni territoriali, i confini restassero pure quelli che sono, l'importante era che il Sud-Tirolo, la provincia di Bolzano, ottenesse una effettiva autonomia.

Ho posto la stessa domanda al guardiano di un museo. Con parole più semplici, mi ha esposto all'incirca gli stessi concetti. Tra l'altro sua moglie era proprio una altoatesina di lingua tedesca. Non riuscivano a capire perché i due governi, Roma e Vienna, non dovessero arrivare ad un accordo. I terroristi? Esaltati da condannarsi.

Ho interrogato sullo stesso problema il ministro degli Esteri austriaco, Bruno Kreisky, nel suo ufficio tutto stucchi bianchi alla Ballhaus; anch'egli mi ha detto che l'Austria non avanza questioni territoriali, non pensa a un plebiscito, i confini sono quelli che sono. L'importante anche per lui è che la provincia di Bolzano goda di una effettiva autonomia. Quanto ai terroristi, ne ha condannato l'azione in più di un comizio elettorale, non soltanto a Vienna ma anche in Tirolo.

Del resto, lo stesso arresto di Klotz in piena campagna elettorale, quando cioè tanto la Volkspartei quanto il partito socialista cercano ansiosamente di non scontentare nessuno, sta a dimostrare come il quadro generale, in questi ultimi tempi, sia nettamente mutato. Quattro anni fa, l'ordine di arrestare Klotz a un mese dalle elezioni, probabilmente non lo avrebbe firmato nessuno.

Anche la stampa, tranne qualche eccezione, considera il problema altoatesino sotto un diverso angolo di visuale. Ormai nessun giornale afferma più che «bisogna difendere l'esistenza della popolazione sudtirolese»: a poco a poco gli austriaci si sono accorti che, con tutti gli sbagli che noi italiani abbiamo potuto commettere, con tutti i nostri difetti, con tutte le nostre lentezze burocratiche, nessuno dalla caduta del fascismo in poi, né a Roma, né a Bolzano, né altrove, ha mai pensato a minacciare l'esistenza della minoranza italiana di lingua tedesca. Oggi la stampa austriaca quando affronta l'argomento dice se mai che è indispensabile «assicurare lo sviluppo» della popolazione altoatesina di lingua tedesca.

Molti, proprio in questi ultimi anni, si sono accorti che i Südtiroler, lungi dal languire o addirittura dall'estinguersi sotto la soffocante cappa di piombo italiana, stanno aumentando e sviluppandosi. Vent'anni fa in provincia di Bolzano il rapporto fra cittadini di lingua tedesca e cittadini di lingua italiana era di due terzi contro un terzo. Oggi prendendo in considerazione solo le nuove leve, le classi giovani, il rapporto è mutato a tutto vantaggio del nucleo di lingua tedesca: siamo a tre quarti contro un quarto.

Qualcuno, più obbiettivo degli altri, ha riconosciuto perfino che, se alla provincia di Bolzano verrà riconosciuta una piena autonomia, verrebbe a crearsi automaticamente un problema contrario a quello attuale: quello della minoranza di lingua italiana in seno ad una comunità regolata da una maggioranza di lingua tedesca.



Il ministro austriaco Bruno Kreisky (Telefoto A. P.)

Insomma a Vienna il problema altoatesino non è più quel «ferro rovente», per affrontare il quale tre o quattro anni fa occorrevano pinze e guantoni d'amianto. Oggi se ne può discutere con relativa calma, in termini politici, talora addirittura in termini umani.

Alla base di questo miglioramento stanno soprattutto due fatti. Il primo, ovvio, è la constatazione che la politica delle rivendicazioni territoriali, del ricorso all'Onu, dell'appoggio diretto o indiretto alla violenza terroristica, ha fatto fallimento.

Non erano certo pochi, a Vienna, coloro i quali, tre o quattro anni fa, approvavano gli attentati ai tralicci come «salutari svegliarini» contro la sonnolenza romana; ma quando dalle cariche sotto i piloni si è passati al tiro a bersaglio contro le nostre sentinelle, all'agguato notturno di chi uccide a freddo senza nulla rischiare, quando dal mite Kerschbaumer, che deplorava ogni spargimento di sangue addossando sulle sue spalle un po' curve la responsabilità di tutti i fuochi, di tutte le cariche esplosive, di tutti i mortaretti fatti brillare in Alto Adige, si è passati al fanatico Klotz, anche l'opinione pubblica austriaca si è tirata indietro.

Quanto al ricorso all'Onu, Kreisky nei suoi recenti discorsi in Tirolo è stato chiaro: davanti alle Nazioni Unite pendono ben 280 questioni di minoranze, si può dire che ogni paese abbia la sua; è impossibile dunque risolverle tutte, è giocoforza tentare la via degli accordi bilaterali.

La seconda causa del miglioramento è la particolare atmosfera di comprensione che si creò nel 1964 tra Bruno Kreisky e Giuseppe Saragat, allora ministro degli Esteri. Entrambi socialisti, entrambi ammiratori delle socialdemocrazie scandinave — Kreisky durante il nazismo si rifugiò in Svezia e sposò una svedese — erano fatti per intendersi, anche se il ministro austriaco, che proviene dalle file della diplomazia, ha una duttilità e una morbidezza che non sempre coincidono con la franca e perentoria chiarezza di Saragat.

Comunque i loro contatti furono fruttiferi e salutari, impressero alla vertenza una svolta psicologica, dissiparono nubi che parevano eterne. Ma se l'atmosfera oggi è notevolmente più serena di una volta, ciò non significa affatto che la soluzione del problema altoatesino sia più vicina. Anzi, paradossalmente, sembra più lontana che mai.

Vicina, vicinissima la fu nel dicembre 1964, quando Saragat offrì a Kreisky l'ormai famoso «pacchetto»: l'elenco, notevolmente lungo, delle concessioni che l'Italia era disposta a fare. Era molto, era più di quanto avessimo mai offerto, ma il nostro governo voleva chiudere una volta per tutte la questione. Kreisky comprese il nostro sforzo, capì che quello avrebbe potuto essere la volta buona, in cuor suo era disposto ad accettare. Ma per coprirsi le spalle, prima di esprimere un giudizio definitivo volle sentire il parere di Innsbruck.

Se non avesse preso tali cautele, avrebbe potuto fare la stessa fine del ministro Gruber per il quale il famoso accordo con De Gasperi, fatto contro la volontà di Innsbruck, significò praticamente la fine della carriera politica. Anche a Kreisky Innsbruck disse di no.

Inutile chiedere oggi al ministro degli Esteri particolari su quella battaglia. Egli la nega, anzi afferma che il governo austriaco non è certo succubo del Tirolo del Nord: una volta decisa la sua politica, può andare avanti a testa alta. Ma a Vienna tutti sanno che Kreisky in quell'occasione si batté con tutte le sue forze, alternando le pressioni alle blandizie. Invano. Per Innsbruck il «pacchetto» non era sufficiente. La proposta venne respinta.

Così la questione è completamente in alto mare, tutto quello che è stato concertato in questi anni è stato rimesso in discussione, il problema è praticamente al punto di partenza. Qual è oggi il punto di vista austriaco? Quali soluzioni Vienna propone garantendo, nel contempo, che anche Innsbruck è disposta ad accettarle?

La risposta datami da Kreisky è chiara: le soluzioni parziali, la modifica di questa o quella clausola lascerebbero il problema aperto, solo una soluzione generale — «ottimale» dice Kreisky — taglierebbe la testa al toro. E la soluzione «ottimale», a suo avviso, sarebbe appunto la concessione di una piena autonomia alla provincia di Bolzano.

Naturalmente a questo punto sorgono le discussioni su cosa debba intendersi per «piena autonomia». Comunque, a titolo indicativo, negli ambienti della Ballhaus si ripete che:

in materia economica l'autonomia della provincia di Bolzano dovrebbe essere analoga a quella di cui gode la regione Friuli-Venezia Giulia;

in materia di collocamento del lavoro, ci si dovrebbe attenere a criteri empirici, riservandosi di passare in un secondo tempo a una regolamentazione legislativa;

in materia di ordine pubblico, la provincia dovrebbe avere delle forze a sua disposizione, una specie di corpo municipale da affiancare alla polizia italiana, che naturalmente manterrebbe intatte le sue prerogative. Eccetera, eccetera.

Come si vede l'accordo De Gasperi-Gruber e gli stessi lavori della Commissione dei «19», sono considerati del tutto superati. L'atmosfera dunque è serena, forse come non mai, ma le possibilità di una soluzione a breve scadenza, anche a volere essere ottimisti, non sembrano numerose.

Gaetano Tumiati

Attrici alla sfilata di moda

Elsa Martinelli, da sinistra, Leslie Caron e Catherine Deneuve ieri a Parigi mentre assistono alla presentazione della collezione '66 del sarto St-Laurent (Tel. Ansa)

Il «gangster-scrittore» Figon temeva d'essere ucciso per il caso Ben Barka

Una sua dichiarazione, incisa su nastro, accusa un commissario d'averlo pagato per tacere sul rapimento del capo marocchino ed esprime paura sulla sua sorte - Secondo la polizia, Figon si tolse la vita 15 giorni fa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 febbraio.

Georges Figon, il «suicida» di due settimane fa, ha «parlato». Non nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento di Mehdi Ben Barka ma in quello della causa per diffamazione intentata dal commissario di polizia Maurice Bouvier contro il direttore del settimanale *Minute*, Jean-François Devay, e contro il giornalista François Brigneau, dello stesso giornale, che pubblicò nel numero del 7 gennaio un'intervista di Georges Figon. Questi rilasciò le sue dichiarazioni con una lettera manoscritta che rilesse poi affinché potesse essere incisa su un magnetofono. E il nastro magnetico contenente tali dichiarazioni che il giudice istruttore Alain Simon ha ascoltato oggi.

In quelle dichiarazioni Georges Figon racconta come venne «prelevato» il 14 dicembre all'inizio del pomeriggio dal commissario Bouvier e da un suo assistente, in una stradetta tranquilla del centro di Parigi, condotto in automobile in una villa dove rimase quattro ore ed ebbe la visita di «*un uomo abbastanza alto di statura, snello, coi capelli leggermente argentati, baffetti, occhiali leggeri e distinto*» che gli consegnò cinquemila franchi (oltre 600 mila lire) in dieci banconote nuove e l'invitò a «*fare il morto*». Gli dettero anche, secondo Figon, dei documenti falsi, ed il commissario Bouvier lo avrebbe esortato ad andare a trovarlo in caso di necessità.

Oltre a queste dichiarazioni, Georges Figon afferma nella sua intervista di non aver nulla che fare col rapimento di Mehdi Ben Barka, di non aver fatto «confessioni» (allude a quella che *L'Express* aveva pubblicata) e domanda chi può aver ordinato all'ispettore di polizia Roger Voitot, di dire che fu lui ad indicargli l'esule marocchino a Saint-Germain-des-Prés il 29 ottobre affinché potesse essere fermato e portato via. «*Non si fa gratuitamente una tale menzogna* — dice l'intervista — *e Voitot non aveva alcuna ragione di volermi male. Se ha fatto tale dichiarazione è perché gli è stata dettata*».

E' noto che Roger Voitot e il suo capo, Louis Souchon, sono incarcerati e sostengono di avere agito con la convinzione che si trattasse di un'operazione ordinata dai superiori, per poter mettere a contatto due personalità marocchine. Nella sua dichiarazione Georges Figon non nascondeva di aver paura e diceva: «*Possono anche farmi semplicemente sparire e, se non darò mie notizie alla stampa ogni settimana, vuol dire che mi sarà successa una disgrazia*».

Dopo avere ascoltato il nastro magnetico, François Brigneau, che aveva incontrato Figon il 4 gennaio, ha detto: «*Non è senza emozione che ho sentito di nuovo la sua voce, tanto più che egli accennava alla possibilità di una disgrazia. Ora che è morto davvero la cosa è impressionante*». Il settimanale *Minute* continua a dubitare che Georges Figon si sia tolta la vita, e nell'ultimo numero afferma, riproducendo dichiarazioni dell'amica del «gangster», che la rivoltella trovata, vicino al cadavere, non è la sua.

Mentre nello studio del giudice Alain Simon si ascoltava il nastro magnetico con le accuse di Georges Figon, il giudice Louis Zollinger procedeva nel suo studio, protetto da agenti di polizia armati, al confronto tra l'imputato Antoine Lopez ed il comandante Marcel Leroy, detto «Finville», che apparteneva ai servizi di controspionaggio e venne sospeso dalle sue funzioni il mese scorso. Al confronto assisteva Abdel Kader Ben Barka, fratello dello scomparso.

Il comandante Leroy era il capo di Antoine Lopez, il quale l'aveva informato sin dal mese di maggio 1965, ed a varie riprese, sui progetti di rapimento di Ben Barka, ma il governo sostiene che i ministri non lo seppero. Il comandante non riferì ai suoi superiori? E perché, quando seppe il 30 ottobre, da Antoine Lopez, dell'avvenuto rapimento non agì immediatamente per salvare il *leader* dell'opposizione marocchina? Sono due punti che il giudice Louis Zollinger desiderava chiarire ed al confronto odierno ha assistito anche — fatto eccezionale — un rappresentante del Procuratore della Repubblica.

E' la prima volta che un giudice istruttore mette a confronto, a varie riprese, gli imputati con alti funzionari della «Sûreté», e questi con gli ispettori, cercando disperatamente un bagliore di luce in una faccenda molto oscura e imbrogliata. Il giornale interno della Prefettura di polizia, sotto il titolo «*Da Pirandello a Kafka*», se la prende coi giornali che «*danno in pasto all'opinione pubblica i nomi di leali servitori dello Stato*», e affermando che «*mai era stato visto tanto machiavellismo e tanto odio*», sostiene che si è di fronte ad un complotto organizzato dagli ex sostenitori del fronte nazionale di liberazione algerino e dagli ex Oas, uniti in un comune desiderio di vendetta.

l. m.

Stupore per il sequestro di undici disegni a Roma

Sono opere di Klimt e Schiele, iniziatori della «Secessione di Vienna» all'inizio del secolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 febbraio.

Enorme scalpore negli ambienti artistici ha suscitato il provvedimento contro undici disegni in bianco e nero di Gustav Klimt ed Egon Schiele, esposti alla Galleria Marlborough di via Gregoriana, e sequestrati ieri per ordine del pretore, dott. Ruperto, che li ha ritenuti osceni.

I due pittori austriaci sono considerati figure di grande rilievo nella storia dell'arte contemporanea. Klimt e Schiele furono tra gli iniziatori della «secessione di Vienna», che diede un nuovo indirizzo alla pittura europea nei primi anni del secolo.

I disegni ritenuti osceni dal Pretore di Roma sono rimasti fino all'ottobre scorso esposti in una galleria di Londra e nel 1958 avevano conseguito un grande successo alla Biennale di Venezia.

La denuncia è stata fatta contro l'amministratore delegato della galleria, Bruno Herlitzka. Il giudice ha richiesto alla direttrice della stessa galleria una documentazione sull'opera dei due artisti. Gli sono già stati consegnati i cataloghi delle gallerie di New York, di Londra e di Parigi in cui gli undici disegni rimasero esposti insieme alle altre opere di Klimt e Schiele ed un elenco completo dei musei del mondo in cui sono state organizzate mostre dei due celebri artisti.

g. fr.

SPETTACOLI

Pagine operistiche di Haydn nel concerto all'Auditorium

Il programma diretto da Theodore Bloomfield, con la soprano Gundula Janowitz

Si dice, e sarà vero, che F. J. Haydn riguardasse stupito la quantità del lavoro compiuto dalla giovinezza all'anzianità. Cagioni nuovissime di sorpresa sono tuttora le notizie e la conoscenza di sue opere voluminose e salli, di vario carattere, che alcuni zelanti musicologi vanno traendo da inesplorati archivi in parecchie nazioni, e di cui affidano la stampa a solleciti editori, quali per esempio la Haydn Mozart Presse di Salisburgo e la G. Henle Verlag di München, che or ora ha pubblicato quattro melodrammi, *Lo Speziale*, *L'Incontro improvviso*, *L'Infedeltà delusa* e *Armida*, di cui converrà scrivere agiatamente. In realtà la fatica di Haydn, già riconosciuta copiosa nella parte strumentale e concertistica, appare enorme, grazie all'accertamento della produzione teatrale, che fu di due specie, originale ed elaborativa.

Kapellmeister nella corte di Esterhaz dal 1775 circa alla morte del musicofilo principe Nicola, 1790, egli dové provvedere a quante composizioni occorressero al diletto e alle cerimonie, ciò che del resto era obbligo dei maestri di cappella anche in altre nazioni, durante il secolo XVIII. Il Bartha, il Somfai e il Robbins Landon, che più hanno contribuito al culto haydniano, documentano che egli doveva, stando al cembalo, dirigere tutti i melodrammi italiani concertati per la rappresentazione, e che dal '60 all'80 non arrecò varianti. Dall'80 al '90 poi operò sempre più numerosi cangiamenti: componeva espressamente arie, che inseriva qua e là nel corso degli atti, o abbreviava le originali, arricchiva la istrumentazione, mutava le tonalità adeguandole alle facoltà dei cantanti scritturati, attuava anche ciò che nel gergo teatrale era detto il «pasticcio», pezzi di parecchi autori, e in tale modo abbinò nella *Circe ossia l'isola incantata* pagine di Cimarosa e di Naumann, 1789.

Tali e tante erano le rielaborazioni, dell'intreccio nei libretti, delle parole, nelle musiche, nei personaggi, che gli odierni studiosi stentano a precisare ciò che è di Haydn o di questo o quell'italiano caro a lui e all'aristocratico pubblico. Ei radicali interventi di Haydn fan ricordare sia il difetto, in quel tempo, del concetto estetico dell'originalità, quindi l'usanza della trasformazione dell'opera d'arte, sia la predilezione diffusa, nel gusto straniero, delle forme e della tecnica complesse nel confronto con le semplici degli operisti italiani.

Fra le numerose edizioni odierne è quella di *Tredici arie* per soprano colte dal citato Robbins Landon nelle superstiti partiture. Iersera ne furono ascoltate tre. Una dalla *Quakera spiritosa*, libretto di Giuseppe Palomba, musica di Pietro Guglielmi; rappresentazione a Napoli nel 1783 e ad Esterhaz nell'87. La servetta Cerdellina rimbecca le padroncina altezzosa e vanta la potenza del suo fascino. Un'altra, da *I due supposti conti*, di Cimarosa, libretto di Angelo Anelli; rappresentazione nella Scala, 1784, nell'89 ad Esterhaz; è il lamento di Beatrice, una giovinetta, che per un amore contrastato rinuncia a qualsiasi matrimonio. Un'altra, dalla *Metilde ritrovata*, libretto del Petrosellini, musica di Pasquale Anfossi, (Roma, 1773, Esterhaz, 1779), è la promessa di costante amore della giovane Nannina.

Il gusto è schietto dell'opera comica italiana, sia nelle melodie carezzose ed emotive, per lo più in due tempi, con rarissimi e brevissimi e facili vocalizzi, sia nelle armonie d'una semplice orchestra. Una piacevole conoscenza, che la soprano Gundula Janowitz rese anche più gradita con la sua fresca voce, timbrata e vibrante, ben modulata e agile. Ella partecipò incantevolmente all'esecuzione della *IV Sinfonia* di Mahler; che il maestro Theodore Bloomfield, ben noto anche a Torino, aveva concertato con alta competenza e diresse con fervore. Molti e calorosi gli applausi.

a. d. c.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Chiusi tre cinema a Milano perché non rispettavano il «vietato ai minori»

Milano, 4 febbraio

(g. m.) Il questore di Milano ha ordinato la chiusura per cinque giorni di tre cinematografi del centro — Il Piccolo Eden, il Roma e il Meravigli — perché avevano ammesso dei ragazzi alla proiezione di film vietati ai minori di diciotto anni.

Il provvedimento è stato preso dopo un sopralluogo compiuto ieri da alcuni funzionari della questura con agenti della polizia femminile in vari cinema cittadini. Al Piccolo Eden si proiettava *La mandragola* di Lattuada, al Roma *Io la conoscevo bene* di Pietrangeli e al Meravigli *Vaghe stelle dell'Orsa*.

E' questo il primo provvedimento del genere adottato a Milano.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Sino al 13 febbraio.
Al Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuana. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano: ore 21,15 Salvo Randone in «L'eterno marito» 2 tempi di Neda Naldi, da Dostoevskij, con Carlo Hintermann; regia di José Quaglio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Novità; precederà «Castello incantato».
Carignano - Teatro Stabile: solo lunedì e martedì ore 21,10 ultime 2 repliche de «I Fisici» di F. Dürrenmatt; regia di F. Enriquez.

Alcione: Rivista Gennarino - Vollero; orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: orario 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. I Pino's; canzone Rita Arnoldi - James Ston.
Al Nirvana Dance: ore 21 I Prinz.
Apollo Dance: ore 21 Gli Amici.
Arlecchino: 16 e 21 Caterina Caselli.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Honeybeats.
Cicala Dance: ore 21 orch. Tenuccio.
Colonnine - Beinasco: 21 The Mods.
Faro Dance: ore 16 e 21 compl. Ruby.
Fortino: ore 21 I Magnifici 5.
Gay Sala: 16,45-21 Borsazzia d'Andri.
Gaudio Dance: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood: ore 16 e 21 I Camaleonti.
La Perla: ore 16 e 21 Santi Latora.
La Serenella: ore 21 Bevione-B. Silva.
Le Roi Dancing: ore 21 Don Powell.
Massaua Dance: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Complesso I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas Dancing Club (c. Monc. 145, t. 683.666): orch. The Ford's.
Los Amigos Cabaret (tel. 341.087): ore 22-2 Folkstudio Singers.
San Giorgio Valentino «Alla taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, t. 531.563): 21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 64 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo Hotel Ristorante, str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Marc Chagall; 10-12; 16-20.
Bolero (Bolero 15): M. Venturi.
Dantesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe originali antiche e moderne.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espone la pittrice S. Rocci.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
Galleria dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
L'Approdo: Maestri stranieri.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Domenico Cantatore. Orario: 10-13; 16-20.
La Conchiglia (v. Vanchiglia 40): espone L. Balduino: 5-20 febbraio.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.
S. Diego (Orlane 7): M. R. Barani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada «La lupa» Kerima, M. Britt, E. Manni, G. Ralli (Italia 1953, min. 105. Viet. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Deguejo» eastmancolor, Jack Stuart, Van Davis, Dik Regan.
Astor: «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con U. Tognazzi, techn.
Doria: «Il collezionista» technicolor, Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Cincinnati Kid» colori, Steve Mc Queen, E.G. Robinson, A. Margret.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, technic. scope. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «L'ombrellone» eastmancolor, con Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel.
Romano: «Non sono un'assassina» Dany Carrel, Madeleine Robinson. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30; Vietato minori anni 18.
Vittoria: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Ariston: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, D. Niven, panav. eastmanc.
Arlecchino: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Hasley, M. Tolo, J. Valérie, technicolor, scope.
Augustus: «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor.
Capitol: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Koscina, tech. sc. Viet. 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technic. A. Hepburn, R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22. Ultimi giorni.
Torino: «I 4 figli di Katie Elder» con J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, in technicolor, panavision.

Alexandra: «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, U. Andress. Viet. 18.
Faro: «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, Romy Schneider, U. Andress. Viet. anni 18.
Fiamma: «Castelli di sabbia» scope, techn. E. Taylor, R. Burton. Viet. 14.
Gioiello (tel. 500.760): «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno. Viet. 18.
Hollywood (tel. 851.904): «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, techn. scope. Ap. 14,15; ult. 22,30.
La Perla: «Casanova 70» technicolor, scope, M. Mastroianni, Virna Lisi.
Maffei: «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «Intrigo a Parigi» J. Gabin.
Massimo: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, scope.
Orion: «L'affare Blindfold» technic. panav. Rock Hudson, C. Cardinale.
Principe: «L'affare Blindfold» techn. panavision, R. Hudson, C. Cardinale.
Statuto: «Ipcress» Michael Caine, technicolor, scope.

Adriana: «Agente 055 missione disperata» techn. J. Cobb, Y. Tani.
Alcione: «I 7 del Texas» techn. scope Riv. Gennarino-Vollero 16,15-21,15.
Alpi: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Io la conoscevo bene» tech. S. Sandrelli, E. M. Salerno. Viet. 18.

Centrale: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, technicolor. Apert. ore 10.
Cravosena: «Pinocchio» di Walt Disney, techn. Orario: 19.30 - 22,15.
Mitano: «Scaramouche» technic. S. Granger, E. Parker, e «Boris leggendario macedone» col. Gavic. Ap. 10.
Olimpia: «Tre dollari di piombo» col.
Po: «007 ha licenza di uccidere» techn. Sean Connery, U. Andress.
P. Nuova: «Sandok, maciste della giungla» col. «Il duca nero» techn. C. Mitchell. Apertura ore 10.
S. Felice: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
S. Secondo: «Il Vangelo secondo Matteo» di P. P. Pasolini. Apert. ore 16.

Esperia: «La Colt è la mia legge» A. Clark, L. Gilly, technicolor.
Giardino: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, in technicolor.
Madonna Rose: (doppio programma) «Adorabile idiota» B. Bardot, e «Anther l'invincibile» K. Morris.
Mirafiori: «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, technicolor.
S. Rita: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mac Cloure, P. Wayne, R. Forsyth, technicolor.
Vinzaglio: «Colpo grosso» scope, tech. F. Sinatra, D. Martin, A. Dickinson, S. MacLaine, S. Davis jr.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Due mafiosi contro Goldginger» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Araldo: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technic. scope.
Bisseo: «Casanova 70» techn. scope. Marcello Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Viet. 18. Apert. 18.
Nuovo: «Marco Polo» technicolor, scope, Rory Calhoun, Yoko Tani.
Oratorio: «Colpo segreto d'Artagnan»
S. Paolo: «Lo sceriffo non paga il sabato» G. George, S. Solar, tec. sc.

Artisti: «A 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, technicolor.
Belgio: «Invito ad una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Corallo: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Eridano: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technic.
La Salle: «Il Gattopardo» technic. scope, C. Cardinale, B. Lancaster. Orario: 16 e 21,30.
Orope: «Z 55 missione disperata» tec.
S. Giulia: «I magnifici Brutos del West» techn. scope. Apert. 19,30.
Rossini: «Coriolano eroe senza patria» G. Scott, A. Lupo, colori.
V. Veneto: «I Gringos non perdonano» techn. scope. B. Harris, T. Kendall.

Astra: «Casanova 70» techn. scope, Marcello Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato min. anni 18.
Bernini: «Qualcuno verrà» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. MacLaine.

Librario: «Maciste gladiatore di Sparta» M. Forest, tech. sc. e «Gun Point terra che scotta» technicolor.
Elios: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, J. Stewart, R. Wood.
Esedra: «Giallo a Creta» Disney.
Massaua: «Asso di picche operazione controspionaggio» con G. Ardisson, H. Chanel, technicolor. Viet. anni 14.
Odeon: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, L. Paluzzi, technicolor.
Star: «La spia dai due volti» techn. Robert Vaughn, Senta Berger.

Adua: «S 077 spionaggio a Tangeri» col. scope, Louis Davila. Viet. 14.
Aurora: «Dea del peccato» technic.
Brescia: «Vento infuocato del Texas» in technicolor.
Châtillon: «Due contro tutti» scope, colori, Walter Chiari, R. Vianello.
Falchera: «Gli uccelli» di Hitchcock.
Lanteri: «I 2 sergenti del Gen. Custer» col. scope, Franchi, Ingrassia.
Maior: «Una ragazza da sedurre» col. Rock Hudson, Leslie Caron.
Nord: «Sandokan la tigre di Mompracem» technicolor, Steve Reeves.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lord Jim» Peter O'Toole, technicolor.
Oriente (Barca): «Come uccidere vostra moglie» col. J. Lemmon, V. Lisi.
Palermo: «Il principe guerriero» col. Charlton Heston, R. Boone.
S. Gaetano: «All'ombra di Zorro».
Sociale: «Slalom» V. Gassman, techn.
Zenit: «A 077 dall'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, techn. sc.

Baretti: «Maciste, regina Samar» tech.
Cabiria: «La moglie americana» con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Colosseo: «Casanova 70» col. scope, M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier.
Continental: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, col. sc.
Flora (c. Monc. 241): «Una Rolls Royce gialla» technicolor, con Ingrid Bergman, R. Harrison, S. MacLaine.
Ghigo: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, G. Frobe, colori.
Italia: «L'uomo che viene da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, techn.
Lingotto: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Moderno: «Terrore dei mantelli rossi» e «I 300 di Fort Canby» technicolor.
Piemonte: «Ultima notte a Warlock» Richard Widmark, A. Quinn, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Controspionaggio» techn. C. Gable, L. Turner. Apertura ore 19.
S. Carlo: «077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, M. Lee, colori.
Spezia: «Ercole contro Molok» scope, techn. Gordon Scott. Apert. ore 15.

Diana: «OSS 117 furia a Bahia» scope, F. Stafford, M. Demongeot.
Dora: «Quei temerari sulle macchine volanti» techn. Alberto Sordi.
Roma: «Mirage» con Gregory Peck.
Umbria: «Tarzak contro uomini leopardo» col. «Arriva zia d'America».

Alba: «La battaglia di Fort Apache» techn. Lex Barker, Pierre Brice.
Ambra: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, col. Vietato ai minori di anni 14.
Apollo: «Lord Jim» techn. scope, P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Levi, A. Tamiroff. Ult. ore 22.
Edera: «50.000 sterline per tradire» technicolor, con Cliff Robertson.
Luce: «I figli del Capitano Grant» M. Chevalier, H. Mills, technicolor.
Lucento: «5 per la gloria» techn. S. Granger, M. Rooney, R. Vallone.
Luini (v. Luini 90): «Figli nessuno»
Mazzeri: «Pistole calde Tucson» col.
Lutrario: «Operazione Crossbow» sc. techn. G. Peppard, Sophia Loren.
Splendor: «Asso di picche operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, H. von Martens.

BEINASCO

Italia: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor, inizio film ore 18 e 22.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Rascel-Scala (biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì). — Torino-Spal (gradinate ridotte all'Enal). — Marionette Lupi

Concerto Agimus — Oggi alle ore 18,30 al Conservatorio concerto dedicato a Giorgio Federico Ghedini. Esecutori: Anna Bernt, Arturo Danesin, Enzo Brancaleon, Enrico Lini.

SULLO SCHERMO

"Non sono un'assassina" giallo psicologico di Cayatte

«Deguejo»: western all'italiana con carneficina finale

(Romano) — *I film di André Cayatte, il regista avvocato, hanno sempre avuto un fondo d'indovinello, che più che mai si fa sentire in questo* Non sono un'assassina (*«Piège pour Cendrillon», da un romanzo di S. Japrisot), il quale è manifestamente un giallo psicologico, così rattorto da inibirsi la soluzione.*

In seguito a un incendio scoppiato in un bungalow, una giovane donna è rimasta bruciacchiata, tonta e affatto priva di memoria. A pezzi e a bocconi, interrogando questo e quello, ella cerca di ricomporre il proprio passato; ma il mosaico è difficile, e in ogni caso poco allegro.

Sa (o almeno le dicono) di chiamarsi Michèle, di essere l'erede d'una zia italiana e miliardaria, e di avere avuto una cugina, a lei molto simile, Dominique, perita in quello stesso incendio. Su queste basi non può stare tranquilla perché la sua guardiana, la torva Jeanne, ex dipendente della zia, d'un tratto la riscuote: smetta di fare la commedia e di credersi Michèle, quando sa benissimo di essere Dominique e di avere ordito con essa Jeanne l'assassinio della cugina, nel falso incendio, per prenderne il posto ed ereditare i miliardi della vecchia. D'altro conto c'è un bravo meccanico, già fidanzato di Dominique e amante di Michèle, che grazie a una bruciatura di sigaretta sulla coscia la convince essere lei Michèle e non già Dominique. Ha finito la poverina di torturarsi? Macché. Salta fuori un altro testimone, un ricattatore, il quale, pur riconoscendola come Michèle, le rinfaccia, prove alla mano, di avere ucciso Dominique, prima che questa tentasse di uccidere lei.

In tanta confusione — accresciuta dal clima di «amicizie particolari» che la torbida Jeanne spande intorno a sé — la povera smemorata si costituisce alla polizia, incaricando lei di dipanare la matassa.

Un ingegnoso puzzle fitto di incastri, e una vicenda forte e a tratti molto audace, ma al tempo stesso stantia e plumbea. Resta, come resta spesso in Cayatte, la bravura, l'attestazione di un ottimo mestiere. Dany Carrel, chiamata a sostenere tre parti (Michèle, Dominique e la «smemorata»), due delle quali viperine, se la cava discretamente, fiancheggiata da una fosca Madeleine Robinson, da Hubert Noel ed altri.

l. p.

* *

(Ambrosio) — Nonostante una lunga fila di buffi nomi inglesi e spagnoli, che dal regista si allunga sino alla sarta e al fotografo di scena, *Deguejo* è un western cosiddetto all'italiana ispirato, più che ai modelli americani, alle loro più riuscite imitazioni nostrane.

Da una parte un drappello di animosi ex soldati sudisti che volano in aiuto del loro vecchio colonnello, e tra essi un figlio ansioso di vendicare il padre; dall'altra una banda di feroci assassini che mirano a un favoloso tesoro di cui il colonnello tiene il segreto. Nel mezzo un villaggio che fa le spese della contesa sino alla carneficina finale — naturalmente il pezzo forte del film e dalla quale il film trae il titolo — che lascerà in vita soltanto l'indomito protagonista e un bimbetto.

Con fragoroso accompagnamento di tromba, di chitarra e, frammisto agli spari e allo scalpitio dei cavalli, anche di un poco di Rimski-Korsakov, il film ha tra i suoi interpreti, oltre qualche bella ragazza di Cinecittà, Giacomo Rossi Stuart, Dan Vadis (transfuga dei film mitologici) e, riconoscibilissimo nel personaggio di un agente federale insinuatosi fra i due campi avversi, Riccardo Garrone.

vice

Italia-Urss — Oggi alle ore 16, nella sede di via Cernaia 40, «Il ritorno di Vasilij Bortnikov» di Pudovkin aprirà una serie di otto proiezioni dedicate al nuovo cinema sovietico e cecoslovacco.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
14 —: **Cortina d'Ampezzo:** Gare internaz. di sci. Slalom.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Tutti in pista», spettacolo di attrazioni a cura di Jack; con Silvio Noto e Pinuccia Gallimberti.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. S. Luoni.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Un'ora insieme**», spettacolo di varietà con Caterina Valente. Partecipano Mina e altri ospiti.
22,10: «**Gli eredi degli Incas**», documentario di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola per la rubrica «Cronache del XX secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Telecronaca del Carnevale di Aquisgrana.**
22,45: **Recital di Marcella Pobbe**, con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto. In programma brani di Puccini, Cilea, Verdi, Mozart, Pergolesi, Richard Strauss. Orchestra diretta da Ferruccio Scaglia. Al termine: **Cortina d'Ampezzo:** Campionati mondiali di bob a quattro.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Ginevra: Selezione svizzera per il Festival della canzone europea; 21: Bratislava: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Henry Mancini e la sua orchestra; 10,45: Apertura del Salone internazionale della nautica a Genova; 11,15: Chiara fontana; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio: Collegamento con le regioni italiane; 14,30: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerti per gli studenti: Il Lied e la poesia tedesca; 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Italiane d'oggi; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «I treni che vedevo passare», radiodramma di Carlo Di Stefano; 21,45: Canzoni italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio; Sei giorni ciclistica di Milano; Universiadi della neve.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: E allora, bionda o bruna? - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,25: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Sei pezzi di Weber; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla: Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Dal Teatro Lirico di Milano: Concerto di musica Jazz, con Duke Ellington ed Ella Fitzgerald; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Antologia di interpreti; 12: Un'ora con Ciaikowski; 14: Trio Beaux-Arts; 15,30: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di Piero Locatelli; 19: Orientamenti critici: Il Nouveau Roman; 19,30: Concerto di ogni sera: Debussy, Fauré, Roussel; 20,40: Musiche di Enrique Granados; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Armando La Rosa Parodi. Musiche di Martinu, G. F. Malipiero, Mussorgsky.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20.45.

Boxing Club Torino
Domenica 6 febbraio alle ore 11 presso i locali del Dopolavoro Ferroviario, via Sacchi n. 65, verrà inaugurata la nuova palestra per pugilato. Particolarmente attrezzata per cultura fisica generale. L'insegnante, sig. Taverna, è a disposizione di tutti i giovani interessati a tale pratica sportiva nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,30 alle 19,30.

Paghe e contributi
A metà febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13, tel. 883.068.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!
Come sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana vigogna, colori moda modello nuovo, cintura pelle interno foderato L. 2000. Camicie Retelcotton popeline non stiro con ricambi L. 1950 da Migliardi in via Nizza 177 da Migliardi in via Nizza 149 da Migliardi in via Garibaldi 6.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes, TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

60.000 lire
completi sci, abbigliamento, rateazioni. Prezzi convenienti Cyclette da camera, vendita, noleggio. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telef. 851.155.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Rivoluzione nelle scarpe!
10.000 paia di scarpe grandi marche quasi regalate a lire 300 - 500 - 1000 - 2000. Ricordate Tagliapietra unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Si apre oggi a Milano un importante convegno

Ciò che il paese attende dalla Corte di Cassazione

La Suprema Corte ha una grande tradizione da continuare, ed insieme deve contribuire al progresso democratico della nazione - I problemi aperti: l'uniformità della giurisprudenza, la selezione dei massimi giudici, i diritti del cittadino

Oggi sabato ha inizio a Milano un convegno sui problemi attuali della Cassazione; un convegno sul quale mi auguro si appunti l'attenzione non solo degli operatori del diritto, bensì di tutta l'opinione pubblica.

La Corte di Cassazione è da qualche tempo al centro di una vasta e diffusa polemica e non è facile, nei limiti di un breve articolo, fare il quadro sia pure sintetico dei problemi che riguardano il più alto organo giurisdizionale. Mi limiterò perciò ad alcuni tra i punti che ritengo i più significativi.

In primo luogo conviene ribadire che la funzione tradizionale del massimo organo giurisdizionale è quella di assicurare l'uniformità dell'interpretazione; ma occorre anche dedurne alcune conseguenze. Questo altissimo compito infatti si snoda in due aspetti:

a) tutti i magistrati sono tenuti a conformarsi ai principi di diritto fissati dalla Cassazione. Naturalmente ciò non significa annullamento della libertà di coscienza del giudice di merito, al quale non potrà mai impedirsi di assumere un atteggiamento diverso da quello fissato nelle decisioni della Cassazione; bisogna anzi registrare che in taluni casi è stata proprio questa spinta dal basso che ha determinato il riesame di taluni orientamenti della giurisprudenza (e ad attivare altresì il controllo della Corte Costituzionale).

Su questo campo occorre però una grande componente di equilibrio: da una parte non sollecitare il senso di autonomia dei giudici inferiori al di là del necessario sì da trasmodare in una specie di caotica o sconcertante insurrezione, dall'altra parte non diffondere il senso dell'asservimento e della rinuncia alla libertà di giudizio;

b) ma occorre anche che la stessa Cassazione si renda conto sempre più della necessità dell'uniformità della sua giurisprudenza.

Non neghiamo che la Cassazione possa (anzi talora debba) rivedere un orientamento; ma non possiamo rassegnarci al fenomeno (non del tutto inconsueto) di contraddizioni tra diverse sezioni e perfino tra decisioni della stessa sezione. Qui è chiamata in causa la responsabilità dei capi, pur riconoscendo che l'attuale spezzettamento della presidenza in tante individualità pregiudica l'aspirazione all'uniformità della giurisprudenza (e questo è un tema sul quale converrà meditare per trovar modo di tornare all'antico splendore della giurisprudenza guidata e controllata dai presidenti delle sezioni senza il complemento dei molti presidenti aggiunti, ai quali peraltro bisognerà assegnare adeguati compiti di costruttiva collaborazione).

Il problema della formazione dei quadri della Cassazione è delicatissimo. Limitando l'indagine al solo tema della Cassazione, ritengo che ad essa si debba accedere soltanto attraverso una selezione in cui l'elemento dell'anzianità non abbia alcun valore o al più un valore marginale. Il magistero della Cassazione richiede indubbiamente una esperienza giudiziaria, ma richiede soprattutto forte preparazione giuridica e addestramento al senso critico. Queste qualità non sono in antitesi con l'anzianità, ma certamente non promanano dall'anzianità.

Nell'ambito di questa esigenza di reclutamento selettivo dei magistrati di Cassazione (sul quale dovremmo essere tutti d'accordo) vari sono i congegni da studiare: scrutinio speciale, concorso per esami, assunzione per concorso o per cooptazione di elementi estranei alla magistratura, utilizzazione dei professori universitari di materie giuridiche che non esercitano la professione, ecc. E non è da respingere senza approfondimento la proposta dell'elezione di un certo numero di magistrati della Cassazione da parte del Parlamento, naturalmente nell'ambito di criteri da configurare in maniera così precisa e rigorosa da assicurare una piattaforma già di per sé selettiva.

Sulla polemica concernente il pericolo che la Cassazione possa opprimere la libertà dei giudici inferiori per il fatto che il primo presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione hanno una notevole ingerenza nei procedimenti concernenti le promozioni dei magistrati, occorre dire una parola.

Naturalmente il discorso prescinde dalle degnissime persone che ricoprono le predette cariche, alle quali si rivolge attestazione di rispetto e di stima. Ma il pericolo esiste, anche se è solo ipotetico; e comunque la semplice supposizione è sufficiente a turbare la serenità che deve sempre accompagnare l'amministrazione della giustizia.

Convengo pertanto nell'opportunità di due misure: quella di escludere, mediante revisione della Costituzione, dal Consiglio Superiore il primo presidente e il procuratore generale (per testimoniare la serenità di questa mia opinione ricorderò che alla Costituente, quale relatore dell'argomento, fui favorevole invece all'attuale disciplina); quella di tenerli fuori da qualunque organo chiamato a decidere sulla carriera dei magistrati. Limitandole esclusivamente all'ambito strettamente giurisdizionale, le funzioni dei due più alti magistrati non sarebbero diminuite, bensì esaltate.

Il congresso di Milano costituisce una opportuna occasione per rinnovare il rispettoso, ma fermo e anche fiducioso appello alla Cassazione per una svolta nuova e rispondente alle aspettative del paese.

Non sarò tacciato di monotonia se ricordo che la riforma del 1955 del Codice di procedura penale è stata dalla Cassazione notevolmente ridotta nella sua entità, nel suo spirito e perfino nello stesso significato delle norme. Ciò è tanto più grave se pensiamo alle luci del passato nella giurisprudenza della Cassazione. Si ricordi infatti che in tempo fascista la Cassazione fece rinascere alcune garanzie fondamentali delle parti che il Codice del 1930 aveva soppresse (alludo alla giurisprudenza concernente la inesistenza degli atti e la abnormità dei provvedimenti); e che in tempi più recenti ha reso operante l'art. 111 della Costituzione, che è una chiave fondamentale del sistema.

Tornare a queste tradizioni antiche e recenti è non solo imprimere un impulso di più fedele interpretazione alle innovazioni democratiche e civili anche se introdotte novellisticamente, ma significa anche aprire uno spiraglio verso nuove sia pur ardite (ma non eccessive né paradossali) concezioni. In questa materia un ardimento sano e contenuto — quale non può non essere quello che proviene dalla Cassazione — è preferibile ad un certo conservatorismo, le cui ispirazioni si possono perfino comprendere, ma che certo minaccia di mettere la Cassazione fuori del movimento di progresso del nostro paese sul piano giuridico.

Penso che una rielaborazione di alcuni temi fondamentali possa essere compiuta anche subito, sottoponendoli alle Sezioni unite nella speranza di vederli risolti con spirito nuovo.

Tanto per fare un esempio (ed indicando la seconda, più recente ma non meno importante funzione affidata alla Cassazione proprio dalla Costituzione, quella cioè del controllo sui provvedimenti concernenti la libertà personale dell'imputato), potranno essere mantenuti in piedi orientamenti della Cassazione come quello che fa decorrere il termine per impugnare il mandato di cattura dalla presuntiva conoscenza di una data dal verbale di vane ricerche del latitante, o come quello che annulla il dovere di motivazione del mandato di cattura quando si tratti di mandato di cattura obbligatorio?

La solenne investitura dell'art. 111 della Costituzione attribuisce, a mio avviso, alla Cassazione, un sindacato non solo di mera legittimità (che non serve a nulla e non è riuscito, neppure in misura minima, a stroncare un certo malcostume giudiziario) ma anche di merito.

Alla Cassazione il cittadino guarda come al vertice della giustizia ed al più alto organo di garanzia; verso di essa sentiamo di ripetere l'antica invocazione sacra: «*Clamor meus ad te veniat!*».

Ascolti questa invocazione la Cassazione e concorra a richiamare intorno a sé quella universale fiducia dei cittadini, che costituisce il piedistallo più solido di ogni istituzione. Gli uomini sono altamente idonei, e le stesse strutture legislative, ancorché superate, non del tutto inadeguate ad una svolta così attesa e così urgente.

Giovanni Leone

L'articolo 111 della Costituzione, cui si riferisce l'on. Leone, dice:

«Tutti i provvedimenti giurisdizionali debbono essere motivati.

«Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge...

«Contro le decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione».

Walter Chiari e la Valeri hanno debuttato a Genova

La commedia «Luv» di Schisgal in anteprima nazionale - L'attore starebbe per sposare Alida Chelli

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 febbraio.

Dopo una lunga serie di proroghe, Franca Valeri, Walter Chiari e Gianrico Tedeschi hanno debuttato questa sera al Teatro Margherita presentando «Luv», la commedia dell'americano Murray Schisgal, che ha tenuto le scene per due anni a Broadway. Era presente un foltissimo pubblico, che ha tributato allo spettacolo un eccezionale successo. Molte chiamate a scena aperta, circa tre milioni di incasso.

Si tratta praticamente della «prima» per l'Italia anche se la commedia sarà presentata in anteprima ufficiale a Milano il [illegible] febbraio.

«Luv» è un'opera satirica che passa in rassegna i miti della società contemporanea: il successo, il denaro, il sesso, la psicanalisi, gli intellettualismi.

La trama è piuttosto semplice. Tedeschi, nella parte di marito della Valeri, si innamora di un'altra donna e vuole divorziare. La moglie si oppone e lui, esasperato, le dà appuntamento con una mezza intenzione di ucciderla, sul ponte di Brooklyn. Ma qui l'uomo incontra un vecchio compagno di scuola, ora intellettuale fallito, pieno di complessi ed inibizioni, impersonato da Walter Chiari, che vuole togliersi la vita.

La moglie di Tedeschi arriva quando i due sono nel mezzo di un patetico dialogo. I tre credono di aver trovato una soluzione. La Valeri andrà a vivere con l'intellettuale e Tedeschi sarà libero. Ma l'esperimento fallisce e la coppia ritorna a vivere insieme.

Nella sala era presente Alida Chelli che, secondo quanto si dava per certo stasera, sposerà Walter Chiari il 23 febbraio a Milano; notati inoltre Vittorio Caprioli, marito della Valeri, il regista Francesco Rosi, lo scrittore Carlo Levi.

f. d.

«Gershwiniana» e «Faust» oggi e domani alla Scala

Milano, 4 febbraio.

Domani alla Scala replica di *Gershwiniana*, con la regia di Maner Lualdi. Domenica replica di *Faust*, con la regia di Barrault. Lunedì riposo. Martedì prima del balletto *Cenerentola* di Prokofiev, con Carla Fracci, Vera Colombo e Mario Pistoni. Lo spettacolo sarà replicato mercoledì. Giovedì replica del *Vascello fantasma*.

CRONACA TELEVISIVA

Quinto non ammazzare

Drammatica inchiesta sulla pena di morte - Delusione degli sportivi per la mancata ripresa di boxe - Stasera varietà con Caterina Valente

Eccellente, ieri sera sul secondo canale, la prima parte del documentario di Gianni Bisiach «Quinto non uccidere» ovvero «La pena di morte nel mondo».

Diciamo eccellente perché era un esempio di come deve essere un'inchiesta in tv: chiara, bene ordinata, esplicativa, con un linguaggio accessibile a tutti; rapida, con interviste stringate, con un «racconto» fatto per immagini, a ritmo cinematografico non privo di *suspense*; convincente ed eloquente per quel che mostrava, priva di fastidiosi predicozzi o di retoriche perorazioni.

Bisiach è partito dalla drammatica domanda: «Ha diritto la società di togliere la vita ad un uomo?». L'indagine si è mossa dall'Italia dove fortunatamente il problema è stato superato con l'abolizione della pena capitale subito dopo la guerra (abolizione che già esisteva nella vecchia Italia democratica, mentre il fascismo aveva ripristinato la fucilazione sia per i «reati» contro il regime dittatoriale sia per i delitti comuni). Indi si è passati all'Inghilterra che, com'è noto, ha sospeso la pena di morte per cinque anni, in via sperimentale. Sono stati ascoltati molti pareri, pro e contro: il deputato che ha contribuito maggiormente a far approvare la legge di sospensione ha dichiarato: «Statistiche alla mano, è provato che i paesi i quali hanno abolito la pena capitale non hanno registrato alcun incremento di criminalità».

Assai divertente — se è lecito adoperare un aggettivo simile — l'incontro con il boia di Stato inglese, ora disoccupato: un signore anziano, distinto, con i baffetti curatissimi e le mani adorne di anelli. Dalla sua persona, dal suo discorrere flemmatico, dal modo con cui centellinava un aperitivo parlando di esecuzioni, di corda al collo, di tempi minimi di decesso, spirava un umorismo macabro di pura marca britannica. Naturalmente il boia era un fervido assertore della pena di morte e della sua utilità sociale.

In Francia il documentario ha raccolto, ci sembra, consensi ancor più espliciti e unanimi contro la pena di morte. Un cronista giudiziario, con l'aiuto di alcune agghiaccianti fotografie, ha descritto l'orrenda procedura dell'esecuzione con la ghigliottina. In Spagna, forse per l'impossibilità di condurre una libera inchiesta, Bisiach si è limitato ad interrogare il ministro di Giustizia che, costretto ad accennare alla *garrota* — uno dei sistemi più barbari e crudeli di uccisione che si conoscano — ha dimostrato vivo imbarazzo e desiderio di chiudere in fretta la conversazione.

* *

Due delusioni sul canale nazionale. Gli appassionati di teatro che aspettavano una vera commedia si sono visti rifilare «Vivere insieme» (che non dovrebbe mai prendere il posto della prosa al venerdì). E gli appassionati di boxe che pregustavano le sventole del *match* Benvenuti-Don Fullmer sono rimasti a bocca asciutta perché il collegamento non ha avuto luogo.

* *

Stasera, in attesa di «Studio Uno» che debutterà sabato della prossima settimana, andrà in onda un numero unico con Caterina Valente: la popolare cantante internazionale sarà affiancata dal fratello Silvio, fantasista, e da Mina. Seguirà un servizio della serie: «Cronache del XX secolo» sulla civiltà degli Incas: una *troupe* della tv italiana ha girato parecchie sequenze nelle città «morte», dai ruderi suggestivi e misteriosi.

u. bz.

«Il versificatore» di Primo Levi alla radio

(u. bz.) Ieri sera il Terzo Programma radiofonico ha mandato in onda, in prima assoluta, la radiocommedia *Il versificatore* di Primo Levi. Tutti sanno chi è Primo Levi, l'autore di due libri esemplari sulle esperienze di un deportato nella Germania nazista, «Se questo è un uomo» e «La tregua». *Il versificatore* è importante per due ragioni: anzitutto perché conferma in Levi un preciso interessamento per il teatro già manifestatosi con la riuscita riduzione, da lui stesso ideata e realizzata, di «Se questo è un uomo»; in secondo luogo perché ha rivelato al pubblico radiofonico un aspetto nuovo, piuttosto sorprendente, del suo mondo poetico: la tendenza alla fantasia libera e leggera, all'invenzione colorita, all'umorismo che si affila in satira.

Il versificatore è, addirittura, una macchina capace di fabbricare versi che finisce nell'ufficio di un moderno poeta oberato di lavoro e lo aiuta a sfornare inni e sonetti d'occasione e che arriva al punto di «emettere» una autobiografia. Siamo, come si vede, ai margini della fantascienza che però Levi riguarda con occhio ironico, giocando e invitando l'ascoltatore al gioco sottile e intelligente.

Il non facile testo — nonostante le apparenze «facili» — è stato interpretato con gusto e con brio dagli attori della Rai di Torino (Olga Fagnano, Gino Mavara, Paolo Faggi, Gualtiero Rizzi, Alberto Marchè), diretti dal regista Massimo Scaglione.

LA PIU' GRAVE SCIAGURA AVIATORIA NEL MONDO

Aereo con 133 a bordo s'inabissa nella baia di Tokio: sono tutti morti

L'apparecchio, un «Boeing 727», stava per atterrare all'aeroporto della capitale - Il pilota comunica: «Gli strumenti non funzionano. Tenterò la manovra a vista» - Poi, il silenzio - Alcuni pescatori scorgono una «palla di fuoco» che scompare in mare - Angosciose ricerche nella notte: per 5 ore si spera di trovare superstiti - All'alba l'annuncio: nessuno si è salvato - Tutte le vittime sono giapponesi

Una nave-soccorso ricupera la fusoliera del Boeing 727 *precipitato nella baia di Tokio* (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) Tokio, 4 febbraio

Un «Boeing-727» delle linee aeree giapponesi è precipitato nella Baia di Tokio alle 19,5 ora locale (le 11,5 di stamane ora italiana). A bordo vi erano 133 persone: sette uomini di equipaggio e 126 passeggeri, tutti giapponesi. Non vi sono superstiti. E' questa la più grave sciagura aerea che sia mai avvenuta.

L'apparecchio della compagnia «All Nippon Airways» (che compie solo voli nazionali) era partito dall'aeroporto di Chitose, nell'isola di Hokkaido. La maggior parte dei viaggiatori tornava a Tokio dopo aver assistito al Festival della neve, che si svolge ogni anno a Sopporo, per carnevale. Venti delle vittime si erano recate a Chitose solo ieri, grazie ad un giorno di vacanza concesso in occasione del Festival.

L'incidente è avvenuto quattro minuti prima dell'ora prevista per l'atterraggio, quando il «Boeing» aveva già iniziato a scendere di quota sulla larga baia, che non presenta alcun pericolo per gli aerei in avvicinamento. Il pilota si è messo regolarmente in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Kisarazu, quando si trovava a 60 km a sud-est di Tokio. Il comandante ha comunicato che gli strumenti di bordo non funzionavano regolarmente e che avrebbe compiuto l'atterraggio a vista.

La torre di controllo ha autorizzato il «Boeing» a compiere la manovra, che per quanto anormale non è di per sé pericolosa. Questo è stato l'ultimo contatto radio; pochi istanti dopo l'apparecchio è scomparso dagli schermi radar.

L'equipaggio di un peschereccio, che si trovava nella baia, ha comunicato per radio di avere scorto un aereo che si lasciava dietro una scia di fumo nero in direzione di Yokohama. Un'altra nave ha avvistato all'ora dell'incidente una «palla di fuoco» che ha attraversato rapidamente il cielo scomparendo in mare. Ciò fa presumere che l'aereo sia esploso in volo, precipitando poi in fiamme.

Malgrado queste comunicazioni lasciassero poche speranze, all'aeroporto di Tokio si è continuato a sperare ancora in un ammaraggio di fortuna. Mentre elicotteri e battelli di soccorso incominciavano a perlustrare la baia alla luce dei riflettori, l'aereo veniva dato ufficialmente come disperso. Le 150 persone che si trovavano all'aeroporto per accogliere parenti e amici hanno continuato ad attendere in silenzio. Le ricerche erano rese difficili dalla pioggia e dal vento che si era levato d'improvviso. Dopo cinque ore un elicottero ha scorto una larga macchia d'olio a 14 chilometri dalla costa. Venti imbarcazioni si sono dirette subito verso il luogo indicato dal pilota. Un battello ha recuperato un seggiolino e parte di un'ala. Ormai non vi erano speranze.

Il presidente della «All Nippon Airways» è sceso in mezzo alla gente rimasta in attesa all'aeroporto e comunicava: «Sono spiacente di avervi causato un così grave disturbo. Stiamo facendo del nostro meglio per trovare l'aereo, ma non vi esorto più a sperare».

Intanto il pilota di un aereo che partecipava alle ricerche trasmetteva di avere scorto un peschereccio che prendeva a bordo alcune persone, forse superstiti del «Boeing». La notizia veniva subito dopo smentita.

Poco prima dell'alba, un battello recuperava il corpo di un uomo che galleggiava a 14 chilometri a sud-est della capitale. Nello stesso punto sono stati visti diversi sedili, indumenti, e altri rottami. Le ricerche, alla luce dei bengala sono state concentrate in questo specchio di mare. All'alba, una ventina di salme erano state recuperate. Alle prime luci del giorno, un pontone galleggiante riusciva a individuare la fusoliera adagiata in un basso fondale e a portarla alla superficie. Nell'interno vi erano decine di cadaveri.

I corpi finora recuperati, circa una quarantina, sono stati allineati su un molo del porto di Tokio per essere identificati dai familiari. Le circostanze della sciagura rimangono oscure. Il presidente della compagnia «All Nippon Airways», parlando questa sera alla televisione, ha dichiarato: «Noi pensiamo che non possa essere stato un guasto meccanico a provocare la tragedia. D'altra parte il pilota era un veterano».

La compagnia ha precisato che l'aereo era praticamente nuovo. Era entrato in servizio verso la fine dello scorso anno e aveva all'attivo 1600 ore di volo. Uno dei tre reattori del «Boeing 727» era stato sostituito il mese scorso. Funzionari della compagnia aerea hanno detto che il pilota, Masaki Takahashi, di 39 anni, guidava aerei del tipo «Boeing 727» dal settembre scorso. Due mesi fa aveva ricevuto un premio dalla compagnia per aver volato cinquemila ore consecutive senza il minimo incidente.

Fino ad oggi il più grave incidente era stato quello del 3 giugno del 1962 quando un Jet dell'Air France era precipitato vicino a Parigi provocando la morte di 130 persone. Il numero più alto di morti a causa di incidente aereo in senso assoluto si è avuto sopra New York con la collisione in volo tra un «Dc 8» ed un «Superconstellation». In quella occasione i morti, alcuni dei quali a terra colpiti dai frammenti degli aerei, furono 136.

n. s.

Pullman di studenti travolto dal treno in Germania: 5 morti

La sciagura ad un passaggio a livello presso Lindau, al confine svizzero - Le sbarre erano alzate per un errore del casellante, che ha tentato il suicidio

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 febbraio.

Un autobus carico di donne, e di ragazzi che andavano a scuola, è stato investito in pieno, stamane all'alba, da un treno merci ad un passaggio a livello a pochi chilometri da Lindau, sul lago di Costanza, quasi al confine con la Svizzera e l'Austria. Nella sciagura sono morte cinque persone (di cui 4 studenti) e trentacinque sono rimaste ferite. Diciassette di esse sono in gravi condizioni.

Le sbarre del passaggio a livello erano aperte. Il casellante, che dopo la sciagura ha avuto una crisi di nervi e ha più volte cercato di togliersi la vita, aveva male interpretato un segnale di chiusura e dopo il passaggio di un treno aveva rialzato le sbarre. Quando l'autobus con le donne e gli scolari ha attraversato le rotaie, la nebbia era fittissima. L'autista dell'autocorriera non ha visto il treno in arrivo, né il conduttore del merci ha scorto l'ostacolo sul binario.

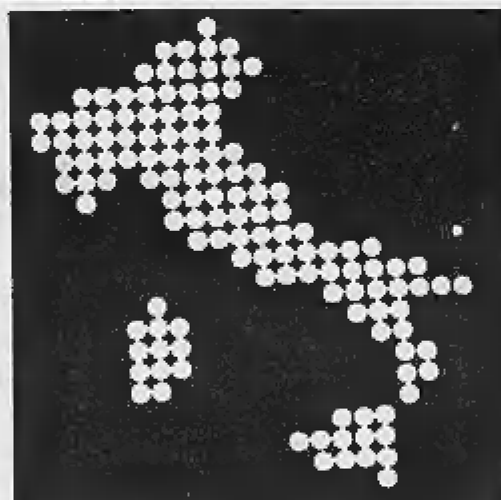
Lo scontro è stato violentissimo. Prima che il treno riuscisse a fermarsi, la corriera era stata trascinata per oltre duecento metri e ridotta in pezzi. Lungo i binari giacevano decine di donne e di bambini feriti, che urlavano per il dolore, in mezzo a sedili sfasciati, lamiere contorte, borse per la spesa, cartelle scolastiche, scarpe e pullover. Quattro di essi erano morti sul colpo; un quinto all'ospedale. Tra i diciassette feriti gravi due versano in condizioni disperate.

t. s.

Castor è la lavatrice che ha registrato nel '65, insieme alla importante affermazione nel mercato italiano, una delle più alte punte di vendita in tutti i principali paesi d'Europa. Un assoluto primato che la Castor è decisa a consolidare anche nel futuro!

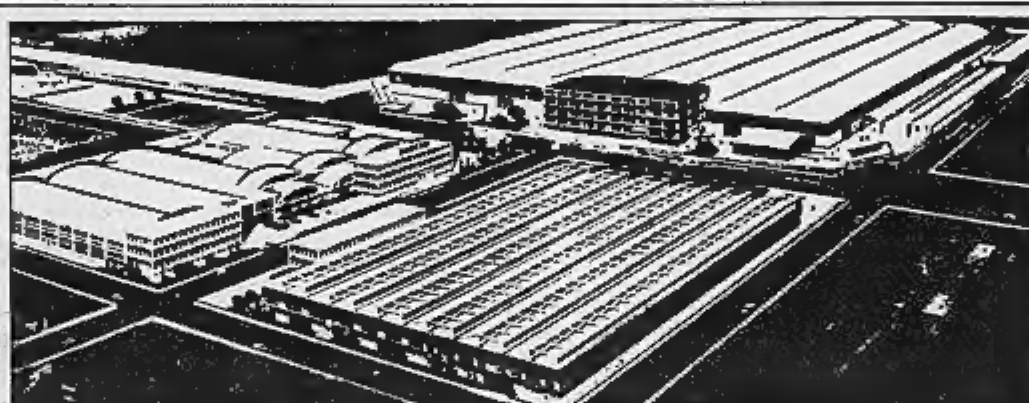
SUCCESSO DI VENDITA CASTOR





Il potenziamento di tutte le attrezzature - costruzione di nuovi stabilimenti e sviluppo degli impianti preesistenti - consente oggi una ancor più elevata produzione di lavatrici, con una riduzione di costi a tutto vantaggio dell'acquirente.

MAGGIOR PRODUZIONE MINOR PREZZO



Anche il peso ha il suo valore, perchè vuol dire: stabilità assoluta - nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba il lavoro di una lavatrice Castor; struttura massiccia - nessuna economia che possa pregiudicarne la solidità e l'efficienza; organi meccanici surdimensionati - una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più; pluralità di accessori - ogni dispositivo è stato studiato per un completo automatismo.

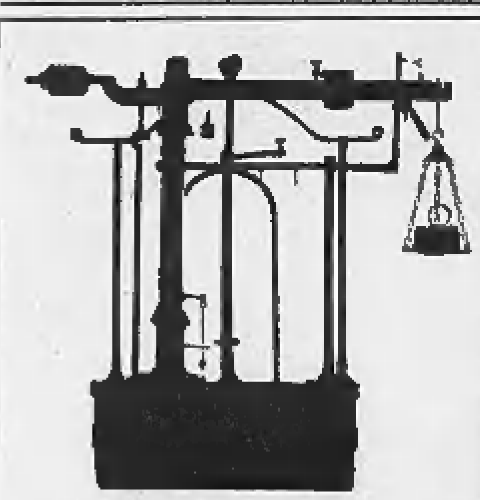
COSTANTE QUALITA' PESO CAPACITA'

La Castor da oltre un decennio produce solo lavatrici, tutte collaudate nei materiali e nelle prestazioni.
La qualità Castor è un elemento prezioso.

Per un buon bucato, la capacità è un fattore essenziale! Prima di acquistare una lavatrice, ricordate di accertare le effettive dimensioni del cestello.

Il cestello Castor è di 50 dm³ ★


★



LA 511 SUPERAUTOMATICA AD UN PREZZO ANCOR PIU' VANTAGGIOSO 104.900

Un prezzo nuovo, un prezzo imbattibile per una superautomatica dalle prestazioni complete. Con questa politica ed il suo costante progresso la Castor si è imposta sul mercato, creando l'immagine di una grande azienda a livello europeo.

La Castor produce cinque differenti modelli di lavatrici superautomatiche a partire da

LIRE 89.000

Castor 511, una vera superautomatica autostabilizzante. Molti programmi di lavaggio e cinque risciaqui finali (non solo quattro). Filtro anteriore di sicurezza. Doppia vaschetta per immissione detersivo. Ciclo economico. Centrifuga veloce. Pulsante per lana e indumenti delicati. Lava da uno a cinque kilogrammi.



CASTOR

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA
MERCURIO D'ORO 1965

AGEL

CHIEDETE AI RIVENDITORI CASTOR LE NORME DEL CONCORSO PER VINCERE UN LAVASTOVIGLIE

Polemico discorso nella giornata inaugurale

Malagodi apre il congresso del pli con dure critiche al centro-sinistra

Il *leader* liberale ha detto rivolgendosi all'ala progressista del partito: «Non vogliamo inserirci in questa formula politica che ha messo l'Italia nei guai» - Rilanciata l'idea della «nuova rivoluzione liberale» - Un piano contro la corruzione e il sottogoverno - Nessuna previsione sull'attuale crisi politica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 febbraio.

A poche ore dalla riapertura delle consultazioni per la crisi governativa, il punto più atteso della relazione con cui l'on. Malagodi ha introdotto stamane all'Eur il X congresso nazionale del pli riguardava l'atteggiamento dei liberali verso il centro-sinistra. Malagodi è stato esplicito, soprattutto con l'ala progressista del suo partito: «*Nessun inserimento nel centro-sinistra che* — ha detto — *considera la delimitazione verso il pli come un vessillo*». Malagodi ha insistito sulla funzione centrista del pli, tanto più necessaria ora che la dc l'ha abbandonata, e mentre l'unificazione socialista minaccia di abolire in Parlamento l'alternativa democratica, a vantaggio del pci. Perciò ha chiesto «più voti per il pli».


La signora Einaudi e la figlia di Croce ieri al congresso liberale (Telef. Ansa)

Dopo il saluto dell'on. Gaetano Martino e di esponenti liberali inglesi, e dopo i messaggi di De Madariaga e Roepke, Malagodi ha parlato per tre ore e mezzo. In pratica ha rilanciato l'idea della «nuova rivoluzione liberale» in opposizione al centro-sinistra che, a suo giudizio, soppiantando il centrismo, ha portato «l'Italia nei guai».

Riferendosi alla ripresa delle consultazioni, Malagodi non ha fatto previsioni, limitandosi a dire che «*nei momenti difficili della democrazia la sede naturale per la discussione e la risoluzione dei problemi è il Parlamento e, se questo non vi riesce, il paese*». Prendendo l'avvio dai «grandi temi» internazionali, Malagodi ha sostenuto, come Johnson, che occorre lasciare «*la porta aperta alla pace, ma sbarrata all'aggressione*»: questo può ripetersi per la dialettica italiana, ha soggiunto il segretario liberale.

Ogni illusione che «*le tensioni interne del comunismo significhino l'inizio di un suo processo di liberalizzazione graduale*» sarebbe dannosa, e utile ai «*nemici della democrazia*». La lotta al comunismo deve basarsi sulla dimostrazione democratica della superiorità del sistema liberale (non liberistico), sul recupero alla democrazia dei comunisti che, ha detto ecumenicamente Malagodi, «sono nostri fratelli», qualifica adottata anche per i «nostalgici».

L'on. Malagodi prevede che un nuovo eventuale centro-sinistra sarebbe ancor più spostato a sinistra, per diversi fattori. Tra questi: la volontà di Fanfani e della sinistra dc di contrastare la politica estera ed economica ch'essi ritengono «troppo moderate»; la previsione di un incontro fra Chiesa e comunismo, favorita dalla «*confusione creata dagli atteggiamenti da Giovanni XXIII fino ad oggi, nonostante taluni accenni limitati fatti di recente ma in chiave minore*»; l'unificazione socialista, che mira, secondo Malagodi, ad una maggioranza contro la dc necessariamente allargata ai comunisti. In sostanza, la dc subirebbe l'iniziativa del psi e del psdi, soprattutto del psi, e sarebbe sulla difensiva, sul punto di cadere con tutta la democrazia italiana nella «trappola della unificazione». Quanto ai rapporti Stato-Chiesa, lungamente illustrati dal relatore, il pli è contrario alla revisione del Concordato perché «non si sa dove ci condurrebbe», ma esige che esso sia applicato in modo «sano». In questo quadro, secondo la relazione, il pli potrebbe raccogliere voti democristiani, socialisti e socialdemocratici.

Contro «il disordine, la corruzione, il sottogoverno», i liberali propongono un programma in cinque punti: piano della scuola (che è «cosa sacra»); «disegno generale di sviluppo dell'economia di mercato» contro la «programmazione»; lotta alla povertà di tipo johnsoniano-kennediano; riforma urbanistica; riforma ospedaliera. Le Regioni condurrebbero gran parte del paese, a parte il loro costo, sotto il governo comunista o frontista, perciò Malagodi contrappone i «consorzi delle province».

In politica estera, oltre all'unità europea nel rispetto dei trattati, va rafforzata la Nato, rinnovando l'adesione italiana anche dopo la scadenza del 1969; dev'essere respinto il sottinteso crescente di disimpegno e neutralismo. Inoltre l'Italia, pur senza collaborazione militare cui non è tenuta, deve apprezzare e sostenere «*il coraggio, l'equilibrio e la costante ricerca di un accordo con cui gli Stati Uniti (a costo del loro sangue) difendono nel Vietnam la libertà di tutti*».

La relazione dell'on. Malagodi è stata seguita con attenzione, e applaudita, dai 1048 delegati; in platea c'erano la signora Ida Einaudi ed Elena Croce, figlia del filosofo liberale, ampiamente ricordato stamane nell'imminenza del centenario della sua nascita. Fra gli invitati politici si è notato, per la prima volta a un congresso del pli, un esponente del pci, l'on. Gennaro Miceli.

Il Capo dello Stato, in risposta a un telegramma dell'assemblea, ha formulato voti a un «*partito che professa ideali divenuti fermento e parte inalienabile di ogni concezione democratica*».

Nel pomeriggio il congresso ha approvato alcune modifiche allo statuto, fra cui l'aumento da 90 a 136 dei componenti il Consiglio nazionale e una riduzione della media fra iscritti ed elettori per la scelta dei delegati ai congressi: ora, infatti, con l'aumento dei voti liberali, i partecipanti sono 1048, cifra-record per qualsiasi partito.

Lamberto Furno

La polizia ferma una «500» che viaggia a 180 km all'ora

Aveva il motore truccato

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 4 febbraio.

(a. c.) Una «500» che era stata vista sull'autostrada superare, sfiorando i 180 chilometri all'ora, vetture di grossa cilindrata, è stata bloccata in un'autorimessa di Parma dalla polizia stradale che ha invitato il proprietario a non fare uscire la vettura fino a che non sarà ottenuto il collaudo dell'ispettorato della motorizzazione.

La «500» alla quale due meccanici di Parma, Benito Minghelli e Antonio Corbettini, oltre ad altre modifiche avevano sostituito il motore originale con un altro di 850 cc, aveva fatto disperare nei giorni scorsi molti automobilisti di grosse vetture. Mentre viaggiavano a velocità varianti dal 140 al 160 all'ora, infatti essi si erano visti sorpassare da una comune «500».

Erhard ha 69 anni

Il Cancelliere ha festeggiato ieri la ricorrenza - Ha discusso con Adenauer la successione alla presidenza del partito democristiano e il suo prossimo incontro con De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 febbraio.

Tre spazzacamini e dodici «gorilla» (guardie del corpo) sono stato oggi le prime persone che hanno presentato al cancelliere Erhard gli auguri per il suo 69° compleanno. Sono poi seguiti il governo, rappresentanti dei partiti, funzionari della Cancelleria e infine il corpo diplomatico, nel quale è riapparso l'ambasciatore sovietico Smirnov, tornato a Bonn dopo un'assenza di quasi due mesi. Il presidente americano Johnson ha inviato a Erhard una cassa di sigari.

L'occasione degli auguri per il suo compleanno è stata sfruttata da Erhard per una serie di brevi colloqui politici. Tra i più interessanti quello con l'ex cancelliere Adenauer, con il quale ha trattato due argomenti: l'eventuale candidatura di Erhard per succedere ad Adenauer alla presidenza del partito democristiano; e l'imminente incontro di Erhard con il presidente francese De Gaulle, lunedì 7 e martedì 8 febbraio, all'Eliseo.


Il cancelliere tedesco Ludwig Erhard (Telefoto)

Non è un mistero che Adenauer, il quale si dimetterà tra sei settimane dalla carica di presidente del partito democristiano, sta cercando di impedire in ogni modo che Erhard gli succeda. Egli appoggia il ministro dell'Interno Luecke e vorrebbe suggerire il suo nome durante il congresso del partito, che si terrà in marzo. Adenauer si è però reso conto che una buona parte delle 18 federazioni regionali è disposta ad appoggiare Erhard, e perciò — si dice — accetterebbe un compromesso. Secondo quanto è trapelato, durante il colloquio odierno, Adenauer avrebbe assicurato il cancelliere che non ostacolerà la sua eventuale candidatura a condizione che il suo protetto, Luecke, ottenga la vicepresidenza del partito.

Non si è saputo nulla, invece, di quanto Erhard e Adenauer si sono detti circa gli imminenti colloqui di Parigi con De Gaulle. Adenauer ha fatto sapere al Cancelliere che il suo incontro privato con il presidente francese (già fissato per l'ultima settimana di gennaio, e poi rinviato per una sua influenza) avverrà ai primi di marzo. Secondo indiscrezioni, Erhard avrebbe detto ad Adenauer che lunedì prossimo non presenterà a De Gaulle alcuna nuova proposta per una maggiore collaborazione europea. Una iniziativa del genere — secondo Erhard — dovrebbe partire da De Gaulle.

L'interesse dimostrato da Parigi per una ripresa delle consultazioni sul «piano Fouchet» per l'organizzazione della collaborazione politica in Europa è stato accolto con favore. Si ritiene negli ambienti governativi che con questo annuncio De Gaulle abbia voluto creare un'atmosfera propizia ai colloqui con Erhard. Il governo di Bonn, tuttavia, cerca di sminuire l'importanza delle imminenti consultazioni con Parigi, attribuendo ad esse il valore di «normale routine». Si ha l'impressione che i tedeschi vogliano mettere le mani avanti, nell'eventualità di un risultato deludente.

t. s.

Si inaugura oggi a Genova il quinto Salone nautico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 febbraio.

(f. d.) Il quinto Salone Nautico Internazionale di Genova sarà inaugurato domani alle ore 10 dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Carlo Russo, in sostituzione del ministro Taviani, trattenuto a Roma da impegni di governo.

Ancora stasera, al quartiere fieristico, continuavano ad affluire, per terra e per mare, scafi d'ogni dimensione e nazionalità. Oltre [illegible] espositori prenderanno parte alla manifestazione in rappresentanza di diciotto Paesi.

I medici più che i giudici potranno chiarire la vicenda

Le due protagoniste del dramma di Cossato

Caterina Converso (la feritrice): 38 anni, autoritaria, colta, ambiziosa, malata di gelosia, convinta di essere insostituibile in casa e nel negozio - Anita Paluan (sfigurata dal vetriolo): 25 anni, bella e orgogliosa della sua giovinezza, considerata indispensabile dal suo principale - Quando, per la prima volta, l'uomo si è ribellato alla moglie per difendere la commessa, è nata la tragedia - Forse l'imputata non subirà il processo ma verrà trasferita in manicomio

(Dal nostro inviato speciale)
Cossato, 4 febbraio

E' probabile che la signora Caterina Converso non venga processata, ma sia trasferita dal carcere all'ospedale psichiatrico: per questo merita compassione. I periti, che nelle prossime settimane la sottoporranno ad esami mentali, non potranno ignorare alcuni gravi episodi, recenti e remoti. Per esempio, che fu già da un neurologo e curata con elettrochoc quando era giovinetta; che un anno fa venne ricoverata alla sezione neurologica dell'ospedale di Biella. Ora si sente dire: «E' impazzita per la gelosia», *ma i medici vorranno invece accertare se la signora Converso non è diventata gelosa perché la sua mente era sconvolta ed era incapace di giudicare serenamente.*

Si sente anche dire: «I coniugi Converso hanno vissuto in armonia finché Anita Paluan non è venuta nel loro negozio come commessa». *Ma c'è anche chi conosce da anni i Converso ed ha buona memoria, ed ora ricorda:* «Caterina era gelosa della Paluan come nei primi tempi del matrimonio era gelosa della madre e della sorella del marito». *Era autoritaria e sentiva prepotente il bisogno di essere insostituibile. Abbiamo già detto che la Converso ha un carattere forte e una cultura superiore a quella del marito e in casa si valeva di queste sue qualità.*


Caterina Converso, di 38 anni, la donna di Cossato che ha ferito gravemente la giovane commessa

Due anni fa Eligio Converso ha assunto Anita Paluan perché non credeva di poter più contare sull'aiuto della moglie dopo alcuni spiacevoli episodi avvenuti nel negozio. La Converso ha accettato la cosa come una sfida, dalla quale era certa di uscire vittoriosa. Più volte ha detto: «L'Anita? Ma se non ha fatto che la quinta elementare, mentre io sono stata all'università». *Sono passate le settimane ed i mesi e il marito non ha chiesto il suo aiuto. Incredula, la signora Converso ha voluto rendersi conto di come andavano le cose nel negozio ed ha trovato che non c'era mai stata tanta pulizia e una contabilità così in ordine. Si è sentita tagliata fuori e ne ha sofferto.*

In quei tempi — novembre del '64 — la signora Converso ha avuto amarezze anche dalla sua attività politica: candidata della lista democristiana per le «amministrative», ha avuto soltanto 24 voti di preferenza. I bisticci in casa sono diventati frequenti ed esasperati, e quando il marito era al limite della sopportazione, lei si toglieva gli occhiali e gli diceva gelida: «Avanti, picchiami». *L'uomo se ne andava sbattendo la porta. La donna restava sola a piangere perché non sapeva essere felice e perché faceva del male alla famiglia. Lei era la prima vittima del suo carattere e di un male che la intossicava e dal quale non riusciva a liberarsi.*

Intanto, Anita Paluan era diventata indispensabile nel negozio. E' una ragazza venuta dieci anni fa dal Padovano con il padre e tre fratelli. Dopo le scuole è stata in fabbrica; passare da operaia a commessa le è sembrata una conquista. E' una giovane sicura di sé, e quando si è accorta dell'ostilità della signora, non le ha nascosto la sua antipatia. Ogni volta che la Converso scendeva in negozio, si accorgeva di contare sempre meno e proprio quella ragazza che le era antipatica era diventata insostituibile. E' una situazione penosa per chiunque, ma è drammatica per una donna orgogliosa e, forse, ammalata.

Ha chiesto parecchie volte al marito di licenziare l'Anita. Lui ha sempre risposto di no. «Perché — ci dice — non volevo dargliela vinta». *Era la prima volta che Eligio Converso si imponeva al carattere forte della moglie, e non ha voluto cedere. In questa ostinazione è maturato il dramma.*

La situazione si è esasperata. Le due donne — una di 38, l'altra di 25 anni — s'incontravano, fingevano d'ignorarsi, si odiavano. La Converso è gelosa della rivale perché è più giovane ed è bella, mostra di essere sempre contenta ed è indispensabile nel negozio. Va a raccontare in giro le sue amarezze, oppure sta in casa a rodersi. E' in casa anche domenica pomeriggio. Il marito è andato con i figli a Biella dai genitori. Verso le 17 Anita viene al negozio per lavare i vetri e mettere ordine: un lavoro che non sempre le riesce di fare lungo la settimana. La Converso scende, vede l'altra faticare, le dice: «Quando il sole si abbassa, il pelandrone si ammazza». *E' un proverbio di queste parti. La Paluan non è il tipo che sta zitta e poco dopo, quando rincasa, Eligio Converso trova le due donne che stanno quasi per accapigliarsi. Ora, egli afferma di avere preso le parti della moglie:* «Anita, basta, perché se succede ancora dovrò licenziarla».

Quella sera la signora Converso è calma, mite. E' molto tranquilla anche il mattino dopo, quando scende nel negozio ed ha con sé l'acido per sfigurare la ragazza e il coltello per colpirla. Ed è straordinariamente calma dopo il delitto, risponde a tutte le domande dei carabinieri, non si nasconde ai fotografi. Questa mancanza di emozioni, questa allucinante freddezza interesseranno certamente i periti psichiatrici che esamineranno la signora Converso. Una sventurata travolta lei stessa da un delirio di rovina. Le altre vittime della sua folle crisi sono il marito e i due figli («Devo aiutarla — ci dice Eligio Converso — perché mi ha dato due splendidi figli»).

E poi c'è Anita Paluan, con il volto corroso dall'acido. Non sa ancora di essere rovinata. Oggi ha chiesto al fratello andato a trovarla: «I giornali hanno pubblicato la mia fotografia?». *Il ragazzo ha risposto di sì e lei ha voluto sapere quale: preoccupata, forse, per una fotografia dove fosse rimasta bene o male, dove risultasse più o meno bella. Era davvero bella ed orgogliosa della sua giovinezza, e probabilmente questa è stata la sua rovina.*

Luciano Curino

Anita Paluan, la venticinquenne vetrioleggiata

Arrestato il girovago che tentò d'uccidere l'orefice di Moretta

Bloccato sull'autostrada Fossano-Savona - Il gioielliere l'aveva sorpreso a rubare: il rapinatore gli esplose un colpo di rivoltella ferendolo a un occhio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

(m. fi.) Il girovago Michele Barrero, di 20 anni, nato a Trinità e residente a Mondovì, ricercato dalla polizia per rapina, tentato omicidio e associazione a delinquere, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile alla periferia di Savona, nei pressi del casello dell'autostrada.

Alla Questura era giunta segnalazione che il giovane si aggirava in riviera a bordo di un'auto. Veniva allora predisposto un accurato servizio di sorveglianza su tutte le strade di accesso dal Piemonte. La scorsa notte una pattuglia in servizio sul tratto iniziale dell'autostrada per Fossano notava la macchina del ricercato e provvedeva subito a bloccare la strada, obbligando la vettura a fermarsi. Sull'auto si trovava soltanto il Barrero, il quale all'ingiunzione di fermarsi fingeva di obbedire, ma appena gli agenti si portavano ai lati della vettura tentava di fuggire accelerando.

L'agente Rongioletti, che aveva già afferrato la maniglia della portiera dell'auto, veniva scaraventato a terra e riportava ferite giudicate guaribili in cinque giorni. Ma l'altro agente estraeva rapidamente la rivoltella e intimava il fermo al fuggitivo: il Barrero, sotto la minaccia della pistola, desisteva dal tentativo e senza opporre ulteriore resistenza si lasciava arrestare.

A carico del Barrero era stato spiccato mandato di cattura dal giudice istruttore di Alba per avere svaligiato la vetrina di una oreficeria di Moretta (Cuneo). Aveva poi ferito gravemente con un colpo di rivoltella il gioielliere, Lorenzo Aresio, che aveva tentato di inseguirlo. L'Aresio perdette poi un occhio.

Mentre la polizia di Cuneo svolgeva indagini per individuare i responsabili del grave fatto, funzionari della Squadra Mobile di Savona, durante una operazione di controllo, perquisivano un carrozzone di girovaghi trovando orologi e braccialetti d'oro. Il carrozzone era abitato dalla famiglia Barrero, ma il ricercato (su cui esistevano forti sospetti) riuscì a dileguarsi. Contro di lui venne poi spiccato mandato di cattura.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Sestriere ed a Torino-Esposizioni sfilate e cerimonie inaugurali

Universiadi: oggi le prime gare

Gli studenti sono giunti anche dall'America, dall'Australia, dal Giappone e dalla Russia per disputarsi i titoli in palio - A Claviere i saltatori hanno provato il trampolino che si presenta ora in ottime condizioni - Tutto pronto al Sestriere per la discesa e lo slalom - La manifestazione si concluderà il 13 febbraio

Stamane Urss-Romania di hockey

Oggi, al Colle del Sestriere s'inaugurano le Universiadi invernali. La cerimonia d'apertura durerà un paio d'ore, in una festa che, preparata con cura, vedrà raccolti gli sciatori in questi giorni arrivati da ogni parte del mondo, ciascuna squadra con la sua divisa, e sarà bello lo spettacolo, tanti ragazzi insieme, idealmente a braccetto, proprio come fosse una piccola Olimpiade.

Si incomincerà poco dopo le 11, quando gli atleti si ammasseranno sul piazzale delle funivie; poi, a mezzogiorno, le varie formazioni passeranno davanti alle autorità nella tradizionale sfilata, una nazione dopo l'altra, in ordine alfabetico; per prima l'Australia, che sarà rappresentata da un solo atleta, un fondista, ornato, per l'esattezza, da una notevole barba, e per ultima l'Italia, in qualità di nazione organizzatrice. Si rinnoverà un colpo d'occhio pittoresco, in un animato gioco di colori sgargianti. Il, come d'abitudine, gli applausi più nutriti accoglieranno le squadre che maggior cammino hanno compiuto per giungere sino al Colle del Sestriere, i neozelandesi, gli statunitensi, i sovietici, gli scandinavi.

A mezzogiorno e venti, il dottor Primo Nebiolo, presidente della federazione internazionale che affratella tutti i goliardi, prenderà la parola per un breve discorso, chiuso dall'invito al rappresentante del governo, ministro della Pubblica Istruzione onorevole Luigi Gui, a proclamare l'apertura dei «Giochi».

Il ministro «aprirà» allora le Universiadi, verrà issata la bandiera dei Giochi, saliranno verso il cielo cinque grandi palloni, che reggeranno una lettera «U», simbolo della contesa sportiva universitaria. Le bandiere dei 31 Paesi partecipanti si serreranno intorno al podio e l'atleta italiano più anziano — Roberto Baglioni — leggerà la formula del giuramento. La banda suonerà le note dell'inno dei goliardi, le squadre ripeteranno la sfilata, per rientrare nei rispettivi alberghi, la cerimonia si chiuderà intorno all'una e, intanto, da Torino, già sarà possibile conoscere il risultato della prima competizione del torneo di hockey, che vedrà lo svolgimento nella mattinata, anche se l'inaugurazione vera e propria, con un cerimoniale che, all'incirca ripete quello del Sestriere, avverrà soltanto stasera, alle 21, nel Palazzo di Torino Esposizioni.

Per lo sci, infatti, bisognerà attendere lunedì, l'appuntamento è a Claviere per la gara di salto, poi martedì sarà giornata piena, con lo slalom speciale femminile al Sestriere ed il fondo maschile e femminile a Claviere. L'hockey, invece, prende l'avvio già oggi ed il calendario delle partite mantiene fede alle promesse, garantendo quell'interesse che fa di questo torneo una delle manifestazioni più importanti dell'intera stagione agonistica.

Le nove squadre iscritte sono state divise in tre gironi, in una riunione tenuta ieri sera dalla Commissione tecnica. Considerando teste di serie le tre compagini più forti, la Cecoslovacchia, il Canada e la Unione Sovietica, i tre gironi sono rispettivamente composti da Cecoslovacchia, Italia e Jugoslavia (Girone A), Canada, Finlandia ed Austria (Girone B) e Urss, Romania ed Ungheria (Girone C). La formula che regge il torneo, come è noto, prevede un turno eliminatorio, con due compagini, ogni girone, che passano ad un turno finale a sei. Per l'Italia, qualche speranza: nulla da fare contro i fuoriclasse cecoslovacchi, invece la possibilità di un successo contro i jugoslavi.

Già oggi, del resto, la nostra squadra scende in pista per un *match* della massima importanza che può appunto decidere dell'ammissione alla finale. Il torneo di hockey, infatti, si apre in mattinata alle 10, con il confronto tra sovietici e rumeni, quindi saranno di scena appunto gli azzurri opposti alla Jugoslavia in una partita il cui inizio sarà deciso solo stamane: o alle 14 o alle 16. L'elenco delle gare della prima giornata si completa con Canada-Finlandia, in cartellone alle 22,30, sempre naturalmente al Palazzo di Torino Esposizioni.

Domani si giocheranno le partite tra Urss e Ungheria, tra Finlandia e Austria e tra Italia e Cecoslovacchia, mentre la fase eliminatoria si chiuderà lunedì con Romania-Ungheria, Cecoslovacchia-Jugoslavia e Canada-Austria.

Gigi Boccacini

Gli americani hanno mandato le loro due migliori sciatrici

Sono Jean Saubert e Karen Korfanta - La prima è stata la più valida rivale delle sorelle Goitschel alle Olimpiadi di Innsbruck, la seconda è campionessa juniores

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 4 febbraio.

I Giochi mondiali universitari si aprono domani e, malgrado manchino ancora parecchi giorni all'inizio effettivo delle gare, si vive ormai in un'atmosfera elettrizzata, quasi nervosa. Gli atleti delle diverse delegazioni stanno affollando pian piano Sestriere e Claviere, ed hanno ormai raggiunto complessivamente una cifra superiore alle [illegible] unità, poco più della metà rispetto a quella che sarà l'affluenza totale.

Nella giornata, la notizia più importante non riguarda però gli atleti in allenamento nelle due stazioni invernali dei Giochi, ma è stata comunicata telegraficamente agli organizzatori dai responsabili della squadra americana, che hanno completato le iscrizioni nominative del settore femminile.

La squadra statunitense sarà ridotta a due sole rappresentanti, ma si tratta delle due sciatrici più conosciute d'America: Jean Saubert e Karen Korfanta. La Saubert è stata la più valida rivale delle sorelle Goitschel alle gare delle Olimpiadi di Innsbruck, dove è finita alle spalle delle tricolori in slalom e in gigante; è dalle gare olimpiche che manca dall'Europa e il suo rientro darà l'esatta misura delle sue possibilità ai prossimi campionati del mondo di Portillo.

Karen Korfanta è considerata in America la migliore tra le giovani sciatrici e, a conforto delle previsioni dei tecnici, Karen ha conquistato la passata stagione i titoli nazionali di tutte le specialità fra le juniores.

Gli americani si riservano un «boom» anche nel settore maschile, ma finora non hanno voluto dare conferma ufficiale alle voci che danno come probabili partecipanti alle Universiadi tutti i componenti la nazionale che attualmente sono impegnati nei concorsi internazionali europei.

Gli Stati Uniti hanno annunciato il loro arrivo, ma francesi e austriaci hanno fatto di più. Sono arrivati e si sono già installati nei rispettivi alberghi per poter iniziare domani la preparazione. Gli austriaci hanno una squadra omogenea, che ha sostenuto un lungo periodo di preparazione collegiale. Nel settore femminile elemento di punta è Christl Ditfurth, che fa parte della squadra nazionale A. L'allenatore della squadra universitaria è Ernest Oberaigner, proprio quel campione che nel '58 aveva conteso fino all'ultimo ad Anderl Molterer il successo nel Kandahar di Sestriere.

I francesi sono ancora a ranghi incompleti. Mancano Wolleck, Annie Famose e Florence Bernard, cioè i ragazzi delle squadre nazionali che gareggeranno ancora domani nei concorsi internazionali di Cortina e Cavalese. E' già arrivato invece Daniel Cathiard, che aveva ottenuto un periodo di riposo dopo la rovinosa caduta nella «libera» del Trofeo del Lauberhorn di Wengen.

A Claviere oggi prove generali per il salto speciale. Il trampolino, dopo giorni e giorni di paziente lavoro, si presenta in condizioni splendide. I saltatori che si sono susseguiti nelle diverse prove hanno espresso giudizi entusiastici. Il salto, come è noto, inaugura la serie di gare che si disputano al Sestriere e a Claviere, e godrà del privilegio di non coincidere con altre competizioni.

Ritornando ancora a Sestriere, notiamo che il piazzale del Fraiteve è stato approntato alla perfezione per la cerimonia d'apertura. I pennoni che reggono le bandiere dei 31 Stati partecipanti (un record assoluto per le Universiadi d'inverno) sono innalzati tutt'attorno al piazzale, mentre sul fondo, verso la stazione della funivia, verranno alzati lo stendardo dei Giochi e la bandiera italiana.

La cerimonia è fissata per mezzogiorno e la dichiarazione ufficiale d'apertura delle Universiadi di Torino-Sestriere-Claviere verrà fatta dal rappresentante del governo italiano, on. Gui, ministro della Pubblica Istruzione.

g. v.

Jean Saubert, qui a colloquio con Toni Sailer, è una delle più famose sciatrici americane (Telef.)

Gli auguri del sindaco Grosso

Ieri pomeriggio, a Torino, il Comitato organizzatore delle Universiadi invernali ha offerto un ricevimento in onore del Comitato esecutivo della Federazione internazionale sport universitari e delle delegazioni dei Paesi partecipanti ai Giochi.

Erano presenti le maggiori autorità civili e militari della città, che sono state ricevute dal dottor Primo Nebiolo, presidente della Fiau, attorniato dai quattro vice presidenti e dai membri delle varie commissioni.

Tra gli intervenuti, il principe Takeda, presidente del Comitato olimpico giapponese e governatore di Tokio. Il sindaco di Torino, professor Grosso, ha espresso il suo compiacimento e gli auguri agli organizzatori per la riuscita della manifestazione mondiale goliardica, che pone Torino ed il Piemonte al centro dell'attenzione degli sportivi.

Sulle nevi di Bardonecchia le gare di sci del Rotary

Bardonecchia, 4 febbraio.

Hanno avuto inizio oggi a Bardonecchia i campionati rotariani di sci, manifestazione compresa nella Settimana della Neve, organizzata dal Rotary Club Susa e Val di Susa. Centottanta partecipanti hanno concorso, nelle varie categorie, alla gara di slalom gigante.

Questi i risultati: Categoria femminile figli di rotariani: 1) Lisetta Fava (R.C. Cento); 2) Anna Castellano (R.C. Imperia); 3) Giulia Mortara (R.C. Vercelli). Categoria maschile figli di rotariani: 1) Roberto Perego (R.C. Susa); 2) Giorgio Uberti-Bona (R.C. Pinerolo); 3) Leonardo Lenti (R.C. Pinerolo). Categoria gruppi giovanili: 1) Mario Ferraris (R.C. Susa); 2) Roberto Segre (R. C. Cuneo); 3) Ernesto Cavarnia (R.C. Susa).

Classifica a squadre: 1) Rotary Club Susa.

La tecnica di Benvenuti prevale contro Fullmer sul ring di Roma

Il pugile italiano ha vinto ai punti ieri sera nella semifinale per il titolo mondiale dei pesi medi - Molte scorrettezze dell'americano, fischiato ripetutamente dal pubblico - Ventimila spettatori al Palazzo dello Sport

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 febbraio.

Sono venuti in ventimila per vedere Benvenuti battere l'americano Don Fullmer, in un incontro cui gli organizzatori attribuivano l'etichetta di semifinale per il titolo mondiale dei pesi medi. Platea, gradinate e galleria del Palazzo dello Sport sono gremite. A bordo-ring numerose personalità della politica, del cinema e dello sport, tra le quali si notano l'on. Franco Evangelisti, Maurizio Arena, Franco Interlenghi con la moglie Antonella Lualdi, l'ex campione europeo Giulio Rinaldi e altri ancora.

Dopo Strumolo-Sabbatini per la rivincita tra Benvenuti e Mazzinghi, anche l'organizzatore Rino Tommasi ha avuto il suo «en-plein»; malgrado i prezzi non proprio popolari, stasera i botteghini del Palazzo dello Sport hanno registrato il tutto esaurito. I paganti sono poco meno di quattordicimila, con incasso assai vicino ai 50 milioni. Benvenuti dovrebbe ricevere una borsa di sei milioni, mentre a Fullmer andranno otto milioni di lire.

L'apparire dei due pugili sul quadrato ha suscitato un boato di incitamento: stasera di fronte a Benvenuti c'è un americano reduce da due promettenti vittorie, contro il campione dei welters Emile Griffith e contro Joey Archer, pretendente al titolo dei medi: il pubblico è tutto per il ragazzo triestino.

Il pubblico, dopo i clamori iniziali, è tornato silenzioso: avverte lo sforzo di concentrazione di Benvenuti e Fullmer, i quali si studiano reciprocamente, scambiando qualche colpo di rimessa. E' Benvenuti che assume più frequentemente l'iniziativa, portando soprattutto dagli stretti rapidissimi sinistri. Fullmer non si lascia però mettere in difficoltà; esce bene dagli improvvisi a fondo dell'avversario e dimostra una notevole mobilità delle gambe e del busto.

Nel finale della prima ripresa Fullmer scocca un improvviso destro, ma Benvenuti lo incassa con disinvoltura. La seconda ripresa è piuttosto burrascosa. L'americano cerca il «corpo a corpo» e quando riesce ad obbligare Benvenuti alla corta distanza, le scorrettezze si sprecano: Fullmer spinge, l'italiano lega, il pubblico protesta clamorosamente. Ad un certo punto, trascinato dalla foga, l'americano carica violentemente Benvenuti che, sbilanciato, scivola al tappeto ma si rialza con un balzo.

Nei rounds seguenti l'iniziativa rimane all'americano. Si ha l'impressione che Benvenuti voglia lasciar stancare l'avversario, per prendere le redini dell'incontro — previsto sulla distanza dei dodici rounds — soltanto dopo la sesta o settima ripresa. Un gioco forse un po' pericoloso, in quanto Don Fullmer approfitta della situazione per mettere a segno alcuni duri colpi. Nel quarto round un gancio destro alla mascella scuote Benvenuti, che «lega» l'avversario per riprendersi.

Fino a questo momento il punteggio vede il pugile italiano in leggero svantaggio. Pareggiando la quinta ripresa ed aggiudicandosi nettamente la sesta, che lo vede contrattaccare con decisione e mettere a segno alcuni bei «sinistri», Benvenuti riequilibra però la situazione.

Il crescendo di Benvenuti continua nelle riprese successive mentre Fullmer, che sembra stanco, rallenta visibilmente la sua azione. L'americano ha perso ormai l'iniziativa e si lascia frequentemente chiudere alle corde: e Benvenuti riesce a mettere a segno alcuni colpi efficaci. Fullmer è obbligato a salvarsi con le scorrettezze e l'arbitro Fica lo richiama non ufficialmente due volte per boxe a testa bassa e per ripetute spinte.

Negli ultimi tre rounds la tecnica superiore del pugile italiano viene prepotentemente alla ribalta, mentre Fullmer si difende disordinatamente ma con molto orgoglio. Sul finire dell'undicesima ripresa Fullmer appare visibilmente scosso da un preciso gancio destro alla mascella, ma il gong lo salva da una difficile situazione.

Nella dodicesima ed ultima ripresa Benvenuti, sostenuto dal coro di un pubblico finalmente tutto per lui, produce il suo «forcing» finale. Fullmer ormai non reagisce più, cerca solo di salvarsi. Pochi secondi prima del gong finale Benvenuti mette a segno un formidabile destro alla mascella ed il segnale di chiusura trova Fullmer ancora scosso al centro del quadrato. Vittoria ai punti chiarissima del pugile italiano, salutato da grandi applausi quando scende dal ring.

l. z.

Nino Benvenuti, a sinistra, evita, con una smorfia, un diretto destro dell'americano Don Fullmer (Telefoto)

Due equipaggi si rovesciano a Cortina negli allenamenti per i mondiali di bob

Sono «Francia II» e «Austria I» - I quattro francesi rimangono illesi; colpiti invece da «choc» due membri dell'«équipe» austriaca - Domani i corridori saranno egualmente in gara - Sci al Col Druscè e salto a Zuel

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo, 4 febbraio.

La vigilia delle «due giornate cortinesi», in cui si svolgeranno i campionati mondiali di bob a quattro, la Fis A maschile italiana e la gara internazionale di salto, è stata più lunga e travagliata di quanto si potesse supporre. La sveglia stamane è suonata per i bobbisti addirittura alle 3,30. Alle 5, infatti, hanno avuto luogo gli ultimi allenamenti in vista dei «mondiali» in programma domani sera e domenica sera. A causa della temperatura costantemente sopra zero, per la prima volta nella storia del bob si è corso così di buon'ora.

Gli ultimi allenamenti hanno fatto registrare due incidenti che nell'ambiente bobbistico vengono definiti di ordinaria amministrazione. Gli equipaggi Francia II e Austria I hanno capotato, ma mentre i francesi se la sono cavata con molto spavento e nemmeno un graffio, il pilota austriaco Thaler e il suo interno T[illegible] sono stati ricoverati al «Codivilla» in stato di choc. Nel pomeriggio sono stati ambedue dimessi e, a quanto risulta, domani sera saranno regolarmente in lizza.

Le gare di domani sera saranno teletrasmesse con inizio alle 22,15, mentre domenica sera saranno effettuati due collegamenti durante la trasmissione «La Domenica Sportiva». Gli equipaggi iscritti sono 18, in rappresentanza di dieci nazioni. Per quanto riguarda la sede dei «mondiali» 1967, la scelta è caduta su Grenoble, che nel febbraio dell'anno prossimo avrà modo di collaudare la pista che nel 1968 ospiterà le gare olimpioniche.

Dal bob allo sci. Domattina, al Col Druscè, si svolgerà lo slalom valevole per la Fis A maschile italiana, al quale domenica mattina farà seguito il «gigante», subentrato alla discesa annullata dalla giuria per le precarie condizioni della pista delle Tofane. In effetti com'è noto, gli stranieri sono arrivati a Cortina con il fermo proposito di non disputare la «libera».

Ai nastri di partenza dello slalom gli austriaci, assente Schranz, presentano un autentico squadrone, composto da Zimmermann, Nenning, Nindl, Digruber, Bleiner e Matt, ai quale gli svizzeri replicano con Minsch, Favre, Rohr e Datwyler e i tedeschi con Leitner, Bogner e Prinzig. I partecipanti sono una cinquantina, in rappresentanza di tredici paesi.

Gli italiani, che sperano di ottenere finalmente buoni piazzamenti in una prova a livello mondiale, sono i soliti Mahlknecht, De Nicolò, Senoner, Mussner, De Tassis, Valentini, Zandegiacomo e Fill. Molto probabilmente, De Nicolò non potrà correre perché ancora risente dell'incidente occorsogli mercoledì in allenamento.

Giorgio Bellani

* **Ai campionati mondiali di sci per giornalisti**, in programma a Kranjska Gora (Jugoslavia) dal 12 al 20 febbraio, parteciperà una rappresentativa italiana comprendente, fra gli altri, Lamberto Nicolello de «La Stampa» e Umberto Zanatta di «Stampa Sera».

* **Una nuova palestra di boxe**, appartenente al Boxing Club Torino, viene inaugurata domani mattina alle 11 in via Sacchi 65, presso il Dopolavoro Ferroviario torinese.

* **Il pugile torinese Scordo** ritornerà sul ring questa sera ad Aosta incontrando il superleggero valdostano Piccinelli.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura cm. 20; Balme 50; Bardonecchia 25; Beaulard 70; Cesana 120; Chiomonte 40; Claviere 120; Groscavallo 30; Locana 15; Pragelato 50; Prali 20; Sauze d'Oulx 65; Sportinia 85; Triplex 100; Sestriere 60; Usseglio 60; Viù Colle del Lys 55.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina 15; Bagni di Vinadio 50; Briga Alta 5; Crissolo 15; Entracque 10; Frabosa Soprana 10; Limone Piemonte 20; Lurisia (Colle Pigna) 20; Pontechianale 15; Prazzo 10; Sambuco 20; San Giacomo di Roburent 15; Vernante 10; Vinadio 10.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 70; Formazza 80; Macugnaga 60; Monte Moro 140; Rosareccio 40; Mottarone 15; Piana Val Vigezzo 40.

PROVINCIA DI VERCELLI: Mera 20; Alagna 30; Olen 50; Indren 100; Panoramica Zogna 20.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: Caldirola La Gioia 15.

VALLE D'AOSTA: Ayas, Champoluc, Crest 100; Aymavilles, Ozein 70; Breuil, Cervinia 130; Chamois 50; Cogne Montzeuc 80; Courmayeur (Colle Chécrouit) 300; Gressoney La-Trinité, Punta Jolanda 70; Gressoney St-Jean, Weissmatten 70; La-Thuile, Les-Suches 220; Pila, Chamolé 70; Plan Maison 140; Plateau Rosa 190; Torgnon, Plan Pourion 60; Valtournenche, Champlève 80.

LIGURIA: Monesi cm. 15.

VALICHI: Monginevro aperto con catene; Moncenisio chiuso; Colle della Lombarda, Colle della Maddalena chiusi; Colle di Tenda aperto.

Nel pomeriggio gli hockeisti azzurri affrontano la Jugoslavia

Programma delle Olimpiadi studentesche

Il programma delle Universiadi è stato definitivamente fissato. Come è noto si svolgeranno gare di hockey e pattinaggio (a Torino-Esposizioni), di discesa libera e slalom (a Sestriere) e di fondo e salto (a Claviere). Ecco il dettaglio delle varie gare.

Hockey e pattinaggio

Torneo di hockey (a Torino-Esposizioni). Oggi, alle ore 10, Urss-Romania; alle 14 (o alle 16), Italia-Jugoslavia; alle 22,30 Canada-Finlandia.

Domani, alle ore 14, Urss-Ungheria; alle 18 Finlandia-Austria; alle 21,30 Italia-Cecoslovacchia. Lunedì, alle ore 14, Romania-Ungheria; alle 16 Cecoslovacchia-Jugoslavia e alle 21,30 Canada-Austria.

Pattinaggio artistico (a Torino-Esposizioni). Giovedì e venerdì, dalle 7 alle 17; venerdì alle 21; sabato dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20,30.

Competizioni di sci

Le gare di sci avranno luogo sui campi di neve di Sestriere e Claviere. Tutte le piste sono in buone condizioni. Ecco il dettaglio delle gare:

Lunedì, 7 febbraio a Claviere: ore 11,30 gara di salto.

Martedì, 8 febbraio al Sestriere, ore 10,15 slalom speciale femminile. A Claviere, alle 10 gara di fondo maschile su 15 chilometri e, a mezzogiorno, gara di fondo femminile su 8 chilometri.

Mercoledì, 9 febbraio al Sestriere (ore 10) slalom speciale maschile.

Giovedì, 10 febbraio a Claviere, alle 10, staffetta di fondo maschile e, alle 14, staffetta di fondo femminile. Al Sestriere (ore 12) prova «no stop» femminile.

Venerdì, 11 febbraio al Sestriere, ore 12, prova «no stop» maschile e discesa libera femminile.

Sabato, 12 febbraio al Sestriere, ore 12, discesa libera maschile e alle 14,30 slalom gigante femminile.

Domenica, 13 febbraio al Sestriere, ore 12, slalom gigante maschile e, alle 17,30 cerimonia di chiusura dei «Giochi».

Radio e tv per i Giochi

La Rai-tv ha allestito una complessa serie di servizi per le Universiadi.

La televisione conta di trasmettere stasera in Telesport (ore 19,55 sul Nazionale) un servizio filmato sulla cerimonia d'apertura al Sestriere. L'analoga cerimonia in programma a Torino sarà oggetto di un servizio speciale che andrà in onda al termine del Telegiornale della notte, alle ore 23 circa sul Secondo Programma.

Domani sera è previsto un esteso servizio televisivo nel corso della «Domenica sportiva» (ore 22, Nazionale), mentre da lunedì 7 a sabato 12 tutte le sere alle 22,30 circa sul Secondo Programma andrà in onda tutta una serie di servizi con filmati, interviste e telecronache dirette, della durata compresa fra i 15 e i 40 minuti per ciascuna trasmissione. Ciò indipendentemente dai «filmati» che verranno trasmessi al termine di ogni edizione del Telegiornale.

La serie dei servizi della tv per l'Universiade si concluderà domenica 13 con un «filmato» nella «Domenica sportiva», mentre lunedì, in orario da stabilirsi, verrà trasmessa la registrazione della cerimonia di chiusura dei Giochi.

Altrettanto denso il programma delle trasmissioni radio che prevedono, nella giornata odierna, ben tre collegamenti diretti: dalle 13,30 alle 14,30 un servizio di Andrea Boscione dal Sestriere nel corso della trasmissione «Ponte Radio»; dopo il Giornale radio delle 21,30 sul Secondo Programma un servizio di Cesare Castellotti da Torino; dopo il Giornale radio delle 23 sul Nazionale ancora un collegamento diretto di Cesare Castellotti da Torino.

* **La tv trasmetterà oggi** dalle 14 alle 15,30 la telecronaca diretta da Cortina dello slalom internazionale maschile per la Coppa Ilio Colli; sempre da Cortina, stasera alle 22,25 sul II programma è prevista la telecronaca dei «mondiali» di bob a quattro.

Alla vigilia del confronto è scoppiata un'altra grana

Su Napoli - Juventus nuove polemiche

Un debito di venticinque milioni con il club juventino

Le proteste dei tifosi napoletani per le rivelazioni contro Sivori

Ingiuste accuse alla società torinese di voler turbare il calciatore italo-argentino - La squadra di Pesaola non ha tuttavia perso la serenità - Decisa la formazione degli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 4 febbraio.

Agenti di Pubblica Sicurezza, a gruppetti di quattro, si alternano attorno ai giocatori del Napoli, per proteggerli dalle pressanti attenzioni dei tifosi nel pur tranquillo «ritiro» di Caserta. Per una volta tanto, a parte l'importanza dell'imminente confronto con la Juventus, un raduno collegiale è bene accetto da tutti. «Fossimo rimasti a Napoli — ha detto Sivori, che non si rade da due giorni, com'è suo costume alla vigilia degli incontri di maggiore importanza —, a quest'ora ci avrebbero già soffocati». Anche a Caserta tuttavia gli sportivi sono pazienti nelle loro attese, e Omar è costretto ad uscire dalla porta secondaria dell'albergo, se vuole [illegible] di far due passi senza vedersi attorniato da un nugolo di ragazzetti.

Stasera, a tavola, proprio Omar è stato l'iniziatore di una serie di cori cantati da tutti a gola spiegata, mentre Pesaola sorrideva soddisfatto. «Se non è questo un segno di buona salute — sottolineava il *trainer* — non so proprio che cosa attendono dal Napoli. Siamo praticamente alla vigilia di una grande partita, ma non c'è nervosismo. Possiamo vincere o perdere — e intanto teneva in mano le chiavi, superstizioso come quasi tutti i sud-americani — senza che si debba temere che accada alcunché di eccezionale, in un senso come nell'altro».



Sivori, un tifoso, Pesaola ed il presidente Fiore ai tempi della cessione di Omar al Napoli: una pendenza finanziaria tra Sivori ed i bianconeri è tuttora in corso

Pesaola era però piuttosto seccato per le notizie pubblicate da alcuni quotidiani milanesi circa un vecchio debito di Sivori verso la Juventus (ben venticinque milioni), mai saldato. Il *trainer* protestava vivacemente: «Non è la prima volta che si tenta di innervosire Omar alla vigilia di una gara importante, e non è certo questa una azione corretta, da qualsiasi parte venga. Io non entro nel merito della questione, ma dico soltanto che il momento scelto per divulgare la notizia non è opportuno. Vicende del genere non vanno mai confuse con lo sport, specie in momenti delicati come questo. C'è qualcuno che non ha ancora capito che nulla può nuocere in questo momento al Napoli. La squadra è in un ottimo periodo di forma, Sivori sta disputando una stagione perfetta per disciplina e rendimento. Per vincere occorrono dei goals, le polemiche non servono, e non vogliamo entrarvi».

«Sarebbe troppo facile per il Napoli — ha proseguito Pesaola — rispondere al tentativo di innervosirci lasciando che i tifosi inscenino domani manifestazioni di protesta, come molti hanno in animo di fare, all'arrivo della Juventus.

«I nostri dirigenti a Napoli si stanno invece adoperando per calmare gli animi, e non accadrà nulla. Quella di domenica per noi è una grossa partita, e nulla più. Non vogliamo che sia toccata da argomenti extra sportivi. Desideriamo lavorare tranquilli, e lascino tranquillo anche Sivori, che fra noi ha ritrovato entusiasmo e rendimento».

L'interessato, dal canto suo, non ha fatto commenti, si è limitato a ripetere: «Mi sono impegnato con il presidente Fiore a non parlare della partita o di fatti strettamente legati ad essa: ci sarà tempo per le parole a gara conclusa».

La polemica, quindi, non dovrebbe aver seguito. Sivori, a detta di Pesaola, è molto più sereno che non alla vigilia della gara di andata, quella che lo ha visto per la prima volta in campo contro la sua vecchia società. Omar cerca però di evitare ogni frase che possa sembrare di sfida. Oggi, forse, ha compiuto un solo errore: alla domanda di un giornalista: «Che cosa sono per lei i tunnel nel gioco del calcio?» ha risposto: «Uno dei tanti modi di concepire il calcio non solo come un fatto atletico, ma come una dimostrazione di inventiva e di estro...». Era un velato accenno contrario alle teorie di Heriberto Herrera, ma va anche detto che ora Sivori non può dire una parola senza che essa venga subito valutata come parte di un continuo botta e risposta con il *trainer* bianconero.

Per il resto, calma assoluta. Pesaola ha praticamente deciso di confermare lo schieramento di domenica scorsa: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean. Domattina sottoporrà i giocatori ad un ultimo allenamento sul campo di Caserta. La comitiva rientrerà poi a Napoli soltanto domenica, in tempo per la gara.

Nella città campana, intanto, si sono praticamente esauriti i biglietti, e domattina si prevede battaglia per la vendita degli ultimi tremila «popolari».

Bruno Perucca

I bianconeri svolgono stamane l'ultimo allenamento a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 febbraio.

La Juventus è giunta stamane a Roma ed ha effettuato un intenso allenamento atletico all'Acqua Acetosa: il pallone è comparso in campo soltanto per i soliti palleggi e per provare una serie di schemi tattici. Gli atleti bianconeri, tutti in ottime condizioni fisiche, si sono impegnati a fondo lasciando chiaramente vedere come la trasferta di Napoli costituisca per giocatori e allenatore un traguardo della massima importanza.

Domani mattina i bianconeri torneranno ancora all'Acqua Acetosa per una breve seduta di allenamento, prima della partenza per Napoli fissata per le 17,05 (l'arrivo è previsto per le 19,20). Sulla formazione che scenderà in campo domenica allo stadio S. Paolo, Herrera non ha voluto pronunciarsi; ha detto che soltanto domani sera, a Napoli, farà conoscere i nomi degli undici prescelti.

I dubbi che si nutrivano sulle condizioni fisiche di Castano e Anzolin sono stati fugati nel corso dell'allenamento all'Acqua Acetosa, per cui la loro presenza si può dare per certa. Questo potrebbe significare che il reparto difensivo non subirà mutamenti rispetto all'ultima gara di campionato (con Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore). Per quanto riguarda invece la prima linea è certa la presenza di Del Sol, Cinesinho e Menichelli. Per gli altri due ruoli sono in ballottaggio Dell'Omodarme, Da Costa e Mazzia.

m. b.

Le precisazioni della Juventus

La direzione della Juventus è stata vivamente dispiaciuta per le indiscrezioni pubblicate stamane da due giornali milanesi sui 25 milioni che Sivori deve ancora pagare ai bianconeri.

E' almeno la seconda o la terza volta che alla vigilia di un importante confronto dei juventini vengono pubblicate notizie (trattative per giocatori che possono interessare alla squadra avversaria, dichiarazioni aspre di atleti, o ora il «caso Sivori») destinate a gettare un aspetto poco favorevole sull'incontro stesso.

La Juventus, comunque, non è preoccupata per il prestito a suo tempo concesso all'asso italo-argentino. Il fatto, se mai, potrebbe provare un atteggiamento favorevole, cui Sivori avrebbe fatto bene ad accennare, sia pure accanto ad altre note polemiche.

Il presidente Catella ha aggiunto che la Juventus intendeva rinviare ad altra giornata la dichiarazione ufficiale della società appunto per evitare poco simpatici commenti. Visto però le indiscrezioni e le successive reazioni anti-juventine dovute ad una interpretazione inesatta sorte a Napoli, un alto esponente bianconero ha aggiunto che il debito esiste, ma che il club affronterà con fermezza la questione soltanto dopo Napoli-Juventus.

E' già pronto un esposto da presentare alla commissione vertenze economiche della Lega. Esso verrà inoltrato nella prossima settimana. Gli affari non dovrebbero quindi turbare la partitissima di domenica prossima: in essa, ci si augura a Torino, conterà soltanto lo sport.

Ieri, intanto, il vicepresidente della Juventus Giordanetti è partito in treno per Napoli insieme ad altri dirigenti.

Il Torino domani contro la Spal vuol riprendere la serie positiva

I granata, dopo tre vittorie consecutive, hanno perso domenica scorsa sul campo della Lazio - Confermato il rientro di Simoni all'ala destra - Un turno di riposo per Bolchi Ritorno del portiere Bruschini ed esordio stagionale dell'ex juventino Crippa tra i ferraresi

Il Torino, che ha interrotto la sua serie positiva domenica scorsa al Flaminio contro la Lazio, è deciso a tornare al successo nella gara di domani con la Spal. Il più fiducioso, nell'ambiente granata, forse è proprio l'allenatore Rocco: «Prima dell'incontro di Roma — ha detto — i miei ragazzi hanno conquistato tre vittorie consecutive contro Catania, Atalanta e Sampdoria. Non voglio sottovalutare i nostri prossimi avversari, ma ritengo che anche contro i bianco-azzurri dovremmo riuscire a imporci».

A questo punto, forse temendo di aver esagerato con l'ottimismo, Rocco ha aggiunto: «Non dobbiamo tener conto, comunque, di un'eventuale debolezza degli avversari: ciò potrebbe influire sul morale dei miei ragazzi, potrebbe portarli a giocare con troppa sicurezza. E nel calcio, non bisogna dimenticarlo, tutto è possibile: anche le sorprese...». Rocco, insomma, è ottimista.

Tutti i granata, d'altra parte, sono convinti di poter riuscire a cancellare l'opaca prova di domenica scorsa al Flaminio, anche se la Spal nelle gare esterne ha già conquistato due vittorie e due pareggi. Il Torino, d'altra parte, non ha grossi problemi di formazione: Vieri e Meroni, che non erano in buone condizioni fisiche, si sono ormai rimessi e dovrebbero essere in grado di giocare. Rocco, quindi, ha soltanto il problema della scelta, ed è un problema che l'allenatore granata attende di risolvere completamente soltanto dopo aver conosciuto la probabile formazione della Spal. Non si tratta di vera «pretattica»: Rocco però è deciso a puntare al successo pieno e se la squadra ferrarese, come appare probabile, si schiererà con qualche particolare accorgimento tattico (Massei finta ala, ad esempio), il «trainer» granata con ogni probabilità prenderà le contromisure necessarie.

Una cosa, comunque, è certa fin d'ora: Bolchi non giocherà. L'ex atalantino, che non attraversa un brillante periodo di forma, usufruirà di un turno di riposo, mentre Simoni riprenderà il suo ruolo abituale di estrema destra. Meroni dovrebbe tornare all'ala sinistra, con Orlando centravanti e Ferrini e Moschino interni. La difesa, invece, dovrebbe restare incariata, con: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser e Rosato. Non è escluso, comunque, che Rocco decida di affidare la maglia numero tre a Rosato, nel qual caso Ferretti giocherebbe laterale e Fossati rimarrebbe a riposo.

Nella gara di andata il confronto tra la Spal ed il Torino si concluse con uno 0-0. In quell'occasione fece il suo esordio in prima squadra Cereser, che ora sta diventando uno dei punti di forza della difesa torinese.

Da Ferrara si apprende frattanto che la Spal giungerà a Torino nel tardo pomeriggio di oggi. I bianco-azzurri giocheranno contro i granata in formazione piuttosto rimaneggiata: oltre all'infortunato Pasetti, mancheranno infatti anche Muzzio e Capello, in condizioni di forma poco soddisfacenti. Le novità saranno costituite dal rientro in prima squadra del portiere Bruschini, che quest'anno ha disputato tre soli incontri, e dal debutto stagionale, all'ala sinistra, dell'ex juventino Dante Crippa. L'unico dubbio di rilievo dovrebbe concernere la maglia numero tre, per la quale sono in ballottaggio Bertuccioli e Fochesato.

La formazione della Spal, in definitiva, non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Bruschini; Olivieri, Bertuccioli; Reja, Colombo, Bozzao; Massei, Bagnoli, Innocenti, Carrera, Crippa. Sono stati convocati anche Fochesato, Cantagallo e Capello.

m. c.

Le partite di domani

Serie A - 20ª giornata

Atalanta (14) - Inter (29)
Bologna (24) - Foggia (17)
Fiorentina (23) - Cagliari (19)
Lanerossi (17) - Catania (12)
Milan (25) - Brescia (18)
Napoli (26) - Juventus (23)
Roma (20) - Sampdoria (14)
Torino (19) - Spal (16)
Varese (8) - Lazio (18)

La classifica: Inter p. 29; Napoli 26; Milan 25; Bologna 24; Juventus e Fiorentina 23; Roma 20; Cagliari e Torino 19; Brescia e Lazio 18; Foggia e Lanerossi 17; Spal 16; Atalanta e Sampdoria 14; Catania 12; Varese 8.

Serie B - 20ª giornata

Genoa (19) - Lecco (26)
Messina (20) - Reggiana (18)
Modena (14) - Trani (13)
Monza (18) - Alessandria (19)
Padova (13) - Catanzaro (24)
Palermo (20) - Livorno (18)
Pisa (13) - Reggina (22)
Pro Patria (15) - Mantova (23)
Venezia (25) - Novara (19)
Verona (21) - Potenza (21)

La classifica: Lecco p. 26; Venezia 25; Catanzaro 24; Mantova 23; Reggina 22; Potenza e Verona 21; Palermo e Messina 20; Genoa e Novara 19; Reggiana, Livorno e Monza 18; Alessandria 19; Pro Patria 15; Modena 14; Padova, Pisa e Trani 13.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio in graduatoria delle varie squadre, punteggio che risulta anche dalle classifiche riportate a parte.

Il nuotatore azzurro perito a Brema

Stamane i funerali di Rora

Il corteo funebre si snoderà da via Carlo Alberto 59 - Commossa partecipazione di autorità e di sportivi alle cerimonie di ieri nella camera ardente nella sede del C. S. Fiat

Stamane alle 9 gli sportivi e la cittadinanza torinesi renderanno l'estremo omaggio a Dino Rora, il giovane nuotatore perito nella sciagura aerea di Brema.

Il corteo funebre muoverà dalla sede del «Centro Sportivo Fiat», via Carlo Alberto 59, verso la vicina chiesa della Madonna degli Angeli, dove sarà officiato il rito religioso prima della tumulazione nel Cimitero generale. La squadra di calcio del Torino parteciperà con tutti i suoi titolari.

Le spoglie di Dino Rora erano giunte da Roma ieri mattina, dopo le solenni onoranze della capitale ai sette atleti scomparsi nella tragedia insieme al loro allenatore Costoli e al telecronista Sapio. Il feretro, portato a spalla dai compagni, è stato deposto nella camera ardente allestita nella sede del «Centro Sportivo Fiat». Ad attenderlo erano — insieme ai familiari in gramaglie, ai dirigenti e ad una silenziosa e commossa schiera di atleti — l'amministratore delegato e direttore generale della Fiat ing. Bono, il vice presidente ing. Nasi e il capo del personale, avv. Garino. Rappresentavano anche il presidente prof. Valletta, assente da Torino. Il Coni era rappresentato dall'on. Catella, delegato provinciale. Per il «Centro Sportivo Fiat», in assenza del sovrintendente dott. Sambuelli — che si trovava a Trieste per le esequie di Bruno Bianchi — c'era il dott. Pistamiglio (il dott. Sambuelli è rientrato stanotte a Torino, per partecipare ai funerali di Rora).



La mamma e il fratello di Chiaffredo Rora ieri nella camera ardente allestita nella sede del C. S. Fiat

Pochi minuti dopo — e fino a ieri sera alle 22, al momento della chiusura della camera ardente — la salma di Dino Rora riceveva la testimonianza del cordoglio sincero da parte delle autorità e della popolazione.

Tra i primi a sostare davanti ai resti dello sventurato alfiere del nuoto italiano furono stati il prefetto dott. Caso, il questore dott. Buttiglione, il sindaco prof. Grosso, altre personalità. Inginocchiati ai banchi ricoperti da drappi neri, i genitori e il fratello di Dino non distoglievano lo sguardo dalla candida bandiera — contrassegnata dai cerchi olimpici — sotto la quale Dino Rora trascorreva l'ultima giornata vicino ai suoi cari, ai suoi compagni di lotte e ideali sportivi.

C'era tutta la ricchezza del ragazzo torinese, accanto alla sua bara: i diciassette scudetti di campione d'Italia, la maglia azzurra, la tuta del «Centro Sportivo Fiat».

I registri — uno per Dino, l'altro per Bruno, appartenente allo stesso sodalizio — si riempivano di firme.

Alle 17, don Pelli, cappellano della Fiat, ha celebrato una Messa in suffragio delle due vittime della catastrofe. Un rito intimo, nel quale le preci del sacerdote si confondevano con i singhiozzi della folla.

Il «Centro Sportivo Fiat», per ricordare i suoi due campioni scomparsi, farà celebrare lunedì mattina alle 8, nella basilica della Consolata, una Messa funebre. Officerà il vescovo ausiliare, mons. Bottino.

g. l.

A PAGINA 16:
Notizie sull'inchiesta che si svolge a Brema per la sciagura aerea

*** La Commissione disciplinare** ha deliberato ieri a Milano di infliggere al Bologna una deplorazione per i giudizi irriguardosi espressi sull'arbitro Campanati dopo la partita con la Juventus del 9 gennaio scorso.

*** Al campo Filadelfia** si incontrano oggi in amichevole, con inizio alle ore 15, due squadre «miste» del Torino e del Milan.

Dodicimila spettatori ieri a Milano per la terza serata della «Sei giorni»

La coppia formata da Beghetto e da Pfenninger è passata al primo posto della classifica generale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 febbraio.

Fino alle 21,30 i milanesi hanno fatto ressa davanti ai botteghini per acquistare i biglietti d'ingresso al Palazzo dello Sport, dove è in corso la «Sei giorni» ciclistica internazionale. L'eco delle entusiasmanti offensive con cui le coppie Altig-Dancelli e Zilioli-Van Steenbergen avevano detronizzato Motta e Post dal vertice della classifica, al termine della seconda giornata di gare, ha convogliato sulle gradinate e sull'elegante parterre del Palasport milanese, il pubblico delle grandi occasioni. Oltre dodicimila spettatori hanno assistito alle gare e ai numeri d'arte vario compresi nel programma della terza giornata della «Sei giorni», e nessuno di essi è rimasto deluso.

Nel pomeriggio, dopo le prove dilettantistiche della «piccola sei giorni» (che ha sempre Turrini e Roncaglia al comando della classifica), sono entrati in scena i protagonisti della «Sei giorni» maggiore, i quali hanno dato inizio ad una serie di dieci sprint e poi ad una americana.

Al termine delle due prove la classifica generale ha subito un nuovo scossone. Al primo posto sono rimasti Dancelli ed Altig, che avevano scavalcato il duo Renz-Baensch alle tre di stamane, ma in seconda posizione sono balzati Zilioli e Van Steenbergen che hanno soppiantato a loro volta Renz e Baensch e contenuto anche vittoriosamente la controffensiva di Roggendorf-Oldenburg e Severeyns-Kemper, finiti nell'ordine alle loro spalle.

Il programma serale ha avuto inizio pertanto con le coppie Dancelli-Altig e Zilioli-Van Steenbergen in posizione di netto predominio, e col duo Motta-Post relegato al settimo posto, con un giro di distacco, ma ben deciso a sferrare una massiccia offensiva per riguadagnare il comando della graduatoria.

La coppia della Molteni ha cominciato la propria offensiva nei quarti di finale dell'inseguimento a coppie, allorché ha raggiunto il duo Gillen-Willi Altig dopo undici giri.

Nella successiva prova a eliminazione, Motta e Post hanno tuttavia accusato una nuova battuta a vuoto, classificandosi il primo al decimo posto e il secondo al quarto. L'olandese è stato retrocesso dal secondo al quarto posto per avere cercato di fare giustizia sommaria di Rudy Altig, reo di avergli tagliato la pista con uno scarto improvviso.

Una sconfitta ancora più clamorosa hanno subito i due portacolori della Molteni nella «americana» conclusiva della terza tappa della «Sei giorni», che è stata vinta in bellezza dai tedeschi Bugdahl-Schulze su Beghetto-Pfenninger, Faggin-Severeyns e Renz-Baensch.

La classifica di tappa, pertanto, ha visto prevalere Beghetto e Pfenninger, che si sono aggiudicati il motoscooter in palio per i vincitori di ogni giornata di gare.

Beghetto e Pfenninger si sono trionfalmente portati anche al primato della classifica generale stilata dalla giuria al termine della terza tappa.

d. m.

5-13 Febbraio 1966

Torino Sestriere Claviere

LONGINES

Mod. 7414 - cronografo oro 18 ct. L. 147.300
Mod. 7412 - cronografo acciaio L. 81.400

Mod. 3418 - automatico impermeabile oro 18 ct. L. 143.000
Mod. 3118 - automatico impermeabile acciaio L. 65.400

Mod. 7311 - automatico oro 18 ct. L. 114.400
Mod. 7687 - automatico acciaio L. 53.100

CRONOMETRAGGIO UFFICIALE ALL'UNIVERSIADE D'INVERNO 1966

LONGINES: CRONOMETRAGGIO UFFICIALE ALLE PIU' PRESTIGIOSE MANIFESTAZIONI SPORTIVE IN TUTTO IL MONDO.
Occorrono cronografi eccezionali per registrare, con precisione assoluta, tempi e prestazioni nelle più svariate condizioni di clima e di temperatura.
Per questo da anni viene scelto LONGINES, è la prova migliore delle sue altissime doti di precisione che voi troverete, unite ad una sicura eleganza, in tutti i modelli della gamma LONGINES.

L-1

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»**
Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*
Avvisi in neretto: tariffa doppia.
Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenze.*
Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI contanti occasione attrezzature per edilizia. Telefonare 383-034. A13835

AFFITTASI vendesi gru Forto sbraccio m. 25 altezza m. 30. Telefonare 0124-2577.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, saldatrici, apparecchiature, isolatori, contatori, occasione vendiamo. Sarasso, corso Vercelli 68.

CHABOTTE acciaio q.li 100-150 per berta; piegatrice mm 2500x5; cesoia-ghigliottina mm 2500x5 acquistansi, se vere occasioni. Indirizzare offerte: Pubbliman, Casella 158, Alessandria.

CESSAZIONE impresa vende compressori, gru Poroli automatica gommata piccola, piegaferri elettrico, casseri, puntelli cesa ecc. Telef. 259-477.

MACCHINE lavorazione legno liquido occasione. Via Bra 6, tel. 238-637.

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 481-012.

OCCASIONE vendesi o affittasi piccola officina attrezzata. Tel. 481-686, 678-041. A11375

REVISIONI modifiche macchine utensili, lavori accurati. Zonella, via Bra 6, telefono 238-637. A12019

SCALDABAGNI e scaldacqua gas nuovi vendonsi in blocco prezzo occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

VENDONSI scaffali, banco, vetrine come nuovi adatti bottiglieria. Telefonare 769-945. 2001

8 ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI perfettissime organizzati, esperti, rapidamente tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000 - 9000 camere vetrifichiamo palchetti. Tel. 726-121. O569

MANUTENZIONE saltuaria o continuata in officina ditta oltre con elettrotecnici. Telefonare 786-075.

QUALSIASI urgenti riparazioni manutenzioni vostri impianti alloggi. Tel. 210-867. A13649

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15 O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

ACCONCIATURE urge cedere causa malattia volendo solo attrezzatura. Telef. 672-745. A12048

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5,ª cede cartolibreria vicinanze scuole barriera Milano, 1.800.000. O572

AUTORIMESSA cedesi convenientemente 110 macchine officina lavaggio. Telefonare 338-421.

AUTORIMESSA cedesi per divisione società reddito 350.000 mensili. Tel 366-865. A13710

AUTORIMESSA mq 1500 caduna cedesi causa scioglimento società. Telefonare 81-609. A13231

BIANCHERIA maglieria centrale incasso 25.000 cedesi 1.300.000 merce volontà. Troglia, corso Regina 168

CARTOLIBRERIA avviatissima adiacente scuole cedesi. Telef. 543-488.

CAUSA malattia cedo pastificio unico zona attrezzatissimo 2.400.000 trattabile. Via Vegila 10/11, Torino.

CAUSA prossima maternità cedesi avviata drogheria, trattasi direttamente. Telefonare 664-830.

CAVA estrazione sabbia e ghiaia, impianti moderni, buona produzione, zona Ivrea, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI alimentare drogheria causa vecchiaia utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O614

CEDESI avviatissimo salone acconciature zona Santa Rita, signorilmente arredato. Telefon. 392-819 ore pasti.

CEDESI drogheria commestibili 2 milioni 600.000 zona 5, Rita. Telefonare 368-551. A12086

CEDESI drogheria esclusa intermediari. Telefonare 327-454.

CEDESI in zona signorile libreria e cartoleria bene avviate, possibilità sviluppo, prezzo avviamento della giornata. Telefonare 480-898.

CEDESI licenze due auto servizio noleggio da rimessa periferia Torino. Telefonare 490-173.

CEDESI quotate drogheria torrefazione contanti 4.000.000 con dilazioni pagamento, resto cambio eventuale con alloggio. Telef. 851-235.

CEDO salumeria gastronomia nuova zona. Telefonare 665-947.

CERCA L. 2.500.000 restituibili o fine settembre ottime garanzie, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A11942

CERCASI socio finanziatore collaborazione nuovo albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A12957

CERCO gerente per drogheria posizione ottima, miti pretese. Telefonare 632-142. A11995

DISCHI radio televisione elettrodomestici zona 5, Paolo ottima clientela cedesi motivi famiglia. Telefonare 377-850. A11800

DROGHERIA torrefazione 3 vetrine incasso elevato cediamo 5.000.000 oppure permutasi alloggio. Troglia, corso Regina 168. O28

FRUTTA verdura (primizie) centrale 50.000 aumentabili svendo 3 milioni 500.000. Caselegno, Vanchiglia 43. O876

SANREMO, «Cova», Piazza Colombo n. 30, cedesi causa decesso, avviato bar latteria, signorilmente arredato. A11234

TINTOSTIRERIA rileverei Torino e provincia anche senza macchinario. Telefonare 724-602.

TORREFAZIONE bar alloggio orario ridotto cedesi 6.300.000 dilazioni. Telefonare 741-383.

UFFICIO pubblicitario cerca finanziatore collaboratore partecipazione utili. Telef. 599-104. A12128

ULTRADECENNALE avviate società specializzazione edili campo lavori pubblici cerca soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

VENDE drogheria abitabile causa familiari, 1.600.000 trattabili, via Reneto Martorelli 31. Tel. 280-239.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. BARRIERA Milano vendo locale 500 metri circa, volendo 2 abbinati, occasione. Telef. 273-571.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15.

A 200.000 vendesi, villeggiatura, grande terreno pittoresco, capanna, Albese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A12150

ABITABILE subito vendiamo via Pietro Micca, due camere termo adatte studio. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O91

ACQUISTEREI contanti alloggio tre camere ampi servizi adiacenze piazza Sabotino piazza Robilant anche seminuovo. Telefonare 383-574

ACQUISTO camera tinello servizi zona Vanchiglia, Porta Palazzo. Telefonare 883-618 ore pasti.

ACQUISTO casetta anche brutte condizioni o piccolo terreno per costruire preferibile Madonna Campagna. Telefonare 534-429.

ACQUISTO casetta Torino, preferibilmente barriera Milano Mad. Campagna. Telefonare 287-481.

ACQUISTO contanti privato se conveniente una camera servizi signorile pronto subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

AERONAUTICA panoramici 2 camere tinello 5.700.000, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rateazioni fino 7 anni, Telef. Consuledile 779-191.

ALLOGGI ampissime metrature, ambienti ottimamente disposti spazio aperto antistante, costruzione accuratissima, via Roccavione angolo via Palli, 2.500.000 camera, sufficiente 30%, contanti rimanenza rate pari affitto. Telef. Consuledile 779-191.

CROCETTA via Pastrengo 24 piano 3° vendesi alloggio 4 camere cucina servizi cantina termo, visibile giorni feriali 15-16 meno venerdì sabato.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino massime dilazione, via Borgosesia. Telef. 393-539.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi massime dilazione, Corso Sebastopoli 191. Telef. 393-616.

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI 2-3 CAMERE CUCINOTTO, NEGOZIO ZONA PARADISO - FRANCIA. 30% CONTANTI, 30% MUTUO, 40% RATEAZIONI. TELEFONARE 751-618. A6858

IN casa signorile zona Francia tranquilla e verde vendonsi due camere cucina servizi L. 7.500.000 più mutuo, tre camere salone cucina doppi servizi mq. 154 adatto professionista L. 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Valgioie 60.

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 850.000. Telef. 523-053.

MURI negozio semicentrale locazione triennale consigliamo impiego capitale per ottimo reddito vendesi lire 9 milioni 200.000. Studio Bergoglio, telefono 540-220. O739

S. PAOLO capolinea 5 bellissimi 1-2 camere servizi 2.150.000 camera. Telefonare Consuledile 779-191.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009 Torino.

SAVONA vendesi condominio camere 30 L. 18.000.000. Scrivere Pubbliman casella 157 D Novara.

TERRENO cercasi 100-200 camere ottima posizione Torino. Tel. 380-027

TERRENO industriale zona depressa fronte strada statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Telef. 273-571.

TERRENO Piossasco vendesi lotti adatti villette, servizi, lire 900 mq. Telefonare 673-284. A12591

VENDESI alloggio nuovo camera servizi Borgata Parella. Telef. 894-202.

VENDESI casa esente 45 camere reddito 5%. Telefonare 92-195.

VENDESI cascina riserva caccia posco vicinanze Torino zona panoramica, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI magazzino mutuato mq. 600 affittato, reddito 6%. Tel. 584-186.

VENDESI terreno a lotti, acqua, luce, La Cassa. Telef. 878-942.

VENDESI tranne locali casa nuova costruzione valore lire settanta milioni, affittato lungo contratto reddito 6%. Telefonare 850-973 ore ufficio. A8134

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

LABORATORIO radio tv avviato attrezzato centrale cedesi motivi salute. Telefonare 783-913. A10141

MAGAZZINO concessioni rappresentanze vini birre estere, furgone, cedo miti pretese. Telefonare 790-745.

OCCASIONE cedesi negozio pettinatrice 500.000 trattabili. Telefonare 368-551. A12086

OFFICINA artigiana trentennale, avviatissimo, specializzata carpenteria, serramenti, cedesi ultraconvenientemente causa anzianità titolare. Ing. Girlando, telef. 655-009, 779-071.

PENSIONE ufficiali Porta Nuova cedesi motivi familiari 1.500.000. Telefonare 517-243 pasti.

PER motivi salute cedesi drogheria zona centrale. Telef. 545-306.

PRATICISSIMI cercano gerenza cinema zona Torino. Telefonare 581-831.

PRIMIZIE centrale, incasso medio 90.000, urge cedere causa salute. Telefonare 80-545 ore pasti.

REDDITO ottimo assicurato da avviatissima autorimessa 230 auto notevole lavoro officina lavaggio cediamo lire 13.000.000. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O739

RILEVEREI per contanti torrefazione bar o degustazione esportazione vini su forte passaggio. Telef. 851-653.

SALUMERIA drogheria 140.000 giornaliere attrezzatissimo invidiabile posizione. Caselegno, Vanchiglia 43.

STUDIO geometra avviatissimo rileverebbesi. Telefonare 380-027.

A. ADIACENZE corso Sommeiller spazioso signorile 3 camere saloncino tinello cucinotto doppi servizi mq. 155 15.000.000 compreso mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. PIANEZZA «Condominio Pleva» vendesi o affittasi grandioso locale angolare adatto ristorante, tavernetta. Domus, Garibaldi 39. O91

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi Cantiere corso Giulio Cesare [illegible]. O76

A Pino, belle posizioni, terreni per ville, vendo. Telefonare 386-152.

A Rivoli vendo tre camere servizi panoramico. 5.150.000. Tel. 259-145.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26038

ABITABILI giugno vendiamo Pianezza, via S. Pancrazio «Condominio Pleva» spaziosissimi alloggi signorili, 1-2-3 camere tinello cucinotto, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39 O91

ALASSIO lussuoso appartamento giardino termo telefono ingresso indipendente vendo permuto cascina Pinerolo-Cavour. Telefonare dopo ore 18 655-786. A11798

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni e 2.200.000 per camera, compreso mutuo. Telef. 555-349

ALLOGGI piccoli medi grandi vendesi centro Torino. Telefonare 530-956, 212-839. A11921

ALLOGGI: saloni tre - quattro camere doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 392-457.

ALLOGGI 2-3, servizi, 75% rateazioni Aosta 4 vendonsi. Tel. 772-867

ALLOGGIO casa signorile camera cucina salone sala giochi o deposito materiale leggero mq. 52, giardino all'inglese indipendente mq. 130 lire 10.500.000 più mutuo facilitazione. Tel. 535-244. Visite v. Valgioie 60.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi quinto piano ascensore, corso Telesio, libero, 7.300.000. Tel. 751-826.

APPARTAMENTI signorili precollinari camere 6 doppi servizi, 10 milioni rimanenza mutuo. Telef. 487-687.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova costruzione adiacenze Fiat Mirafiori, 29 camere più servizi, finiture accurate, mutuo Cassa Risparmio, vendesi in blocco. Telefonare 773-757 (ore ufficio).

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 15 camere servizi esterni buon reddito, terreno 850 mq. vendesi 12.000.000. Troglia, corso Regina 168. O28

CASETTA compero ovunque. Scrivere dettagliando Nigra, Michiardi 75/19 Grugliasco. 1001

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, uffici spaziosi, uffici, magazzini box. Vendita diretta, comodità pagamento. Rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

DIRETTAMENTE vendo due negozi retro, cantina, Porta Nuova. Telefonare 684-425. A12035

OCCASIONE 2 camere tinello servizi Rivoli vendesi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Telef. 273-571.

OCCASIONISSIMA località Piossasco privato vende alloggio panoramico nuova costruzione 2 camere cucina tutti i servizi. Telefonare 534-506.

PENSIONATO acquisterebbe casetta rustica mezza montagna raggio 50 km. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi Madonna Campagna. Telefonare 254-383 ore cena.

PRIVATO vende corso Vercelli 249 alloggio nuovo tre camere cucina servizi mq. 105 L. 6.000.000 anche rateizzabili più mutuo. Tel. 362-286.

PRIVATO vende due camere cucina servizi zona Santa Rita condizioni vantaggiose, mutuo. Telef. 591-746 ore pasti. A11965

PRIVATO vende villetta località Contoira 2 alloggi 3 camere servizi, giardino, garage. Telefonare 851-166.

RIVIERA dei Fiori, Andora, lotti da 500 a 1000 metri quadrati, vista mare imprendibile, lire 3000 al metro quadrato. Data, Andora. telefono 80-76. 20697

RIVIERA (provincia Savona) locali adatti grande ristorante, con 12 camere (bagno-doccia) vendonsi convenientemente. Telef. Torino 293-529 ore pasti. 20936

VENDESI casa rurale nuova vastissima 20 km. Torino volendo anche terreno irriguo. Telefon. 321-482.

VENDESI villino camere cucina entrata garage servizi giardino, Albenga, Alassio. Rivolgersi: Freno Michele, villaggio Iris, Albenga. A12398

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino, via Onorato Vigliani 27. Tel. 661-589. A12517

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi pronti con uffici, magazzini attigui, due saloni da costruire di mq. 1800 caduno, eventualmente da combinare d'accordo. Complessi adattissimi per commissionaria auto. Rivolgersi custode.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. O963

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA vendo 7 camere più servizi, 21.000.000 trattabile, grande giardino, corso Francia (Regina). Telefonare 781-405. A12522

FIAT VISITATE LA NUOVA COMMISSIONARIA FIAT
Cavalleri
UFFICI VENDITA ESPOSIZIONE — Largo F. Turati 49 angolo corso Dante Tel. 598.973 583.538
ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA — Corso F. Turati 37 ex Unione Sovietica Tel. 587.651 587.615

istituto Vittoria
TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 13
TELEFONO [illegible]
IMPIANTI MODERNISSIMI
ESAMI IN SEDE
ARIA CONDIZIONATA

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.
A metà febbraio avranno inizio corsi per:
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORE ELETTRONICO
PERITI IN DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA 1-2 camere servizi, referenziatissimi sposi impiegati. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI anche non subito alloggio zona Crimea, Valsalice. Telefonare 236-052. 1001

AFFITTO, acquisto, villetta, 1 o 2 piani, anche rustica, Torino, vicinanze, collina. Telefonare 766-063.

AFFITTO o acquisto zona alpina valle Aosta villa con vasta disponibilità di camere. Scrivere Pubbliman casella 154 T Biella.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

BANCARIO torinese cerca camera tinello servizi zone: Cibrario inizio Francia S. Donato. Inintermediari. Telefonare ore pasti 471-725.

CERCASI in affitto negozio o magazzino mq. 150-300 zona Porta Palazzo o vicinanze. Telefon. 485-440.

CONIUGI referenziati affitterebbero 2 camere cucina servizi. Tel. 792-027.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 3-4 camere servizi. Tel. 695-443.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto possibilmente Parella S. Rita Mirafiori. Telefonare 344-142.

PROSSIMI sposi torinesi cercano due alloggi stessa casa zona Statuto Bernini. Uno con due camere cucina servizi, altro con due camere salone cucina servizi. Telefonare 750-305.

SORVEGLIANTE prossimo sposo urge alloggio 2 camere tinello servizi, cauzione. Telefonare 674-591 ore 15.

UFFICIALE pensionato solo cerca urgentemente alloggetto centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A13134

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo due vani terrazzo corso Francia Collegno. Telef. 797-913.

A. AFFITTASI 27.000 alloggio 4 vani via Monginevro. Telef. 373-182.

A. SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi. Telef. 501-581.

A coniugi cedesi bellissimo appositamente due camere più servizi paraggi via Roma. Telefonare 679-149.

A coniugi mezza età offresi alloggetto; moglie disposta lavori casa. Telefonare 688-755. O920

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 38, tel. 538-594.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare ufficio 510-284. A9508

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole Telef. 366-995, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI a Settimo camera tinello servizi garage a famiglia referenziata. Telef. 481-405. A12454

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito, via San Donato 58. O837

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi garage uso abitazione corso Moncalieri 71. Telefonare 540-778.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi via Calandra 12, telefonare 877-536. A11372

AFFITTASI basso fabbricato mq 100 circa zona piazza Rivoli. Tel. 877-536.

AFFITTASI camera uso ufficio, via Napione 20, portineria.

AFFITTASI direttamente barriera Milano camera cucina senza riscaldamento. Telefonare 877-108.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI locale interno mq. 60, rappresentanze, deposito. Telefonare 386-463, 331-301.

AFFITTASI locale mq. 130 uso magazzino laboratorio. Telef. 793-461.

AFFITTASI locale uso magazzino corso Rosselli 123/6. Telef. 989-009.

AFFITTASI locale 600 mq. riscaldato con servizi uso magazzino, laboratorio, carrozzeria. Via Don Grazioli 27 C

AFFITTASI negozio libero zona commerciale corso Agnelli 78. Telefonare 366-591. A12826

AFFITTASI vendonsi negozi magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso, corso Francia. Telefonare 723-596, 542-365. A10005

AFFITTASI via Monti locale mq. 600 uso laboratorio confezioni. Telefonare 337-776. A13697

AFFITTASI vicinanze via Lesna Pininfarino alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 758-793.

AFFITTASI 2 camere uso negozio artigiano oppure abitazione. Telefonare 736-202. A12050

AFFITTASI 2 camere 2 persone referenziate 15.000 mensili cauzione 3 mesi, quarto piano, senza riscaldamento ascensore, Lauro Rossi. Telefonare 917-104 ore pasti.

AFFITTASI 3 camere cucina bagno, senza riscaldamento, piazza Statuto. Telefonare ore ufficio 541-197.

AFFITTIAMO via Benevagienna 20, S. Rita, spazioso negozio 3 vetrine retro 2 servizi. Visitateci ore 8,30 - 12, 14,30 - 18. O849

AFFITTO locale uso ufficio negozio via Varazze 9, telefono 678-262.

AFFITTO negozio adatto deposito oppure laboratorio silenzioso, negozio centrale, affitto 30.000 mensili. Telefonare 553-860. O681

ALLOGGIO al piano rialzato due camere tinello servizi via Breglio, adatto anche ufficio, 30.000 spese comprese. Telefonare 595-376.

ALLOGGIO salone camera tinello servizi affittasi 1° aprile. Telefonare 790-636. A12526

ALLOGGIO vicino Porta Nuova 7 camere servizi affittasi studio abitazione. Telefonare 570-990.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, piano rialzato, casa nuova, posteggio privato, via Santa Chiara 48, affittasi preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi portineria. A12568

ARSENALE 42, Maccaso, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

ATTICO 2 camere, tinello, servizi, terrazzo concedo affitto San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A11998

AUTORIMESSA centrale affitta officina a meccanico esperto o percentuale. Telefonare 545-939.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21434

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta, Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-869 Grillo.

AUTOTRASLOCHI: furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A6213

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 80-787 A12441

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un fenomeno ancora poco [redacted]

La luce zodiacale

Appare nel cielo notturno, poco dopo il tramonto e poco prima dell'alba Visibile anche [redacted] nostre latitudini, nelle regioni equatoriali è [redacted] spettacolo stupendo - Recenti foto e nuove osservazioni con le sonde spaziali



La luce zodiacale è, in realtà, una sezione della corona solare esterna; la sua forma è determinata dal campo magnetico dell'astro. Nella foto, [redacted] bellissima visione di luce zodiacale ripresa dall'alto dello Jungfraujoch [redacted] Svizzera

Un fenomeno poco conosciuto da chi vive nei centri abitati, avvolti nella foschia [redacted] immersi nelle luci notturne, è la «luce zodiacale». Come si comprende dal nome, si tratta di un bagliore che appare nel cielo notturno, lungo la fascia dello Zodiaco, in posizioni ed epoche determinate, simile alla Via Lattea (ma meno intenso). Essendo lo Zodiaco la strada percorsa apparentemente dal Sole nel corso di un anno, tale luce deve dipendere dal nostro astro maggiore.

Chi si trova nelle zone equatoriali terrestri [redacted] su rilievi, dove l'atmosfera è serena e pura, vede la luce zodiacale dopo il tramonto, quando [redacted] cielo senza Luna [redacted] è fatto oscuro, come un cono diretto più o meno verso lo zenit, con la base larga circa 30°, che va scomparendo via via che la notte [redacted] inoltra. Spettacolo meraviglioso nelle zone tropicali, è meno vistoso, [redacted] sempre bene visibile alle nostre latitudini. A queste nostre latitudini, si vede meglio la luce zodiacale, quando l'eclittica si innalza [redacted] sull'orizzonte col suo angolo maggiore. Ciò accade, per l'Italia, in primavera dopo il tramonto e in autunno [redacted] prima dell'alba.

Anche in questo caso, [redacted]sogna fare le osservazioni lontano dai centri abitati, possibilmente dall'alto sul livello [redacted] mare. Si vedrà allora la luce apparire come un cono luminoso, con l'as[redacted] sempre più inclinato, via via che si sale [redacted] latitudini più alte. L'asse del cono [redacted] coincide esattamente con l'eclittica, perché l'as[redacted] di rotazione [redacted] Sole è inclinato rispetto a quella. Ciò [redacted] altro indizio che [redacted] Sole è direttamente responsabile del fenomeno, come risulta da altre [redacted]vazioni [redacted] ricerche.

Sappiamo che [redacted] disco luminoso del Sole è circondato da una tenue aureola visibile (appunto perché la sua luce è tanto più debole di quella del globo solare) soltanto durante le eclissi totali, quando la Luna copre completamente [redacted] disco del Sole; ed anche parzialmente con speciali strumenti. La forma della corona presenta variazioni durante il ciclo undecennale [redacted] attività solare. A' minimo di questa, cioè quando l'atmosfera del Sole è tranquilla, i pennacchi della corona si estendono di preferenza lungo l'equatore del Sole, con l'aspetto caratteristico che assumono le linee [redacted] forza attorno ad [redacted] sfera magnetizzata.

E' dunque il campo magnetico del Sole quello che ne determina la forma, cioè la distribuzione di ioni, protoni, elettroni, cioè di quello che [redacted] chiama il «plasma solare». Quando invece il Sole è al suo massimo di attività, cioè [redacted] sconvolto da numerose tempeste, la corona si presenta con i pennacchi più o [redacted] distribuiti attorno a tutto il globo solare [redacted] più sconvolta. Le osservazioni fotografiche [redacted] visuali, eseguite durante le eclissi totali, ci informano che si arriva a registrare la corona fino a parecchi diametri lontano dal disco solare. Nelle eclissi più recenti si sono potute fare osservazioni fuori dell'atmosfera terrestre e constatare che la corona, degradando in splendore, si estende [redacted]llo spazio molto più lontano di quanto si supponeva. Le misure dell'intensità luminosa della luce zodiacale in vicinanza alla Terra, presentano una evidente continuità con la diminuzione [redacted] intensità della corona al progressivo allontanamento dal Sole. Vi è quindi un'altra ragione per pensare che la luce zodiacale non sia altro che la continuazione della corona solare, immenso involucro che avvolge [redacted] solo tutto il Sole, [redacted] anche la Terra.

Il satellite *Mariner II* nel [redacted] viaggio di avvicinamento a Venere ci ha rivelato l'esistenza di un vero e proprio vento solare che investe in continuità la Ter[redacted] di plasma. Si può pensare che questi, come nella corona, sieno governati da campi magnetici, che ne determinano la loro distribuzione lungo la fascia dello zodiaco.

Già nel lontano 1683 Gian Domenico Cassini aveva notato variazioni nella luminosità ed estensione della luce zodiacale. Le [redacted]servazioni seguenti confermavano tali variazioni, che devono essere una conseguenza di quelle cui va soggetta la corona nel corso dell'attività undecennale del Sole. L'alta eccitazione che si nota quando questo è in tempesta, deve avere qualche influenza anche sul comportamento della luce zodiacale.

Sono però necessarie ancora molte osservazioni, per conoscere meglio il fenomeno della luce zodiacale, e avanzare attendibili ipotesi sulla [redacted] natura. Per questo scopo osservazioni [redacted] ricerche sono attualmente in corso all'Osservatorio astronomico di Trieste. Fotografie della luce zodiacale sono state eseguite dall'altipiano di Ankara [redacted] Turchia (alt. 1250 m) e dall'Osservatorio sulla Jungfraujoch (alt. 3500 m). In questo è stata ottenuta dalla dott. Rosanna Faraggiana dell'Osservatorio di Trieste alla fine di ottobre 1965, con una camera a grande apertura e molto luminosa, la fotografia qui riprodotta. Durante la posa, durata un minuto, le stelle [redacted] presentano col loro moto diurno apparente.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Jadi · Pleiadi · Balena · Pegaso · Pesci · Eclittica · Acquario · Capricorno · Via Lattea
durante l'inverno nelle zone tropicali

Jadi · Pleiadi · Ariete · Pegaso · Balena · Eclittica · Via Lattea
durante l'inverno alle latitudini medie

Il diverso aspetto della luce zodiacale, così come appare nelle regioni tropicali e alle latitudini medie

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

I rari uccelli del Venezuela che abitano in profonde caverne

Sono i «Guaciari» (la parola vuol dire «piagnoni») - Nidificano in grotte a centinaia [redacted] metri sotterra, volano nella più completa oscurità, grazie ad una specie di radar acustico [redacted] quello dei pipistrelli - Gli Indios li cacciano per ricavarne un olio ottimo in cucina

Nella regione di Cumaná, in Venezuela, in [redacted] zona montuosa e ricoperta di un fitto manto vegetale, [redacted] apre [redacted] grande caverna di Caripe, detta «Cueva del Guacharo». Durante il giorno, nei pressi della grande spaccatura rocciosa, il silenzio è solenne; la [redacted] agita fuori della grotta, nella foresta lussureggiante ove, nascoste tra l'intrico dei rami, vivono migliaia di specie animali diverse. Ma al sopraggiungere del crepuscolo, proprio quando all'esterno la vita sembra quetarsi [redacted] prepararsi al sonno della notte, uno strano clangore erompe dalla «Cueva del Guacharo».

E' un echeggiare di grida alte, lamentose, che si susseguono, che [redacted] accavallano, che l'eco dei meandri moltiplica [redacted] restituisce. Poi, d'improvviso, centinaia di grossi uccelli erompono dall'imbocco della grotta, in un turbine fitto che si apre a ventaglio sugli alberi della foresta. Gli uccelli, in ripetuti stuoli, abbandonano l'oscuro nascondiglio del giorno e scivolando veloci nella luce del crepuscolo, vanno in cerca di cibo; volano a volte per ottanta e più chilometri sino a raggiungere i frutti delle Martinezia, delle Aiphanes, delle Ardisia e della preferita Mataca.



Disegno di Guaciaro, «Steatornis caripensis»

Questi uccelli si chiamano Guasciari (scritto Guacharo nella grafia spagnola); il termine nella lingua venezolana vuol dire «piagnone»; si tratta di uccelli che, unici nel gruppo dei caprimulgiformi, hanno costumi frugivori, le loro zampe sono inadatte a ghermire qualsiasi preda ed anzi servono solo all'animale per aggrapparsi alla roccia od ai rami, alla stregua di quanto vediamo fare ai rondoni. Quando [redacted]lano in cerca di cibo, difficilmente si posano, ma generalmente afferrano i frutti maturi col robusto becco uncinato, mentre il rapido battito delle ali [redacted] mantiene immobili e librati nell'aria come piccoli elicotteri.

I Guaciari volano con somma abilità nelle grotte che eleggono a loro abitazione [redacted] nelle quali, sovente alla profondità di centinaia di metri, costruiscono nidi massicci con semi di palma cementati da varie sostanze organiche. Possono volare nella oscurità più completa grazie ad un meccanismo acustico situato nel loro orecchio, e che, proprio come nei pipistrelli, rivela la distanza [redacted] la posizione degli ostacoli, [redacted] mezzo di [redacted] sonore riflesse, della frequenza di 7000 cicli [redacted] secondo [redacted] tali quindi da potere essere distintamente intese anche dal nostro orecchio.

Fu [redacted] naturalista tedesco, Alexander von Humboldt, che nel 1799 scoprì questa specie e la descrisse. Il Guaciaro, nel suo aspetto generale, assomiglia al nostro succiacapre, ma ha una [redacted]glia assai maggiore: raggiunge circa trentadue centimetri di lunghezza è settantacinque centimetri di apertura alare. Il mantello è di [redacted]lore bruno castano [redacted]rezzature nere e sulle ali, sul capo [redacted] sulle piume che sovrastano la coda, mostra delle macchie biancastre [redacted]late di nero. Durante il giorno il Guaciaro se ne sta nascosto nelle grotte, appollaiato alla parete, traendo appiglio da ogni piccola asperità od anfratto della roccia. Ed è proprio durante il giorno che i Guaciari sono particolarmente vulnerabili!

Quando, [redacted] occasione della ricorrenza della festa di San Giovanni, gli Indios entrano nella «Cueva del Guacharo», gli uccelli si agitano [redacted] ed emettono stridii acuti e penetranti. Alcune migliaia di individui possono produrre un frastuono che l'eco della caverna rende assordante. Le torce degli Indios, fissate alla sommità [redacted] lunghe canne, illuminano uno scenario di luci colorate riflesse dal calcare delle stalattiti e dai miliardi di goccioline d'acqua che si rinno[redacted] nello stillicidio.

Fissati alle stalattiti, ad una quindicina di metri dal suolo, molti nidi accolgono le uova dei Guaciari; uova piccole quanto quelle di colombo che i genitori curano con amore alternandosi nella cova. In altri nidi si acquattano i giovani, nati da poco, protetti da uno spesso strato [redacted] grasso che avvolge [redacted] tutto il peritoneo e grossi al punto da raggiungere a volte il doppio del peso di un adulto. Improvvisamente gli Indios, servendosi di lunghe pertiche, cominciano ad abbattere i nidi dei Guaciari: uova e pulcini cadono a terra tra la disperazione dei genitori, manifestata da alti lamenti. I Guaciari vola[redacted] impazziti sotto [redacted] volta della caverna. Spruzzi di sangue macchiano la immacolata iridescenza delle stalattiti. Sul pavimento della caverna i nidiacei cadono [redacted] migliaia. Gli Indios [redacted] afferrano, li sventrano seduta stante ed asportano loro [redacted] pannicolo adiposo che riscaldato e fuso su rudimentali roghi accesi all'imbocco della grotta, viene convogliato entro grandi recipienti [redacted] argilla. Dopo il trattamento «l'olio di Guacharo» ha un aspetto semiliquido, trasparente, inodoro e dicono sia ottimo per la cucina.

Almeno questo garantisco[redacted] i missionari che, nella località di Caripe, hanno perfezionato i sistemi di produzione dell'olio; e che, intanto, hanno anche promosso una tradizione, per la quale gli Indios, esecutori materiali della strage, hanno l'obbligo di garantire l'olio [redacted] mantenere accesa la lampada della chiesa.

[redacted] estingueranno i Guaciari nella caverna di Caripe? I missionari del posto ci assicurano che [redacted] loro numero non è in diminuzione. Il governo del Venezuela ha comunque disposto che le grandi grotte di Caripe siano istituite parco nazionale.

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

«L'algebra» di Rafael Bombelli nella prima edizione integrale

Con una presentazione [redacted] uno studio di Umberto Forti (che ha raccolto e illustrato le fatiche di uno storico della matematica, scomparso qualche anno fa, Ettore Bortolotti), viene offerta al pubblico degli studiosi, per la prima volta in edizione integrale, un'opera scritta nel 1550 dal matematico Rafael Bombelli da Bologna, *L'Algebra*, (ed. Feltrinelli, Milano, 1966). [redacted] posto di eccezionale importanza che quest'opera [redacted] nella storia [redacted] matematiche è bene documentato nelle prefazioni e commenti [redacted] citati autori. Noi, passando [redacted] una ad una [redacted] pagina del grosso volume, [redacted] si [redacted] con un documento culturale (crediamo che pochi [redacted]gi si accingano a leggerlo per intero, benché ogni persona amante della matematica gradirà averne [redacted] copia nei propri scaffali), [redacted] prendiamo occasione per rimeditare ancora [redacted] volta la verità (sovente scoperta [redacted] poi sempre dimenticata): che si è propensi, per una sorta [redacted] errore prospettico, a ritenere gli antichi assai men bravi di quel che in verità fossero.

[redacted] caso specifico, si resta ad ora [redacted] ora ammirati e stupiti dell'accortezza con cui il Bombelli, in parte seppe inventare in parte riprendere [redacted] da predecessori (Diofanto, in particolare), procedimenti [redacted] calcolo aritmetico, algebrico, geometrico, divenuti oggi patrimonio universale. Incontriamo inoltre, con [redacted] interesse [redacted] un gusto che certamente sarà condiviso da chi ha qualche nozione di matematica, il lessico specifico degli studiosi del Rinascimento italiano, che nelle matematiche furono maestri al mondo: il *censo* è il quadrato dell'incognita; [redacted] *cosa* o il *tanto* l'incognita stessa; la *dignità* è quel che oggi chiamiamo la potenza; l'*esimo* è la frazione; e così via; mentre la formulistica attuale, tanto utile e rappresentativa, [redacted] ancora in gran parte da inventare e costretta nella fittezza [redacted] una prosa, in cui i simboli compaio[redacted] semplici abbreviazioni.

E' un singolare merito di quest'opera, che ebbe lettori ammirati in studiosi come Leibniz e Huygens, che essa sia stata composta in una forzata vacanza dell'autore, durante le fatiche di inge[redacted] idraulico, preposto all'essiccamento della palude di Chiana in Toscana, una impresa di bonifica molto ammirata in quei tempi. Ma è soprattutto notevole la chiarezza con cui, [redacted] princi[redacted] dell'opera, per dirimere le oscurità e diversità del linguaggio matematico del tempo, l'Autore stesso si dia [redacted] spiegare, con bella chiarezza, la terminologia usata e ad abbondare nelle definizioni e illustrazioni dei simboli. Con strumenti espressi[redacted] rudimentali, l'Autore [redacted]sa dall'aritmetica all'algebra propriamente detta, fino alla soluzione [redacted] equazioni di terzo [redacted] quarto grado, [redacted] sistema di equazioni, nonché a difficili proposizioni riguardanti i radicali.

L'ultima parte del libro è dedicata a problemi di geometria o a costruzioni geometriche inerenti [redacted] concetti algebrici.

Didimo

La [redacted] tecnica del «time-sharing»

Un calcolatore installato a Parigi [redacted] risolto (il [redacted] gennaio scorso) più lavori di natura scientifica, che ad esso erano stati proposti pochi momenti prima da un'aula dell'università romana. Presso l'Istituto di matematica dell'Ateneo, infatti, un terminale fu collegato, tramite le normali linee telefoniche, con un elaboratore del tipo IBM 7044 [redacted] Parigi: la dimostrazione rientra nella nuova tecnica di elaborazione dei dati, il «time-sharing», che sta acquistando importanza sempre maggiore.

Per «time-sharing» si intende — come è già stato spiegato [redacted] queste colonne (v. «Cronache della Scienza» del 22 gennaio) — l'uso [redacted]temporaneo, [redacted] parte di più utenti, dello stesso calcolatore. Il procedimento è oggi di grande interesse: molti sono i problemi delle aziende [redacted] (da quelli di natura amministrativa [redacted] quelli che riguardano la ricerca scientifica [redacted] tecnica) che richiedono l'elaborazione dei dati; molti utenti però non hanno la possibilità economica di acquistare un impianto proprio, donde l'opportunità del nuovo sistema.

E' stato annunziato un progetto di Istituto presso il Massachusetts Institute of Technology, pioniere [redacted] questo campo di studi, un sistema (IBM 360) destinato a servire 51 collegi [redacted] università del New England: di rispondere simultaneamente a [redacted] interrogazioni che lavorano con differenti programmi presso terminali lontani e diversi. Il «time-sharing» è una tecnica che permette di passare da un problema [redacted] un altro con tanta prontezza che ogni utente [redacted] l'impressione di essere il solo ad usare l'elaboratore.

RISPOSTE AI LETTORI

Nessuna bomba [redacted] potrà mai spostare la Terra dalla [redacted] orbita

L'energia rilasciata dagli ordigni atomici (anche i più potenti, da 100 megatoni) è ancora molto inferiore [redacted] quella che si osserva in certe catastrofi naturali

Nel recensire su «La Stampa» il libro «L'Eredità di Hiroshima», è detto che l'autore, E. Teller, «illustra le possibilità dell'impiego pacifico delle bombe a fissione e a fusione, soprattutto per opere di ingegneria geografica». Tralasciando queste «opere» e la loro supposta utilità, mi permetto di domandare: quali effetti avrebbe sulla crosta terrestre una bomba a fusione da 100 megatoni, la più potente di cui si è inteso parlare, fatta esplodere sopra o sotto [redacted] essa? potrebbe creare una incrinatura? potrebbe una tale bomba spostare la Terra dalla sua orbita, o [redacted]glio modificarla? infine, potrebbe una tale bomba, fatta esplodere all'Equatore, accelerare la velocità di rotazione della Terra?

(segue la firma)

Per quanto grande sia la potenza delle bombe nucleari (anche di quelle, annunciata ma non ancora fatta esplodere, di cento megatoni), l'energia da [redacted] sviluppata è sempre molto minore [redacted] quella rilasciata da fenomeni naturali prodotti sulla Terra; i quali hanno sì seminato morte in zone fittamente abitate, ma nessuno di essi — che si sappia, in tempi storici — produsse gli effetti temuti [redacted] nostro lettore: cioè spostamenti della Terra dalla sua orbita, e mutamenti nella [redacted] velocità di rotazione. Basti pensare ai grandi terremoti, alle eruzioni vulcaniche, ai cicloni.

Quanto alle incrinature della crosta terrestre, se si considerano piccole scalfitture superficiali, queste potranno essere ottenute anche ad arte, per quelle opere di ingegneria geografica cui si è fatto cenno, ma non saranno vere e proprie rotture in profondità. E' una fortuna che, oggi, gli ordigni esplosivi di fattura umana rilascino energia esigue, rispetto a quelle prodotte da eventi catastrofici naturali.

Annuario atomico [redacted]ei Paesi europei

Un *Atomic Handbook*, per l'Europa, pubblicato da Morgan Brothers (Londra), diretto, nella laboriosa compilazione, da J. W. Shortall, e a cui hanno dato attiva collaborazione gli italiani Gui[redacted] Bolla e Pietro Bulilo, è destinato [redacted] offrire una guida pratica a tutti coloro che, per ragioni di studio, di lavoro, di informazione, hanno da fare con l'energia nucleare. Questo volume è limitato — abbiamo detto — all'Europa. Altri seguiranno ad illustrare quanto si fa, in campo nucleare, in altre parti del mondo.

In una prima sezione è dato [redacted] quadro esauriente dell'attività nucleare europea nella quale sono impegnati 29 Stati. Vi sono sei organizzazioni internazionali; non meno di 88 trattati di cooperazione fra Stato e Stato; 230.000 sono le persone addette alle industrie o ai [redacted]ratori nucleari; 91 sono i centri di ricerche; 20 [redacted] centrali di potenza in funzione e quasi altrettanto in costruzione.

Il libro specifica l'impegno finanziario dei singoli [redacted]ponenti (Stati e organizzazioni); dà una statistica [redacted] reattori, suddivisi nella ubicazione e nelle caratteristiche di costruzione e di impiego. Nelle successive [redacted]zioni v'è una [redacted] delle organizzazioni internazionali (Euratom, Cern, Foratom, ecc.): una descrizione dello stato delle ricerche nucleari nazione per nazione; l'elenco dei giornali e dei giornalisti che si occupano di energia atomica; nonché degli specialisti di Public Relations in questo campo. Copiosi indici al termine del grosso volume ne facilitano la consultazione.

d.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAMERA indipendente soleggiata vuota centrale gabinetto esterno affittasi. Telefonare 510-758. A12143

CAPANNONE affittasi mq. 808 cortile servizi nuovo Mirafiori. Telefonare 309-187. A12819

CORSO Francia 276, affittasi, vendesi vetrine su corso, eventualmente magazzino luminoso seminterrato con passaggio carraio mq. 700 circa, volendo anche alloggetti da 70-90-140 mq. Rivolgersi custode.

CORSO Novara ampia tettoia, cortile, ufficio, due ingressi, affittasi. Telefonare 545-089.

CROCETTA affittasi, Filangieri 14, alloggio ufficio sei camere doppi servizi ampio ingresso, garage; libero 31 marzo 1966. Telefonare 500-900 ore ufficio. A12541

CROCETTA signorile affittasi alloggetto libero camera cucina servizi. Telefonare 510-372. A11997

ECCEZIONALE negozio piazza Bengasi corso Roma con magazzino. Telefonare 773-029. A12421

FIAT Mirafiori mq. 75 magazzino o industria silenziosa con androne adattabile garage 40 mila mensili oppure vendesi. Ore pasti 510-540.

INDIPENDENTE affittasi [redacted] laboratorio ufficio deposito, Telefonare 538-641. [redacted]

LOCALE affittasi mq. 1300 divisibile piano terreno servizi riscaldamento. Telefonare 322-377.

LOCALE centralissimo adatto negozio rappresentanze affittasi. Tel. 539-282.

LOCALE corso Raffaello 3 angolo via Nizza mq. 300 con grande ne[redacted] 8 vetrine ufficio servizi adatto disposizione deposito rappresentanze autosalone, libero subito, affittasi. Telefonare 60-508 oppure 773-757.

LOCALE mq. 800 piano terreno via Saluggia 20 affittasi. [redacted]el. 779-588.

LOCALE nuovo su via mq 140 affittasi 50.000 compreso riscaldamento. Telefonare 331-710. A11735

[redacted] corso Traiano 14 appartamenti convenienti tinteggiati affittansi. Telef. 610-857.

NEGOZIO [redacted] retro, [redacted] Cigna affittasi. Tel. 760-403.

NEGOZIO angolare, vasto, centralissimo, zona bancaria, annesso salone, magazzini, uffici, affittasi primo luglio. Telefonare 541-433. 20901

NEGOZIO vuoto, piccolo retro, corso centrale, proprietario affitta. Telefonare 510-758. A12143

PARAGGI piazza Statuto affitto quarto piano alloggio: entrata, 3 camere, cucina, servizi, cantina, terrazzo. Telefonare 210-982. A11985

PINO affittasi, alloggio signorile, attico panoramico, garage, giardino. Telefonare 901-547. A11357

S. PAOLO affitto camera e cucina preferibilmente persona sola. Telefonare 777-527. A11945

SALONE industriale 600 mq. 15 km. da Torino offresi. Telef. 544-936.

SETTIMO torinese affittansi 2-3 vani, servizi, 15.000-20.000. Telefonare 386-883. 21015

UFFICI laboratorio, piano terreno, magazzino seminterrato, due garage cortile, libero aprile, ospedale Maria Vittoria, affittasi. Telef. 587-559.

VALSALICE affittansi 4 [redacted] rustiche, tettoia grande orto frutteto, adatte piccole famiglie operai. Tele[redacted]re 871-179. A11596

VIA Bianzè affittasi o vendesi [redacted] camere cucinino servizi [redacted] ascensore, costruzione 1930. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

18.000 mensili, Nichelino, affittansi grandiose camera, tinello, cucinotto e servizi. Telef. 668-660.

24.000 affittasi alloggio nuovo, decorato, 2 [redacted] tinello. Telefonare 695-060. A12527

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted]MERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFO[redacted] 511-356, 644-160. 0773

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted]NA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 2.500.000 arredati. Impresa Murialdo-Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 20820

MEZZA montagna cercasi villetta oppure appartamento ammobiliato garage comodità, mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

RAPALLO, vendonsi appartamentini già costruiti, condizioni vantaggiosissime: 25% contanti, mutuo, dilazioni lunghissime. Società Cristallo, Galleria. Rapallo telefono 51-737.

SAUZE Oulx affittasi stagione aprile, ottobre elegante villetta due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 1001

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA, «Villa Romana», telefono 22-800, rinomata cucina, familiare, Ottimo trattamento. Prenotatevi. 21012

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20849

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telef. 547-332. O18

ACCONCIATORI, ex tecnica Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, [redacted]

ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure preparazione professionale perfetta. Consulenza medica specializzata.

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Groglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ANALISI tempi metodi lavorazione marketing, corsi serali: Istituto Superiore Specializzazione Aziendale, via Gropello 28, te. 547-757. A11300

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, compiomeccanico. Specializzazioni nuove.

CORSI accelerafissimi all'Istituto Impero: Speedwriting, paghe-contributi, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabili Audit. Inizio ultimi corsi. Corso S. Martino 7, tel. 518-974. O610

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. D405

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. O627

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti pensione completa, com[redacted]rt. Telef. 583-825.

AFFITTASI camere singole volendo pensione, prezzi miti. Tel. 531-078.

ALLOGGETTO ammobiliato piano rialzato servizi [redacted] Mirafiori 30.000. Telef. 694-903. A12076

INDIPENDENTE ammobiliata uso cucina, altro matrimoniale, Gran Madre. Tel. 884-921. A12305

PENSIONE zona Politecnico dispone [redacted] due letti. Tel. 537-178.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. GIOVANE 25enne pratico contabilità magazzino, studente serale ragioneria cerca per miglioramento qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

A. VENTISEIENNE, referenziato, capacità, settennale esperienza vendita, scopo miglioramento esaminerebbe offerte ispettore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino». A13821

CAPO officina, capacità organizzativo, tecniche produttive, tempi metodi. Preventivi, progettazione costruzione stampi materie plastiche articoli tecnici, attrezzature. Telef. 343-659.

CASSIERA seria, referenziata, tren[redacted], pratica contabilità [redacted]. Telefonare mattino 887-010.

CASSIERA vetrinista giovane seria pratica vendite offresi. Tel. 596-445.

CINQUANTAQUATTRENNE con 600 offresi a ore libere come esattore o altre mansioni. Referenze. Telefonare 279-894. A13590

COMMESSO bella presenza referenziatissimo lunga esperienza cerca impiego presso negozio orologeria ore[redacted], Telefonare 211-846, 257-063.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

DICIANNOVENNE computista stenodattilografa 2° impiego offresi. Tele[redacted] 798-417. A11812

DICIANNOVENNE militesente, presenza, cerca buon impiego: 2° geometra. Borello, Garibaldi 26.

DICIANNOVENNE 2° impiego anche [redacted] offresi. [redacted] 282-856.

DICIASSETTENNE dattilo computometer perforatrice offresi 1° impiego [redacted]. Telefonare 355-592 ore pasti. A13559

[redacted] stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 537-261.

DICIOTTENNE dattilografa pra[redacted] lavori ufficio 1° impiego offresi. Telefonare 391-223. [redacted]

DICIOTTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. [redacted] 981-125 possibilmente mattino. A13805

DICIOTTENNE stenodattilo computometer paghe contributi offresi 1° impiego anche [redacted]. Tel. 884-848.

ESPERTO lavorazione vetroresina oppure portatore lavoro nel ramo, offresi a ditte qualificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

FARMACISTA pratica offresi mezz'orario [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

GEOMETRA offresi subito disegnatore [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 231 — Torino». 21027

GEOMETRA pratica cantieri et esperto aerofotogrammetria libero occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

GIOVANE, militesente, al 4° anno elettronica esperienza ufficio tecnico offresi anche come disegnatore. Telefonare 796-885. A13834

IMPIEGATA pratica decennale paghe contributi contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

IMPIEGATA pratica [redacted]vori ufficio conoscenza francese offresi seria ditta. Tel. 393-316. A13099

IMPIEGATA volonterosa, seria, attiva, pratica pluriennale tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 550-538.

INFERMIERA diplomata [redacted] referenze assistenza diurna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13816

INGEGNERE pensionato lunga pratica commerciale e tecnica officina occuperebbesi anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

INTERPRETE traduttrice tedesca 22 anni, stenodattilografa inglese francese [redacted] spagnolo tedesco, esperienza lavorativa estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A13603

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A1024

PERITO elettrotecnico militesente esperienza biennale ufficio amministrativo offresi. Telefonare 724-433.

[redacted] INDUSTRIALE LUNGA ESPERIENZA [redacted] FILATI SINTETICI [redacted] OFFERTE PER [redacted] A LIVELLO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1374 — TORINO».

PERITO meccanico esperienza triennale disegnatore progettista fonderia ghisa offresi. Telef. 276-401.

[redacted] decennale paghe contributi contabilità [redacted] lavori ufficio mezza giornata offresi. Telefonare [redacted]

[redacted], esperienza biennale ramo amministrativo, scopo miglioramento offresi. Telefonare 70-105.

[redacted] pratica tutti lavori ufficio e contabilità, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 337-947.

RAGIONIERA 19enne referenze stenodattilo computometer offresi adeguatamente. Telefonare 471-010.

RAGIONIERA 20enne computista dattilografia, seria volonterosa, massime referenze, offresi 1° impiego. Telefonare 360-405. A13513

RAGIONIERE militesente 20enne, attualmente capo servizio vendite importante società, perfetta conoscenza inglese, esaminerebbe scopo miglioramento, proposte anche fuori Torino, estero. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 1407 — Torino».

RAGIONIERE perito commerciale 23enne militesente moralità presenza offresi. Telefonare 736-631.

RAGIONIERE referenziato militesente primo impiego offresi. Telefon[redacted] 672-130. A12792

SIGNORA 26enne stenodattilografa occuperebbesi anche altro decoroso lavoro. Telef. pomeriggio 539-703.

SIGNORINA offresi pratica fatture magazzino spedizioni. Telef. 692-241.

SIGNORINA 20enne perfetto inglese francese acquisiti Londra-Losanna impiegherebbesi seriamente. Scrivere: Viotto Cancemi, via Taggia 59, Torino

STUDENTE legge diciannovenne offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 768-628.

TECNICO pensionato lunga esperienza s[redacted] costruzione attrezzature assemblaggi carrozzeria all'..., avviamento nuove lavorazioni, competente progettazione esecuzione linee montaggio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino».

TECNICO [redacted] formule liquoristerie occuperebbesi fabbricazione prodotti, esperto magazzinaggio carico scarico. Referenze controllabili. Telefonare 337-757. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

TRENTENNE indipendente offresi presso studio medico. Tel. 766-595.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 766-775.

VENTENNE fatturista contabilità generale, partita doppia, offresi seriamente. Telefonare 526-864.

VENTENNE milite assolto, libero subito, colto, dinamico, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 878-575.

VENTIQUATTRENNE pratica stenodattilo paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino». A1347[illegible]

VENTISETTENNE diplomato offresi qualsiasi impiego. Telef. 854-107.

VENTUNENNE volonterosa pratica telefono, clienti, lavori ufficio offresi. Telefonare 471-540.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

[redacted] cantanti cercansi concorso Fiori in passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3°. A12406

AZIENDA piccola cerca bancario ragioniere [redacted] tenuta contabilità in ore libere. Precisare attività svolta tempo disponibile, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9[redacted] — Torino». A12317

CANTANTI dilettanti cercansi importante [redacted] regionale. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3°.

CERCASI disegnatore meccanico terza categoria militesente. Telefonare 329-410, 329-479. A13079

CERCASI giovane medico interno desideroso specializzarsi. Scrivere: Istituto Preventoriale Infantile, via Vittorio Amedeo 6, Cuneo.

CERCO urgente [redacted] 1° impiego 15-17 anni. Telefo[redacted] 877-253.

EDITORIALE cerca ambosessi per vendite rateale lavoro organizzato. Assicurasi macchina, stipendio, rimborso spese. Corso Peschiera 136.

IMPIEGATA prati[redacted] fatture stenodattilo veloce cerco [redacted] Mirafiori. Telefonare 694-242. A12085

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA URGENTEMENTE RAGIONIERE 30-40ENNE, DINAMICO, CAPACITA' COMANDO, ESPERTO CONTABILITA' GENERALE, SERVIZIO ACQUISTI, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE [redacted] CONO[redacted] FRANCESE, [redacted] SUBITO. TELEFONARE [redacted] UFFICIO 650-269. A13519

IMPORTANTE [redacted] recherche candidats possédant bonne culture générale intéressés par les contacts humains [redacted] variée [redacted] de qualité. Situation stable et d'avenir pour candidat ayant goût et intelligence du travail. Se présenter: Larco, Bertola 2.

IMPRESA costruzioni cerca esperto disegnatore edile. Telef. [redacted]-740.

[redacted] SOCIETA' INTERNAZIONALE [redacted]A VENDITORE RESIDENTE TORINO PER VENDITA PRODOTTI GRANDE S[redacted] SETTORE AUTOMOBILISTICO. INDISPENSABILI FORTE ATTITUDINE ALLA VENDITA, MASSIMA SERIETA', LABORIOSITA', ONESTA'. INTRODUZIONE PREFERIBILE MA NON NECESSARIA. OFFRESI STIPENDIO, CONCORSO [redacted]E, PREMI INCENTIVI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: DIVERSEY ITALIANA, UFFICIO PERSONALE, PIAZZA [redacted] REPUBBLICA 27, MILANO. [redacted]

A.A.A. IMPORTANTE società [redacted] elemento 25-40enne per [redacted]vità commerciale in Torino. Indispensabile presenza e facilità parola. Presentarsi [redacted]. Mazzari, via Stampatori 4 dalle 9 alle 12.

A coniugi offriamo [redacted] guadagno con lavoro propaganda e vendita a privati, articolo di fama mondiale. Automezzo so[redacted], rimborso spese, ottima retribuzione. Precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino». O782

ASSUME signore signorine società internazionale per presentare nuova produzione articoli per [redacted] casa a propria vasta clientela Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

CERCASI signorine per vendita a[illegible] togal, cantiere. Telefonare 515-234

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE COLTO [redacted] FERIBILMENTE LAUREATO BELLA PRESENZA PERFETTA CONOSCENZA [redacted] LINGUE FRANCESE, INGLESE POSSIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI E CORRISPONDENZA, DINAMICO LAVORATORE, ASSOLUTA SERIETA' ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO». 20994

IMPORTANTE azienda livello internazionale cerca dimostratrici per prodotti alimentari, disposte viaggiare: preferibilmente [redacted]enne. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum vitae dettagliato: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino». A13457

IMPORTANTE casa confezioni cerca signorina bella presenza taglia 42. Telefonare n. 536-308 ore ufficio.

NOTA I[redacted] ELETTRODOMESTICI TORINESE OFFRE POSSIBILITA' DI IMPIEGO IMMEDIATO A [redacted] CON ESPERIENZA DECENNALE DI LABORATORIO PROVE E RICERCHE, PREFERENZA PER ESPERIENZA NEL CAMPO SPECIFICO. RICHIEDE MASSIMA SERIETA', SPICCATO SENSO DI RESPONSABILITA' E SPIRITO D'INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

SIGNORE signorine colte dinamiche [redacted]simo per lavoro esterno non produzione, buona retribuzione, possibilità carriera. Presentarsi pomeriggio Accademia, corso Re Umberto 68.

16 [redacted] LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 26enne per [redacted]sioni offresi 8,30-13. Tel. 383-417.

A.A. QUARANTENNE offresi giardiniere diplomato oppure manovale. Telefonare 534-483. A13669

A. ABILE domestico, distinto, serio, referenziatissimo, capace governo casa, servizio tavola, cucina offrirebbesi subito giornata casa signorile oppure persona sola. Telefonare [redacted] 579-132. A13653

ABILE aggiustatore tornitore 17enne 1° impiego uscito corsi Inapli offresi. Telefonare 382-414.

ABILE tuttofare offresi a ore. Rivolgersi portineria via Mazzini 7.

AGGIUSTATORE congedato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A13511

AGGIUSTATORE offresi ore solo mattino patente C Avviamento commerciale, referenze. Telef. 321-158.

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed esteri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino».

AIUTO [redacted] referenziato offresi. Telef. 545-187. A13611

APIFRUTTICOLTORE, giardinaggio, lavori generici, offresi manutenzione ville, porto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino». 2001

APPRENDISTA diciassettenne pratico meccanico auto riparatore offresi occupazione. Telef. 883-756.

AUTISTA con autocarro 650 lungo continuato offresi ditte anche a giornata. Telefonare 237-020.

AUTISTA con automezzo ql. 40 [redacted] ditte subito. Tel. 762-060.

AUTISTA con proprio auto[redacted] cassone m. 3,75 x 2, offresi a Ditte, [redacted] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

AUTISTA fattorino pratico città o qualsiasi lavoro offresi. Tel. 377-270.

AUTISTA C pubblico offresi tutti lavori pratico città. Telef. 699-216 Lorusso. A13622

AUTISTA offresi con 850 familiare mensile oppure ore patente D pubblica referenziato praticissimo città. Tel. 633-766. A13695

AUTISTA offresi 33enne lunghi viaggi patente E-D pubblica. Telefonare 234-758. A13660

AUTISTA patente B, magazziniere, pratico città, Piemonte, auto propria, offresi mezza giornata pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare pomeriggio 257-791. A13458

AUTISTA patente B prudente serio offresi anche propria macchina. Telefonare 857-243. A13703

AUTISTA patente B referenziato 23 anni offresi possibilmente presso ditta seria oppure fattorino. Telefonare 878-809. A13424

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi. Telefon. 893-019.

AUTISTA patente C pratico città e Piemonte libero subito offresi. Telefonare 793-433. A13146

AUTISTA patente D offresi libero subito pratico città, referenziato. Tel. 981-027. A13636

AUTISTA pensionato offresi mezza giornata anche altri lavori. Telefono 321-182. A13489

AUTISTA piemontese con camioncino 1100 T proprio praticissimo per consegna città e fuori offresi mezza giornata. Telef. 555-771.

AUTISTA piemontese patente D-E lunga pratica massima serietà e fi[redacted] offresi [redacted] e privato, refe[redacted] ottime. Telef. 894-793.

AUTISTA 30enne patente [redacted] pratico autobotte offresi Torino provincia. Telefonare 798-374.

BAMBINAIA diplomata buona esperienza referenziata offresi a giornata. Telefonare 758-579.

BARISTA pratico ventunenne capace commis sala referenziato ottima presenza offresi per bar o ristorante. Tel. 363-841. A13659

BARISTA 27enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 237-763.

BATTILASTRA giovane offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 559-050. A13560

BRAVA famiglia terrebbe bimbo in custodia. Telef. 854-107.

CAMERIERE 27enne referenziato offresi per ristorante. Tel. 337-830.

CINQUANTACINQUENNE fresatore II [redacted] presso Ditta anche magazziniere, altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

CINQUANTENNE, buono, onesto, cerca servizio fisso presso coniugi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino».

CONIUGI con bambina cercano portineria. Telef. 894-607.

CONIUGI con figlio cercano portineria possibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino». 2001

CONIUGI piemontesi, [redacted] figli, marito autista (giardiniere), moglie tuttofare, offronsi. Telef. 871-685 (ore pasti). A13833

COPPIA [redacted] moglie [redacted] tuttofare, marito autista domestico offronsi a famiglia signorile. Telefonare 759-913. O878

CUOCO 33enne disposto trasferirsi [redacted]ero offresi. Tel. 40-431 Mon[redacted]ito Dora. A13343

CUOCO 43enne referenziatissimo libero fino primi maggio, occuperebbesi miti pretese. Telef. 80-030.

DAMA compagnia offresi per soggiorno riviera. Telefonare 983-453.

DECORATORE tappezziere torinese buone capacità offresi seria ditta oppure manutenzione. Tel. 288-096.

DECORATORE tappezziere 30enne, torinese, fidatissimo, attrezzato a ditte offresi. Tel. 510-303. A11696

DECORATORE verniciatore 24enne volenteroso offresi qualsiasi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A13550

DICIANNOVENNE referenziato volonteroso militesente offresi fi[redacted] o altra occupazione. Tel. 343-940.

DICIOTTENNE volonteroso offresi, officina meccanica. Telef. 210-10[illegible].

DINAMICA 55enne pratica servizio cerca portineria, pulizia scale. Te[redacted]lefonare 234-397. 1001

DOMESTICO [redacted] cuoco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

DOMESTICO 24enne settentrionale pratico referenziato, miti pretese, offresi. [redacted]efonare 888-934 ore 12-15. A13167

ELETTRICISTA specializzato impianti civili ventisettenne patente C offresi. Telef. 238-968.

ELETTRICISTA specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

FALEGNAME offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino».

[redacted] referenziato offresi per manutenzione giardino. Fermo posta patente 10.139 Torino.

GIOVANE con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 771-933.

GIOVANI sposi cercano portineria. Tel. 291-505. A13643

IDRAULICO lattoniere esperienza masliera offresi anche cottimo. [redacted]lefonare ore pasti 395-339.

INDOSSATORE ventenne alto distintissimo, minime pretese, disposto trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino». 1001

INFERMIERA offresi assistenza am[redacted]ati in Torino fuori Torino. Telefonare 489-988. A13705

[redacted] mobili offresi con [redacted]zioni di falegnameria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A13572

MAGAZZINIERE guardiano fattorino referenziato offresi subito. Telefonare 667-259. A13822

MAGAZZINIERE 25enne referenziato istruzione media pratico motocarro e prossima patente auto offresi. Tel. 260-914. A13831

[redacted] carabinieri [redacted] 50enne referenziato offresi subito fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

MEDIA età offresi pulizia case, ore mattino. Tel. pomeriggio 277-949.

MOTORISTA auto complessivista piemontese offresi. Telef. 724-401 ore pasti. A13244

MURATORE espertissimo rivestimenti clincher pietra marmo finizioni cantieri offresi. Telef. 736-031.

NEO pensionato torinese con bicicletta praticissimo città con referenze offresi ore pomeriggio o notturne. Telefonare 232-773.

OFFRESI autista domestico dalle 8 alle 21 per primi marzo, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino».

OFFRESI barista tramezzista 16enne. Telefonare 523-361.

OFFRESI bari[redacted] 17enne libero subito disposto trasferirsi anche stagionale. Scrivere: Baravalle Adriano, via Griboudia 5, Settimo Torinese.

OFFRESI garagista notturno o diurno praticissimo patentato D. Telefonare 522-521. A13586

OFFRESI tuttofare mezzoservizio oppure stiratrice orario 8-15. Referenziata. Telefonare pasti 483-102.

OPERAIA 28enne offresi presso ditta. Telef. 834-686.

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 510-595 solo mattino.

PIEMONTESE venticinquenne cerca posto autista. Telefonare 283-979.

PIEMONTESE 48enne patente C offresi lavoro fiducia. Tel. 891-342.

PRATICO floricultura et disponendo ore libere cerca giardino per manutenzione. Tel. 893-125 ore 18-20.

PRIMO pasticciere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino».

REFERENZIATI coniugi piemontesi con due bambini offronsi custodia [redacted]lla, orto, giardino. Tel. 663-074.

RETTIFICATORE lungenziale pratico macchine utensili offresi. Telefonare 383-106. A13477

SARTA referenziata pratica offresi presso sartoria. Telefonare 394-315.

SIGNORA volonterosa referenziatissima offresi mattino, pratica bambini. Telef. 721-016. A13714

TECNICO esperto lavorazioni meccaniche precisione offresi seria ditta. Tel. 782-169. 1001

TIPOGRAFO impressore 3ª categoria offresi anche mezza giornata. Telefonare 259-215. A13411

TORNITORE 19enne militesente diplomato Piata ottima conoscenze disegno offresi seria ditta. Telefo[redacted] 377-790. A13637

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi fisso famiglia massimo 3 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A13552

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. O913

VENTISEIENNE magazziniere mansioni fiducia patente auto offresi. Tel. 684-705. A13154

VENTISEIENNE montatore aggiustatore 2ª con patente B, disegnatore progettista offresi subito anche come sorvegliante. Tel[redacted] 737-385.

VENTISEIENNE patente C offresi. Telefonare 282-856.

VENTOTTENNE pensionato media cultura, massima serietà e fiducia, offresi qualsiasi [redacted] purchè [redacted] troppo pesante. Telef. 526-795.

VERNICIATORE carrozzeria et cemento, offresi. Tel. 958-024.

14 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi anche pensionati affittasi camera e servizi corso Peschiera in cambio pulizia scale. Tel. 670-182.

A giornata cercasi referenziata abile guardarobiera cucina famiglia 3 adulti semplici abitudini per mese marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8897 — Torino». A11690

A tuttofare fissa veramente capace piccola famiglia adulti oltre L. 60.000 mensili, trattamento familiare. Telefonare 744-950. A12092

ABILE cuoca tuttofare fissa cerca famiglia signorile 2 persone. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Telefonare 60-559 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

ABILE tuttofare cercasi da [redacted] coniugi due bimbe fissa o giornata 8,30-20,30 disposta trasferirsi villeggiatura. Tel. 772-040, Millauro [redacted].

ADDETTO p[redacted] dinamico 20-25enne assumesi. Telefonare 641-144 ore ufficio. A11906

AGGIUSTATORI stampi per materie plastiche e apprendisti licenza avvia[redacted] assume [redacted] Roston, Cascina Vica. Teleselezione 9[redacted].

ARTIGIANA [redacted] pellettieri abili lavoro esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

ASSUMONSI cameriera fissa e a giornata. Telefonare 766-644 Ugrota.

BARISTI coniugi pratici anche cucina cercansi da circolo per gestione bar e ristorante, alloggio e reddito minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino».

CERCANSI apprendista e bustaio finito. Rivolgersi Aber via Bardonecchia 15. 1001

CERCASI abilissime aiutanti sarte confezione, fantasia. Ottime referenze. Tel. 544-421.

CERCASI apprendista aiutanti fantasia confezione per signora. Bolestrino, via Giolitti 16.

CERCASI apprendisti verniciatori esperienza biennale. Presentarsi Carrozzeria Principe, via Belnasco 42, Torino. O8

CERCASI bambinaia e tuttofare amante cucina referenziate libere subito disposte trasferirsi Casollo. Telefonare 518-052. A12956

CERCASI cameriera pratica sala. Ristorante Piazza Solferino 3.

CERCASI cameriere o cameriera tuttofare, fissi oppure a giornata. Referenze. Telefonare 534-781.

CERCASI donne sola media età per pulizia scale, in cambio alloggetto e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

CERCASI donne sole o coniugi 40-55 anni per soli lavori domestici villa 20 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».

CERCASI fresatore abilissimo per attrezzature e stampi. Presentarsi: Co[redacted] Cascina Vica, Rivoli.

(Continua a pag. 17)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI [redacted] c/c/p. [redacted] 2/29710		ITALIA	[redacted]	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA [redacted] aggiungere:		ITALIA	ESTERO
[redacted]	L.	13.000	22.000 (*)	[redacted]	L.	2.150	3.550
[redacted]	L.	6.750	11.250 (*)	[redacted]	L.	1.150	1.850
[redacted]	L.	[redacted]	5.750 (*)	[redacted]	L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. [redacted]

STAMPA SERA

SEI [redacted] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360		[redacted]	[redacted]	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA [redacted] aggiungere:		ITALIA	[redacted]
[redacted]	L.	13.000	22.000 (*)	ANNO	L.	2.150	[redacted]
[redacted]	L.	6.750	11.250 (*)	[redacted]	L.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	L.	3.500	5.750 (*)	TRI[redacted]	L.	600	[redacted]

(*) Per [redacted] Stati non [redacted] alla Convenz. postale Internaz., i prezzi [redacted] Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. [redacted]

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie ■ Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano [redacted] sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

[redacted] dopo dieci ore di camera [redacted] consiglio

La condanna di Ippolito ridotta [redacted] 11 a [redacted] anni in Corte d'Appello

I giudici hanno assolto l'ex segretario del Cnen da numerose accuse, ma lo hanno ancora ritenuto colpevole di falso, interesse privato in atti d'ufficio, abuso d'ufficio e peculato - Prosciolti tutti gli altri imputati

Potrà tornare in libertà [redacted] tre mesi?

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 febbraio.

Anche la Corte d'Appello ha ritenuto Felice Ippolito responsabile di falso, interesse privato in atti d'ufficio, abuso d'ufficio e peculato; ma ha ridimensionato notevolmente la situazione, e ha ridotto [redacted] sua condanna [redacted] 5 anni [redacted] 3 mesi di reclusione, [redacted] cui 1 condonato, oltre che ad una multa di 900 mila lire, anch'essa condonata.

Questo significa che fra tre mesi, avendo scontato [redacted]tà della pena, l'ex segretario generale del Cnen potrà chiedere ed ottenere la liberazione condizionale. La Corte d'Appello ha prosciolto tutti gli altri imputati: il padre dell'ex segretario generale del Cnen, prof. Girolamo Ippolito, il cognato dott. Perusino Perusini, l'ingegner Mario De Giovanni, l'ing. Giuseppe Amati, l'ingegner Luigi Suvini, l'ing. Mario Guffanti, il dott. Fabio Pantanetti e il dott. Achille Albonetti.

I giudici della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Lenti, si sono riuniti in [redacted] di consiglio alle 11 [redacted] di questa mattina ed hanno discusso fra loro, talvolta animatamente, sino alle nove di sera, quando nell'aula affollata (Feli[redacted] Ippolito, sofferente per le sue sempre precarie condizioni di salute, ha preferito rimanere nella cella del carcere di Rebibbia) [redacted] stata comunicata la sentenza con la quale si è modificata la precedente decisione del tribunale per cui Felice Ippolito era stato condannato a 11 anni, suo padre prof. Girolamo a 2 anni [redacted] 6 mesi, l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro a [redacted] e 10 [redacted], l'ing. Mario De Giovanni a 1 anno [redacted] mesi, l'ing. Giuseppe Amati a 1 anno e 8 mesi, [redacted] dott. Fabio Pantanetti [redacted] 1 anno [redacted] mesi, l'ing. Mario Guffanti [redacted] 2 anni [redacted] 6 mesi e [redacted] la quale erano stati assolti l'ing. Luigi Suvini, il dott. Perusino Perusini [redacted] il dott. Achille Albonetti.

In cosa consiste [redacted] ridimensionamento compiuto dalla Corte d'Appello rispetto [redacted] quella che è stata la tesi dell'accusa sostenuta dalla Procura generale nell'istruttoria conclusasi con l'incriminazione e l'arresto di Felice Ippolito avvenuto la sera del 3 marzo 1963? Innanzi tutto la Corte d'Appello non ha ritenuto che l'ex segretario generale del Cnen abbia eliminato ogni attività degli organi direttivi [redacted] di controllo dell'ente nucleare per diventare il «dittatore assoluto» del Cnen.

I giudici, in particolare, hanno assolto Felice Ippolito da numerose accuse; la più importante è quella di avere versato la somma di 870 milioni all'Euratom per il Centro nucleare di Ispra, oltre [redacted] quella di [redacted] miliardi e 500 milioni di lire. Inol[redacted] lo hanno assolto dall'accusa di avere venduto alla società Archimedes e alla società S.d.d., di cui il padre era il maggiore azionista, due automobili del Cnen; di avere dato allo scrittore Vittorio De Caprariis 3 [redacted]lioni per una monografia sulla «Storia d'Italia dal 1946»; da quella di avere pagato alla società Arion 45 milioni per la progettazione della nuova sede del Cnen; [redacted] quella di avere rimborsato [redacted] spese di viaggi sostenute da taluni consulenti dell'ente nucleare; da quella di [redacted] preso in affitto 100 [redacted] destinate ad abitazioni per dipendenti del Centro di Ispra pagando una somma che, secondo l'accusa, avrebbe potuto essere utilizzata per costruirle in proprio.

Felice Ippolito invece è stato ritenuto colpevole di falso per avere depositato, extrabilancio, la somma di 28 milioni avuti dalla Banca Nazionale del Lavoro [redacted] titolo di «fondo d'assistenza»; è stato ritenuto colpevole di peculato, per essersi fatto liquidare la somma di 40 milioni quando venne nominato consigliere d'amministrazione dell'Enel pur mantenendo [redacted] fatto l'incarico di segretario generale del Cnen; [redacted] stato ritenuto colpevole di avere addebitato al Cnen talune spese per suoi viaggi privati, [redacted] avere sovvenzionato alcune organizzazioni i cui scopi non avevano alcun rapporto [redacted] i problemi dell'energia nucleare; [redacted] avere speso 495 mila lire per acquistare 166 cartelle di foce nera offerte ai giornalisti nel gennaio 1962; [redacted] avere usato due auto «Campagno[redacted]» del Cnen durante le sue vacanze invernali a Cortina.

Nel dettaglio, i giudici hanno condannato Felice Ippolito: per falso a 11 mesi di reclusione; per interesse privato in atti d'ufficio a 10 mesi e a 100 mila lire di multa; per peculato a 3 anni [redacted] 6 mesi di reclusione e a 800 mila lire di multa. Il totale complessivo è di [redacted] anni e 3 mesi di reclusione, [redacted] cui 1 anno condonato.

La Corte d'Appello, in contrasto con quanto aveva deciso il Tribunale, ha assolto tutti gli altri imputati perché, seppure [redacted] vero che l'ex segretario generale [redacted] Cnen aveva qualche interesse nelle società paterne, i loro soci non pos[redacted] essere ritenuti responsabili di nulla: sono dei professionisti ed hanno avuto un normale compenso per [redacted] lavoro eseguito.

In sostanza, Felice Ippolito [redacted] stato prosciolto per gli addebiti che all'accusa inizialmente erano apparsi di maggiore gravità, mentre è stato ritenuto responsabile degli episodi che, ugualmente delicati, [redacted] senza alcun dubbio di minore rilievo.

L'ex segretario generale del Cnen è stato condannato a pagare la somma di 400 mila lire per le spese sostenute dalla parte civile, mentre gli è stato confermato l'obbligo di risarcire — e la misura sarà stabilita con un giudizio a parte — [redacted] danno arrecato all'ente nucleare.

Guido Guidi

Il prof. Ippolito, [redacted] segretario del Cnen (Telefoto)

Ippolito solo stamane [redacted] la sentenza

Roma, 4 febbraio.

Soltanto domani mattina Felice Ippolito sarà informato della decisione presa dalla Corte d'Appello: il regolamento carcerario vieta che i detenuti possano [redacted] contatti con qualcuno dopo il tramonto. Domani i suoi difensori, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini, lo metteranno al corrente della situazione [redacted] gli faranno firmare il ricorso in Cassazione. In ogni modo, fra tre mesi sarà presentata per lui un'istanza di libertà condizionale.

Mostra [redacted] Verona delle macchine per l'edilizia ed i cantieri

Verona, 4 febbraio.

(c. r.) E' stato inaugurato a Verona il secondo salone internazionale delle macchine per il movimento di terra, per la edilizia [redacted] per i cantieri, che rimarrà aperto sino a domenica [redacted] febbraio.

Alla mostra, organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Verona, partecipano [redacted] nazioni e [redacted] espositori.

Il salone denominato Sa-mo-ter presenta le novità industriali dell'ultimo triennio nel campo [redacted] macchine per il movimento e la sistemazione dei terreni, per le escavazioni, il sollevamento e trasporti e le attrezzature per i cantieri e l'edilizia.

In occasione della mostra domani [redacted] svolgerà una tavola rotonda ad altissimo livello tecnico per dibattere — sull'esperienza nazionale della [redacted]struzione di strade e autostrade [redacted] — i costi di esercizio e di manutenzione delle macchine per movimenti di terra.

Tutti [redacted] Omegna [redacted] chiamavano «dottore» e a lui mancava il coraggio di smentire

Il dramma dello studente che frequentava l'ospedale come medico - Agli [redacted]ami veniva colto dal timor panico e non riusciva a sostenerli: così lasciò credere di essersi laureato - [redacted] non si spacciò mai per dottore [redacted] non visitò malati

(Dal nostro inviato speciale) Omegna, 4 febbraio.

«Lo ha fatto più per debolezza che per vanità». Così si dice, oggi [redacted] Omegna, dello studente universitario Ercole Marianelli (trent'anni, bel giovane, amante degli sport nautici) che tutti credevano medico e invece non possedeva ancora la laurea. [redacted] Marianelli, iscritto alla facoltà di medicina all'Università [redacted] Milano, frequentava l'ospedale «Madonna del Popolo» [redacted] Omegna dal 1959, cioè [redacted] sei anni. Il primario di medicina, il prof. Agnisetta, lo aveva preso [redacted] benvolere; alla vigilia di ogni esame importante [redacted] sottoponeva a una prova severa.

Purtroppo, malgrado fosse sempre ben preparato, Ercole Marianelli, per un fenomeno di timor panico, al momento di [redacted] esaminato veniva colto da coliche che lo costringevano a rinunciare all'esame. Non aveva il coraggio di confessare questa debolezza; così, [redacted] anno dopo l'altro, aveva lasciato credere di [redacted] superato tutti gli esami e di essere prossimo alla laurea.

«Com'è andata?», gli [redacted]sero gli amici e conoscenti nel 1962 quando doveva discutere la tesi. *«Non ce l'ho fatta»*, disse. Il 30 novembre 1964, [redacted] una volta, non ebbe il coraggio [redacted] riferire la verità. *«Com'è andata questa volta?». «Ce l'ho fatta!»*, rispose. *«Bene — gli dissero gli amici —, allora festeggiamo il tuo dottorato!».* Dopo la festa, anche all'ospedale si congratularono [redacted] lui [redacted] da «studente frequentatore» divenne, sia pure [redacted] ufficialmente, medico volontario.

[redacted] 30 giugno [redacted] infine, Ercole Marianelli comunicò [redacted] aver conseguito l'abilitazione, e subito il segretario dell'ospedale gli chiese [redacted] presentare i documenti affinché il Consiglio [redacted] amministrazione del [redacted]socomio gli affidasse ufficialmente l'incarico. Sollecitato più volte, il Marianelli prese tempo: *«Non [redacted] ancora restarò ad Omegna [redacted] trasferirò»*, disse. Poi, messo un po' [redacted] strette, chiamò in causa la burocrazia [redacted] lungaggini dell'ateneo milanese nel rilasciare i documenti.

Giorni fa qualcuno [redacted] in allarme la direzione del «Madonna [redacted] Popolo» e il primario prof. Agnisetta, si informò all'Università di Milano. Il Marianelli [redacted] soltanto [redacted] si era addottorato, ma [redacted] ancora lontano dalla laurea. Per due giorni lo studente, abbandonato [redacted] camice di dottore, vestì la tuta dell'infermiere; ieri l'altro, ricevuta la lettera da parte del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale con la quale veniva revocato [redacted] permesso di frequentare il nosocomio (permesso concesso come «studente frequentatore» nel 1959), era praticamente allontanato.

Anche se non aveva la laurea, tutti [redacted] ospedale, compreso il direttore prof. Cominardi, erano soddisfatti di lui: *«Era sempre [redacted] posto, mite, ubbidiente, quasi timido».* Abbiamo chiesto quali funzioni avesse in ospedale il Marianelli. [redacted] prof. Cominardi ha detto: *«Nessuna. Ufficialmente [redacted] sempre uno "studente frequentatore". Soltanto ultimamente era stato ammesso ai servizi di guardia medica e percepiva una piccola indennità, (in tutto, nei sei mesi che ha prestato servizio, [redacted] mila lire). Quando non era di turno lavorava in laboratorio ed esplicava queste sue mansioni diligentemente. Raramente seguiva il primario in corsia per le visite agli ammalati».*

[redacted] presidente dell'ospedale, l'industriale Massimo Lagostina, ha dichiarato [redacted]: *«Siamo un ente pubblico e, com'è nostro dovere, abbiamo riferito l'accaduto a chi di competenza. Non [redacted] tratta d'una [redacted] propria denuncia poiché non sta a noi giudicare [redacted] sono o [redacted] gli estremi del reato; inoltre abbiamo sollecitato un'inchiesta del Ministero della Sanità. L'ispezione [redacted] parte d'un funzionario ha avuto luogo stamane e da quanto mi consta non sono state rilevate irregolarità gravi.*

«Il Marianelli non ha mai stilato [redacted] ricetta. Non è [redacted] che abbia firmato certificati [redacted] morte, non ha mai avuto rapporti con enti mutualistici».

[redacted] realtà non sembra, almeno alla luce [redacted] questi fatti, che [redacted] giovane studente si sia [redacted] vantato di essere medico. Non risulta che abbia compiuto visite a domicilio, che si sia fatto stampare un ricettario, che abbia usato in qualunque occasione [redacted] titolo di «dottore». Tutti lo credevano laureato e lo chiamavano «medico»; lui non aveva il coraggio [redacted] smentire: un dramma che amici e colleghi hanno subito compreso e che egli di certo supererà affrontando all'ateneo milanese [redacted] ultimi esami che gli restano da dare.

Neppure oggi si sono avute notizie di Ercole Marianelli, assente da Omegna già da un paio di giorni. Il giovane (fidanzato con la graziosa figlia di un industriale ch'egli avrebbe [redacted] dovuto sposare nel prossimo settembre) pare si sia [redacted]fidato con un amico prima di lasciare la città: *«Mi [redacted] liberato [redacted] un incubo — avrebbe detto, — un labirinto nel quale mi ero cacciato quasi senza accorgermene».*

p. b.

[redacted] inchiesta [redacted] Genova i [redacted] del dopoguerra?

Sono: Faralli (psi), Adamoli (pci), Pertusio e Pedullà (dc) e un commissario prefettizio - L'indagine per gli assegni integrativi concessi senza delibera [redacted] funzionari

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 febbraio.

I quattro sindaci succedutisi al comune di Genova dal 1946 al 1965 — il socialista Vannuccio Faralli, il comunista Gelasio Adamoli, i democristiani Vittorio Pertusio e Augusto Pedullà, e il commissario prefettizio Nicio Giuliani che resse l'amministrazione comunale nel 1960 — sono in questi giorni al centro d'un accertamento giudiziario. L'indagine ha tratto lo spunto dal provvedimento dell'attuale commissario prefettizio Giuseppe Franzò che ha revocato l'assegno integrativo concesso dal 1946 al 1965 ai funzionari dirigenti del comune. Tale assegno ave[redacted] tutte le caratteristiche dello stipendio, essendo pensionabile e contando a tutti gli effetti: da circa vent'anni le amministrazioni comunali succedutesi a Palazzo Tursi l'avevano concesso con semplice provvedimento interno e [redacted] con regolare delibera da approvarsi anche dalla Giunta provinciale amministrativa.

La notizia dell'accertamento giudiziario, trapelata ieri sera, è stata accolta con stupore e incredulità negli ambienti comunali che, com'è noto, [redacted] in crisi da più [redacted] ottanta giorni per i continui scioperi dei dipendenti.

Non [redacted] naturalmente mancate le prime reazioni [redacted] diretti interessati. Vannuccio Faralli, sindaco della Liberazione e ora presidente dell'Ente provinciale per il turismo, ha dichiarato: *«Non è una cosa seria. Non si denunciano i sindaci di un ventennio perché hanno approvato una certa spesa: significherebbe denunciare anche l'incapacità degli organi di controllo che per tutto questo tempo hanno approvato queste spese e metterli sotto processo. Ma in questo modo si mette sotto accusa tutta la struttura burocratica e si offende l'autonomia degli enti locali a cui teniamo principalmente».*

L'on. Vittorio Pertusio, sindaco di Genova dal 1951 al 1964, [redacted] detto: *«Non commento il fatto, che è indubbiamente sconcertante. Posso dire soltanto che abb[redacted] servito la città, attuando la volontà della civica amministrazione con le modalità [redacted] uso in tutti i grandi [redacted] comuni italiani. Per il resto siamo pronti [redacted] rispondere a qualsiasi richiesta di chiarimenti».*

Sono duecento i funzionari del comune ai quali [redacted] stato sospeso l'assegno integrativo. Nella sua ultima misura, l'assegno era di 310 mila lire per il segretario generale; 248 mila lire per i vicesegretari e equiparati; 187 mila per i capiripartizione; 125 mila per i vice capiripartizione; 63 mila per i capisezione di prima classe e 32 mila per i capisezione di seconda classe.

f. d.

Il giovane [redacted] l'ex-sindaco rivela oggi i retroscena [redacted] vicenda?

L'inchiesta sull'oscuro episodio di Mornese, presso Ovada - Qualcuno [redacted] promesso [redacted] manovale (adesso in carcere) una [redacted] in regalo - In paese si dice che [redacted] deciso [redacted] confessare

Aldo Accossu, il manovale che accusa l'ex sindaco

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 4 febbraio.

«Tutto quello che ho detto è vero: non capisco perché, per aver detto la verità, debba finire in carcere»: così ha dichiarato oggi in prigione il manovale trentenne [redacted] Accossu, che denunciò ai carabinieri l'ex sindaco di Mornese, l'industriale Angelo Bodrato, di 36 anni, accusandolo di avergli suggerito di uccidere [redacted] consigliere [redacted] maggioranza dc Virgilio Volpara, di 30 anni. Com'è noto l'Accossu, sospettato di falsa testimonianza, è stato arrestato [redacted] mandato del pretore di Ovada, dott. Carlesi.

Crollata, così, l'incredibile accusa contro [redacted] Bodrato, non [redacted] è fatta ancora luce completa sull'episodio. Nessuno infatti crede che l'Accossu abbia inventato senza motivi le ac[redacted] Bodrato: si ritiene che alle spalle del manovale si muova qualcuno interessato a colpire l'ex sindaco, a danneggiarlo [redacted]almente, magari per vecchie rivalità politiche. Risulterebbe infatti che al manovale sarebbero stati promessi in regalo — non si sa da chi — terreno [redacted]

L'Accossu, anche nel colloquio avuto oggi [redacted] il suo difensore di fiducia, l'avv. Gino Sandi di Genova, avrebbe continuato a sostenere la prima versione, cioè di essere stato invitato dall'ex sindaco a fare da «sicario» uccidendo [redacted] Volpara e simulando un incidente.

Le sue accuse sono crollate ieri durante il sopralluogo nel salone dell'albergo «Lavagello» di Castelletto d'Orba, dove l'Accossu si sarebbe recato con il Bodrato per concertare l'attentato al Volpara. Invitato a indicare la porta attraverso la quale erano entrati nell'albergo, l'Accossu ha mostrato una porta che è ermeticamente chiusa e sbarrata dal 15 ottobre scorso.

L'Accossu ha detto anche di essere stato visto in luglio a Casaleggio Boiro dalla cameriera [redacted] di un ristorante — Josette Oddone, [redacted] Rossiglione — che era stata assunta provvisoriamente per una giornata in occasione della festa patronale.

Mostrate alla Oddone le fotografie del Bodrato e dell'Accossu, la cameriera ha negato di conoscere i due.

Domani l'avvocato Sandi cercherà di convincere l'Accossu a rivelare il retroscena della vicenda. Stasera a Mornese è [redacted] la voce che l'Accossu sembra deciso a confessare: da altre indiscrezioni si conferma che domani parlerà.

g. t.

Virgilio Volpara, contro [redacted] quale sarebbe dovuto avvenire l'attentato

Un bimbo morto di epatite a Catanzaro: [redacted] scuole

Catanzaro, 4 febbraio.

(a. t.) Un bimbo di [redacted] anni che frequentava l'asilo infantile «De Nobili», colpito da epatite virale, è morto oggi all'ospedale civile. Altri numerosi casi [redacted] morbo si sono registrati nello stesso asilo.

Le autorità sanitarie [redacted] hanno ancora dato notizie ufficiali sul decorso dell'epidemia [redacted] hanno disposto la chiusura della scuola e dell'asilo infantile, ordinando la disinfezione dei locali. Anche nelle scuole elementari «Antonietta Aldisio», dove sembra che sei scolari siano stati colpiti dalla malattia, sono state sospese le lezioni fino a nuovo ordine.

Uccise dal morbo due persone [redacted] Varese?

Varese, 4 febbraio.

(m.) All'Ospedale civile di Varese due persone colpite da epatite virale sarebbero morte, mentre un'altra decina (in maggioranza ragazzi delle scuole medie) avrebbero contratto il morbo. Sono in corso [redacted] esami istologici, al termine [redacted] quali i periti potranno stabilire con certezza le cause dei due decessi.

Stanco [redacted] moglie [redacted] si rifugiò in [redacted] convento

La vicenda dell'impiegato milanese [redacted] 38 anni - La consorte, trentaquattrenne, adesso chiede la separazione - [redacted] marito dice: «Non ne potevo più di vivere con quattro donne: moglie, figlia, suocera [redacted] madre della suocera» - Lunedì prossimo la [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 febbraio.

(g. m.) «Mia moglie, chiedendo la separazione per colpa mia, mi chiama inetto, afferma che ho abbandonato il tetto coniugale, ma non è vero», dice Alberto Guarnerio, il «marito in convento», che nel novembre 1964, per sfuggire alla pesante atmosfera «femminista» della [redacted] famiglia si [redacted] rifugiato all'abbazia di Chiaravalle.

«Nella sua domanda al tribunale di Monza, mia moglie dice che la colpa del fallimento del nostro matrimonio ricade su di me, ma lo saprò smentire: ho dato mandato al mio legale perché lunedì prossimo, alla prima udienza, presenti una domanda di separazione per colpa di lei, o quanto meno, di separazione consensuale».

Alberto Guarnerio, impiegato-modello dell'Inail, trentotto anni, abitante a Cinisello Balsamo, in via dei Partigiani 107, si era presentato al priore dell'abbazia di Chiaravalle alle 5 di mattina del 24 novembre 1964. Al buon padre aveva detto: *«Mi accolga, la prego, cerco solo pace e solitudine!».* Ed era stato accontentato. Ciò che egli cercava nella quiete del chiostro era soprattutto la lontananza dalla moglie, Alma [redacted], di 34 anni, dalla figlia Emanuela, [redacted] 9 (che la mattina prima della sua fuga, a suo dire, l'aveva umiliato), dalla suocera Piera Corinni, di 56 anni e dalla madre della suocera, ottantaduenne.

Per venti giorni, Alberto Guarnerio rimase all'abbazia: pregava con i frati, coltivava l'orto, [redacted] aiutava in cucina, ma, soprattutto, restava in solitudine. I familiari li aveva avvertiti, ma si era categoricamente rifiutato di riceverli. Di tutte quelle donne, [redacted] detto, non ne poteva proprio più. Lo opprimevano, lo umiliavano, [redacted] lo mettevano continuamente in minoranza.

L'esilio nella pace dell'abbazia non durò a lungo e alla fine Alberto Guarnerio acconsentì a tornare a casa. Pose un'unica condizione: che la suocera e la madre della suocera se ne andassero. Gli fu promesso che avrebbero cambiato [redacted] al più presto. A quanto pare quella promessa [redacted] venne mantenuta.

Chi non c'è più, invece, [redacted] Alberto Guarnerio. Il 1° [redacted] dell'anno [redacted]o, l'Inail lo ha trasferito [redacted] Firenze, nell'ufficio rendite compartimentali per la Toscana e l'Umbria [redacted] lui se n'è [redacted]. Da qui l'accusa di aver abbandonato il tetto coniugale. *«Ma io non ho abbandonato nessuno* — ribatte ora Alberto Guarnerio — *il trasferimento è regolare: è mia moglie che non ha voluto seguirmi».*

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario [redacted] 79,04 [redacted] 78,03

Inizio pesante [redacted] chiusura più ferma il ribasso limitato all'1,3 per cento

Apertura: l'aggravarsi della crisi politica provoca un'ondata di vendite, con grave caduta dei prezzi - _Seconda fase_: intervento del denaro, stimolato dai bassi livelli dei corsi - _Listino_: sui massimi della giornata, con perdite diffuse ma ridotte rispetto a giovedì - _Dopoborsa_: tendenza più sostenuta [redacted] quotazioni migliori

Milano, 4 febbraio.

Seduta nervosa e contrastata, con forti oscillazioni dei prezzi e chiusura [redacted] ribasso rispetto alla vigilia, ma in [redacted]sibile ripresa in confronto alla forte caduta di prezzi registrata [redacted] apertura. All'inizio, infatti, si è avuta una pressione di vendite, provocata [redacted]l'a[redacted]avarsi della crisi politica che per alcuni titoli [redacted] rasentato il crollo. I bassi livelli iniziali hanno poi sollecitato un afflusso [redacted] acquisti che, dalle punte minime, hanno riportato le quotazioni su livelli migliori. Chiusura più equilibrata, [redacted] perdite [redacted] quasi tutti i titoli, ma contenute entro margini limitati. L'indice generale azionario del «Sole-24 Ore» passa da 79,04 a 78,03, con una flessione dell'1,3 per cento. Sempre ben intonato il reddito fisso; più calme [redacted] obbligazioni convertibili. Nel dopoborsa tendenza più sostenuta.

Titoli scambiati: di Stato per 148 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 1 miliardo 32 milioni di lire, azioni n. 4 milioni 363.050, per 10 miliardi 760 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.520	Pirelli C.	4401
Elm	5050	Sifir	1368
Centrale	10.348	Stet	2803
Invest	8580	Italpr	3285
Bastogi	2366	Generali	106.550
Sviluppo	2202	Ras	44.650
Fibmaro	431	Incendio	10.850
Finelettr.	1395	Assicur.	92.000
Finsider	942	Ass. Tor.	7550
Breda	3760	Ass.Tor.pr	5750
Safop	122	Ass. Mil.	28.400
Sme	2550	Ass.Mil.pr.	20.600
Generalfin	1040	Fond. Vita	23.005
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1299	Ausiliare	3000
Milital	2350	Sip	2635
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.000	Lanerossi	3250
Val Ticino	16,75	[redacted]	230
Olcese	849	Frau	299
De Angeli	2970	Cascami	5950
Cotonif.	7370	Bernasc.	1300
Linificio	640	Chatillon	6090
Rossari	22.000	Snia Visc.	4775
Rotondi	26.010	Viscosa pr	3550
Tosi	2590	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	52.400	Scotti	200
Gerardo	1730	Marz. pr.	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1170	Siem	8685
Magona	1141	Brogg-Iz.	1510
Metallurg.	4290	Falck	4310
Amut	13.075	Falck pr.	4495
Montecat.	1888	Trafileria	839
Montiboni	810	Ilss-Viola	825
Dalmine	1690	Terni	865
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2700	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2040	Westingh	920
Nebiolo	752	Olivetti	5747
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	[redacted]	Magneti	1110
Edilcolor	2390	Tecnom.	1725
Orobia	2500	Alto Ven.	1705
Marelli	803		
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Cerfani	2550
Eridania	5200	[redacted]	15.025
Ez. Molini	1628	R. Zucch.	251
CHIMICI			
Anic	1840	[redacted]	1813
Saffa	6030	Serono	1116
Italgas	1360	C. Erba	8925
Liquigas	252.50	Erba priv.	6930
Rap. Gas	800	Bracchi	16.500
Pibigas	101	Caffaro	251
Lardarello	5150	Ledoga	4000
Mira L.	41.900	Ledoga priv.	4325
Ossigeno	1530	Caga	4220
[redacted] E AGRICOLI			
Ardes	2330	Molino C.	30.500
Immobilare	2540	Sries	3895
Sagi	1910	Ben. Fert.	795
Beni Stab.	3540	Bonif. M.	6400
Gen. Imm.	[redacted]		
DIVERSI			
Edison	2897	Pir. SpA	5888
Breda	[redacted].700	T. Acque	4400
Burgo	17.100	Rinasc.	390
Ginori	652	Rinasc. pr	305
Ciga	4470	Mondad. pr	3170
Italcem.	15.360	C. Acque	725
Cementir	5450	De Ferrari	1240
Cer. Pozzi	277	[redacted]	4430
Eternit	6900	Snia	1869
Rejna & Saronio	[redacted]	Zopponi	5700

Genova, 4 febbraio.

Industrie agricole 4580; Navigazione Alta Italia 9000; Cotonificio Ligure 2100 Eridania 5145; Romana Zuccheri 232; Industria Zucchero [redacted]; [redacted]stillerie italiane 2610; Zuccheri Sermide 1000; Esercizi Molini 1520; Mira Lanza 42.100; Italalder 1190; Aedes [redacted].

Costituita la Snam Progetti [redacted] società [redacted] Gruppo Eni

Roma, 4 febbraio.

Il gruppo Eni ha costituito una nuova società del gruppo, la Snam Progetti, il cui scopo è di operare, [redacted] per conto delle società del gruppo Eni, sia per altre società, nel campo della progettazio[redacted], [redacted] laboratori di ricerca petrolifera. [redacted] montaggio di impianti industriali e della perforazione pozzi petroliferi. Conseguentemente l'Agip non effettuerà più direttamente la perforazione dei pozzi, che invece verrà eseguita, [redacted] il controllo dell'Agip, dalla [redacted] Snam Progetti.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 30	+ 0 60
» cont.	104 20	+ 0 60
Redimibile 3½	99 55	+ 0 65
» cont.	99 45	+ 0 65
Ricostruz. 3½	88 30	—
» cont.	88 20	—
Ricostruz. 5%	99 —	—
» cont.	98 90	—
Gil. Fond. 5%	97 60	— 0 10
Pr. R. 5% fr.	98 —	—
» 54	97 95	—
B.T.N. 5% '68	100 77	—
» » '69	101 90	+ 0 15
» » '70	101 95	—
» » '72	102 40	+ 0 50
» » '71	102 20	+ 0 30
» » '73	102 37	— 0 15
» » '74	102 30	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	100 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 85	— 0 125
» Eur 6%	98 95	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('34) 6%	99 70	—
» vari. 6%	99 25	—
» ('56) 6%	99 20	—
» '57 6.8%	99 50	—
» ('58) 6%	99 60	+ 0 20
» ('74) 6%	99 40	+ 0 20
» '59 5½%	95 50	+ 0 20
» '60 5½%	95 —	—
» '61 5½%	94 10	— 0 40
» '63 5½%	94 20	+ 0 30
» ('64) 6%	100 20	—
» Stat%opt.	99 80	—
» Elet(IS)%	115 —	—
» » 5½%opt	94 50	—
» Sider 5½	98 20	—
Elter (III) 4½	98 25	—
Elter (IV) 5%	94 50	+ 1
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	96 30	—
» » '55	95 90	+ 0 10
» » '55	95 80	— 0 30
» » 6% '58	92 70	—
» » 5% '61	92 90	—
» 6% '63 I	98 30	—
» 6% '63 II	96 60	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	91 50	—
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	— 0 50
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	96 85	+ 0 10
DD.PP. 5%	90 30	—
» » 5½%	94 40	— 0 15
» » 6%	97 20	—
» » » Sp.64	96 80	—
» » » Sp.65	96 70	+ 0 10
Cas.Palestina 6%	99 30	—
» » 6% '57	97 95	— 0 20
» » 6% '58	98 25	— 0 10
» Sp. 6% '58	98 —	— 0 15
» Sud 6%	97 80	+ 0 40
» » 5½%	93 25	—
» » 5½ '61	93 —	+ 0 10
» 5½ '61 6	95 —	+ 0 40
» 5½ '62 5	93 50	—
» 5½ '62 6	95 —	—
» 6½ '63 7	93 —	+ 0 40

Titoli	4	Variaz.
E. P. 5½ '63 8	95 —	—
» 6% '64 8	96 60	—
» Cala 5½%	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliora. 5%	87 —	—
» 5% '62	86 25	—
» Aiia.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	[redacted]5	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 80	—
C.F.B. Nap. 5%	90 —	—
Iasalmar 5½	99 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 6½ '61	93 —	—
» 5½ 62 8	92 50	—
» 6½ 62 5	92 90	—
» 5½ 62 6	92 35	— 0 15
» 5½ 62 7	92 35	— 0 15
» 5½ 63 8	92 —	— 0 15
» 6% 64 9	96 60	— 0 30
» 6% 64 10	96 20	— 0 10
» 6% 65 11	96 30	— 0 30
Cassa KPL 5%	94 60	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 30	—
» » 5½	93 40	—
» Ediliz5%51	99 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 10	—
» Cartel 6%	99 —	—
» SL.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 60	+ 0 10
» XV 1963	99 90	—
» XVIII 6%	98 25	— 0 05
» XIX 6%	99 75	—
» XX 6%	98 75	—
» XXI 5%	93 40	—
» XXII 5%	90 75	—
» XXIII 5%	91 —	—
» XXIV 5½	93 375	+ 0 175
» spec. '64	99 20	—
» Cr.6%	97 20	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	99 60	—
» AEM5½%58	92 80	— 0 2
» AEM5½%62	92 80	— 0 3
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	89 50	— 0 20
Fiat 6% '49	100 50	—
Fiat 6% '56	100 —	— 0 05
Fiat 6% '57	100 —	—
Fiat 5½% '60	96 20	+ 1
RIV 5½%	98 70	—
Pirelli [redacted]	99 20	—
» 5½ '62	93 30	—
Oliv. '46-48 7%	105 40	—
» '53 7%	103 —	+ 1
» '55-'75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ I	92 20	+ 0 30
» '62 5½ II	91 80	—
» Bull 5½%	91 70	—
Magneti 40 7%	103 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 55 7%	106 —	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	4	Variaz.
Eternit 6% '60	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 59 I	101 50	—
» 7% 59 II	102 50	—
Cent.-Gem. 7%	103 —	—
We[redacted]. 7%	103 50	—
[redacted]	98 —	—
[illegible] 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7%'49	104 50	—
» 6½'63	86 60	—
Cotlei 6%	100 20	—
» 6% '58	98 95	+ 0 15
» 5½% '60	94 70	—
» 5½% '61	93 50	—
» 6½% '62	93 20	—
Mondadori. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '61	97 65	—
» 6% '64	99 10	+ 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	98 90	—
Mediofina 7%	105 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 6,75 58	93 —	+ 3 50
» 5,50 63	88 —	—
Rumianca 5½	92 25	+ 1
» 5,50 63	91 30	+ 0 20
Lancia 5½%60	90 —	+ 1
» 5½%63	90 50	+ 1 75
Liquigas 6%59	96 —	— 0 30
Cem-Sar. 6½	92 15	—
IBM Italia 5½	91 30	— 0 20
It. Gas 5½ '61	95 50	+ 1 50
Tr.G.S.Ber 5½	91 50	—
Autostrade 5½	92 80	— 0 20
» 6% 65	97 25	— 0 075
Motta 6%	96 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	99 30	— 0 20
Ac. P. 4,50%	171 —	— 3 50
Imm. Roma 6%	219 —	— 2
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7550	— 350
Ass. Toro priv.	5900	— 50
Ass. Generali	109000	— 1100
Piem. Finanz.	1270	—
STET	2815	— 10
Invest	3700	+ 20
Finsider	945	— 15
Finelettrica	1390	— 5
Mediobanca	77400	— 2200
La Centrale	10300	— 200
Merid. Finanz.	2550	— 25
Ferr. Merid.	2380	— 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2470	—
N.A.I.	6950	—
Torino-Nord	23	—
SIP	2640	— 20

Titoli	4	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2678	— 56
FIAT privil.	2045	— 80
Nebiolo	761	— 39
Moncenisio	1360	+ 10
Italsider	1190	— [redacted]
Westinghouse	960	—
Fornara	435	—
Dalmine	1690	— 40
Olivetti priv.	5755	— 135
Terni	461	— 9
E. Marelli	795	— 20
M. Marelli	1110	— 30
TESSILI		
Borgosesia	9450	— 50
[redacted]	4740	— 80
Viscosa privil.	3550	— 170
Chatillon	[redacted]	— 190
Fi[redacted]	330	—
CHIMICI		
Italgas	1356	— 27
Paramatti	1330	—
Schiapparelli	5475	—
Mira Lanza	47400	+ 250
[redacted]FA	6055	— 175
ANIC	1765	+ 45
Rumianca	1830	— 20
Montecatini	1880	— 35
Liquigas	233	— 6
Pibigas	97	— 4
S.A.R.O.M.	1180	—
Cir	4050	—
MINERARI		
Montepoar	805	— 25
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	13040	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	— 20
Florio	90	—
Venchi-Unica	232	— 5
Eridania	3325	
Motta	14800	— 1000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5620	—
Siles	3850	—
[redacted]. (Napoli)	6500	—
Imm. Roma	579	— 11
Gilardini	1800	—
Ferro	137 50	+ 5
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	965	— 40
C. Acqua Roma	725	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1400	— 75
Cartiera Burgo	17350	— 250
Fornaci Riun.	15000	+ 250
Eternit	5000	— 60
Pirelli	3840	— 160
Ceram. Pozzi	290	— 10
Rinascente	595	— 5
Rinascente pr.	510	+ 12
Ind. Stura	1640	—

Ieri a Torino la Borsa ha accusato in apertura un sensibile regresso, data l'impressione negativa lasciata dall'aggravamento della crisi politica. Il forte ribasso iniziale ha stimolato un afflusso di compere molto vivaci, [redacted] hanno agito con decisione sulla consueta gamma di voci di punta. Il mercato, guidato dalla Anic, dalla Fiat, dalla Viscosa, dalle Assicurazioni Generali, [redacted] ha raggiunto rilevanti massimi, rispetto alle depresse basi iniziali, ed ha concluso con una buona impressione [redacted] fermezza. Naturalmente il raffronto con le chiusure precedenti è stato ancora negativo, in quanto il mercato non ha potuto colmare del tutto [redacted] perdite registrate in apertura. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti.

Dopoborsa complessivamente migliore, con qualche punta notevole di fermezza raggiunta nel pomeriggio e con tono appena più calmo nelle ultime battute. Prezzi informativi della serata: Fiat 2685; Montecatini 1880-85; Viscosa 4775-80; Edison 2890-95; Ass. Generali 107.300-500.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 31.000.000 c.n., azioni n. 630.600.

[redacted] Pubblico Registro [redacted] Italia

Immatricolati in gennaio 94.324 autoveicoli nuovi

Aumento di 12.563 unità sullo stesso mese del 1965 L'andamento è buono per le vetture, ancora incerto per gli autocarri, sempre più grave per gli autobus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 febbraio.

Secondo i primi calcoli dell'Ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, in gennaio sono stati immatricolati 94.324 autoveicoli «nuovi di fabbrica», di cui 90.015 autovetture, 4212 autocarri e 97 autobus, con un aumento complessivo [redacted] 12.563 autoveicoli sul gennaio 1965.

Il commento a questi dati è assai diverso per le tre categorie. Per le autovetture è largamente positivo: +12.404 sul gennaio 1965. E' pur vero che siamo al di sotto del primato del gennaio 1964, ma tutti dovrebbero ricordare che proprio quel primato fu allora giudicato insostenibile per la economia italiana, in quanto si traduceva in importazioni eccessive di vetture straniere e in esportazioni di vetture italiane inferiori ai livelli raggiunti in precedenza. Seguirono nel febbraio 1964 le misure anticongiunturali contro il *boom* dell'automobile.

Oggi, la capacità produttiva della nostra industria automobilistica è di molto aumentata ed è quindi in grado di soddisfare senza difficoltà una domanda interna superiore all'autunno-inverno 1963-64. E' tuttavia opportuno che tra immatricolazioni ed esportazioni si mantenga un certo equilibrio: un troppo rapido aumento delle prime potrebbe infatti tornare a danno delle seconde e favorire nuovamente la «inv[redacted]» del mercato italiano da parte delle macchine estere.

Nel valutare le iscrizioni al Pra di gennaio si deve anche tenere presente che nel dicembre 1965 erano state immatricolate appena 45 mila vetture; è verosimile che siano stati più numerosi del solito gli automobilisti che hanno di proposito rinviato l'acquisto al nuovo anno per considera[redacted] fiscali [redacted] per suggestione psicologica.

Per gli autocarri la situazione è assai meno brillante. Da ottobre le nuove immatricolazioni si mantengono su livelli lievemente superiori all'anno precedente; il che, se conferma che il punto più basso è alle nostre spalle, dimostra anche che la ripresa è lentissima. Non bisogna dimenticare che la domanda di autocarri [redacted] legata a condizioni (ripresa del traffico merci, rilancio dell'edilizia, varo della legge sulle portate degli automezzi pesanti), che per ora si sono realizzate solo in piccolissima parte.

Quanto agli autobus, la caduta delle immatricolazioni prosegue [redacted] aggrava. La crisi delle autolinee è dovuta [redacted] motivi di carattere permanente (sviluppo della motorizzazione privata, spopolamento di certe zone, soprattutto collinari, aumento dei costi e flessione dei ricavi) che la congiuntura più favorevole potrà attenuare, ma di certo non [redacted]. E' questo uno dei problemi per i quali [redacted] impone — [redacted] maniera sempre più urgente — un intervento d'emergenza delle autorità di governo.

Arturo Barone

Immatricolazioni di autoveicoli [redacted] gennaio

Categoria	1963	1964	[redacted]	[redacted]
Autovetture	77.293	97.336	77.611	[redacted]
Autocarri	6.874	5.926	3.950	4.212
Autobus	[redacted]	220	170	97
Totale	84.431	103.482	81.761	94.324

La General Motors in [redacted] [redacted] venduto [redacted] auto

(Nostro servizio particolare)

New York, 4 febbraio.

(a.) La General Motors Corp. ha annunciato che nel mese di gennaio le sue vendite di automobili sono ammontate a 355.805 unità, cifra che è seconda soltanto al record di 375.664 automobili, vendute nel mese di gennaio dell'anno scorso.

Durante il [redacted] di gennaio

Respinti al confine svizzero 1500 operai stagionali italiani

Non avevano i documenti richiesti - Solo una metà degli operai ha potuto successivamente procurarseli - Allo studio [redacted] misure per limitare i lavoratori stranieri nella Confederazione

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 4 febbraio.

Millecinquecento operai stagionali italiani sono stati respinti alla frontiera svizzera nel mese di gennaio perché sprovvisti di una «assicurazione di residenza e [redacted] lavoro», il documento che le autorità elvetiche esigono dagli stranieri che intendono lavora[redacted] in Svizzera. Soltanto la metà degli operai respinti [redacted] potuto riprendere la strada della Svizzera con i documenti richiesti in ordine.

Le autorità elvetiche stanno esaminando la possibilità di apportare una nuova diminuzione al numero degli stranieri occupati in Svizzera. Il problema è stato dibattuto nel corso [redacted] una riunione che si è svolta nei giorni scorsi a Berna fra i rappresentanti delle associazioni padronali e dei sindacati operai ed il capo del Dipartimento dell'Economia, Schaffner.

Il ministro competente ha annunciato che anche nel 1966 sarà necessario adottare delle misure per ridurre il numero dei lavoratori stranieri. La riduzione (che si aggirerà probabilmente, come quella del 1965, intorno al 5 per cento) sarà decisa non appena saranno conosciuti i dati relativi al numero di lavoratori stranieri occupati nelle imprese svizzere a tutto [redacted] mese di febbraio. ([redacted])

Interessante convegno [redacted] Torino del [redacted] «Economie et droit»

L'associazione studia gli aspetti giuridici delle concentrazioni e degli accordi internazionali

Alla Camera [redacted] commercio di Torino si è svolta ieri la conferenza del «Groupe international économie et droit», un'associazione fondata [redacted] '63 a Ginevra e che ha già tenuto riunioni a Parigi e Bruxelles. Questa volta è stata scelta la nostra città, ha detto il delegato torinese dr. Camerano, anche *«per la sua [redacted] funzi[redacted] [redacted] collegamento europeo, potenziata dalla recente inaugurazione dei trafori alpini».* Il delegato nazionale dr. Benini, di Roma, ha illustrato origini, finalità e mezzi del Gruppo.

Ha concluso i lavori il segretario generale Budin, parlando degli «Accordi industriali europei». Egli ha rilevato che [redacted] concentrazione delle imprese europee non è [redacted] fenomeno nuovo; la vera novità sta nella tendenza ad internazionalizzarsi della cooperazione tra medie imprese: *«Se gli industriali tendono a cercare favorevoli accordi, [redacted] ziandone le basi tecniche e commerciali, è compito e dovere dei giuristi studiare i problemi di diritto che inevitabilmente si presenteranno».* Esaminati oggetti e forme giuridiche degli accordi industriali internazionali, Budin ha terminato osservando che il «Groupe international» non è di studio ma di azione: *«La sua originalità sta nel fatto che esso costituisce, attraverso membri appartenenti a discipline economiche e giuridiche di diverse nazionalità, [redacted] organismo qualificato e competente per l'assistenza nella messa a punto [redacted] accordi industriali internazionali».*

Delegati svizzeri [redacted] Torino visitano il Centro del Bit

Una delegazione svizzera, su incarico del delegato per la cooperazione tecnica del Governo federale, monsieur Lindt, ha visitato ieri il Centro internazionale di perfezionamento del B.I.T. La delegazione, di cui facevano parte il prof. Aleinick, del Technicum di Ginevra, e il signor Grever, dell'Ufficio federale dell'industria, era guidata dal signor Rémy Godet, assistente di monsieur Lindt. Gli ospiti, che hanno preso visione in modo approfondito delle installazioni e dei programmi del Centro, [redacted] sono intrattenuti quindi in [redacted] lunga riunione di lavoro con il dott. Paul Bacon.

A Wall Street diffusi rialzi

La media Dow Jones degli industriali è salita da 981,23 a 986,35 - La ripresa si è accentuata nelle ultime battute - Attività moderata di scambi

New York, 4 febbraio.

La quota ha registrato una moderata prevalenza di rialzi, contenuti per lo più entro margini frazionali. Il volume degli scambi è risultato tuttavia ridotto rispetto alla vigilia. Nelle ultime battute [redacted] [redacted] fatto luce alcune vendite cautelative, [redacted] seguito all'annuncio [redacted]e il presidente Johnson si recherà in volo domani a Honolulu per un esame completo della situazione nel Vietnam con i massimi esponenti militari statunitensi e sudvietnamiti. Particolarmente in buona vista la General Motors e la Ford.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 986,35 (981,23); Ferroviari 259,70 (258,01); Obbligazioni interne 86,38 (86,37); Pubbl. utilità 148,48 (148).

Londra: da 454,4 a 455

Londra, 4 febbraio.

Attività vivace, con progressi limitati in chiusura. Indice [redacted] (ieri 454,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): [redacted] Viscosa 63 (65 1/2); Snia Viscosa priv. 51 (51); Montecatini (non uff.) 25 (26 1/2).

Parigi: da 109,1 a 109,4

Parigi, 4 febbraio.

Apertura esitante e chiusura più sostenuta. In evidenza automobilistici, elettronici, minerari [redacted] alcuni grandi magazzini.

Indice 109,4 (ieri 109,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,25 (30,40); Finsider 7,15 (7,25); Pirelli 29,80 (30,50); Snia Viscosa 36,20 (38,50); Fiat 22 (n. q.); Fiat priv. 16,90 (16,90); Montecatini 15 (15,30).

Francoforte 118,80 (118,95)

Francoforte, 4 febbraio.

Tendenza irregolare con scarsi affari e lievi variazioni. Stabili i titoli pilota.

Indice 118,80 (ieri 118,95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,70 (19); Fiat 17,10 (17,25); Fiat pr. 12,30 (13,20); Finsider 6 (6,30); Magneti Marelli 7,45 (7,68); Montecatini 12,25 (12,40); Olivetti 24,05 (24,90); Snia Viscosa (30,50 (31).

Zurigo: da 216,1 a 214,6

Zurigo, 4 febbraio.

Mercato in assestamento. Più riflessivi i bancari e i maggiori industriali.

Indice 214,6 (ieri 216,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 84 (80,25); Rumianca 12,80 (13,20); Italcementi 117 (121); Snia Viscosa 34,25 (34,50); Bastogi 16,65 (17,15); Condotte 5,20 (5,30); Fiat 19,30 (19,40); Imm. Roma 3,05 (4,10); Invest 25,50 (25); Ledoga pr. [redacted],70 (31,25); Magneti Marelli 7,90 (8,30); Pirelli 27,85 (28,25).

Unione Banche Svizzere 2905 (29[redacted]; Società di Banca Svizzera 2245 (2250); Credito Svizzero 2520 (2540); Electrowatt 1655 (1675); Interhandel 4625 (4635); Italo-Suisse 235 (239); Aare-Tessin 1025 (1000); Adolph Saurer 1380 (1400); Bally 1480 (1480); Brown Boveri 1860 (1875); Ciba 6315 (6450); Fischer 1440 (1440); Lonza 1050 (1060); Nestlé [redacted] (2890); Sulzer 3060 (3100).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-718 lire [redacted] grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6150-6350, nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6450-6650.

I [redacted] stranieri [redacted] Italia quasi 24 [redacted] nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 febbraio.

Nel 1965 sono entrati in Ita[redacted], secondo dati provvisori, 23.785.200 turisti stranieri, con un aumento del 7,6 % rispetto al 1964.

Secondo le statistiche dell'Enit il maggiore incremento percentuale [redacted] è avuto nel [redacted]mero dei viaggiatori stranieri giunti [redacted] Italia in aereo (il 15,7 %); quello assoluto è stato registrato nelle affluenze attraverso i transiti stradali (1.203.000 unità in più).

Questa rapida ripresa del movimento degli stranieri è dovuta soprattutto ai tedeschi che costituiscono la corrente più cospicua; seguono inglesi, francesi, americani, austriaci, olandesi. Un notevole incremento è stato anche registrato dal Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Svizzera e [redacted]. *(Agenzia Italia)*

Il fatturato della Esso Italiana 403 miliardi di lire nel 1965

Genova, 4 febbraio.

Le vendite [redacted] della «Esso Standard Italiana» nel 1965, sia sul mercato interno sia [redacted] mercato estero, hanno raggiunto complessivamente i 13,4 milioni di tonn. di prodotti petroliferi, con un fatturato di 403 miliardi di lire. Questi dati segnano un incremento di oltre il 10 per [redacted] rispetto al 1964.

[redacted] ad [redacted]

[redacted] è per l'[redacted] dell'Inghilterra [redacted]

Premessa essenziale: accordo con Parigi

Milano, 4 febbraio.

Il ministro Colombo, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale «L'Europeo», dopo aver affermato che *«la crisi del Mec è il riflesso di una crisi più generale che investe altri gravi problemi europei e mondiali e non soltanto economici, ma politici e militari»*, si dichiara contrario all'ipotesi di un [redacted] europeo comune senza la Francia. *«Noi abbiamo sempre perseguito l'obiettivo di riportare i francesi nell'ambito della Comunità* — afferma il ministro — *sia perché una comunità a cinque non rappresenta un equilibrio valido per le posizioni italiane, sia perché l'Europa a sei, e [redacted] quella a cinque, per me è la premessa essenziale per l'ingresso dell'Inghilterra».*

«Ci è sembrato di comprendere che questa giudizio coincida con la visione inglese. [redacted] questo è vero — conclude Colombo — *il nostro dovere oggi, superata la crisi contingente, è di sviluppare la vita della comunità per portare l'Inghilterra a rinnovare [redacted] sua iniziativa per entrarvi».*

FALLIMENTI

TORINO

Musso Rita, stoffe telerie, via [redacted]lizia 15; sent. 1° febbraio; cur. avv. Bigeroni; ver. 17 marzo; giud. Pregno.

Tarantino Gaetano, panificio, v. Di Nanni 51; sent. 2 febbraio; cur. dr. Siccardi; ver. 16 marzo; giud. Vercellone.

[redacted] DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La «Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A.» con sede in Milano, costituita con atto 12 dicembre 1906 a rogito Sala di Busto Arsizio, avente un capitale sociale di L. 23.100.000.000 - versato L. 22.840.000.000 - ha chiesto la quotazione ufficiale presso [redacted] Borsa valori di Milano delle proprie azioni privilegiate di categoria B per [redacted] capitale complessivo di Lire 11.550.000.000.

Il valore venale di dette azioni accertato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano alla data del 10 gennaio 1966 era di L. 255 cadauna sul nominale di L. 250.

Milano, 25 gennaio 1966.

p. Il Presidente f.to EZIO CERRUTI

Il Segretario Generale f.to MANLIO PERTEMPI

Un interessante convegno medico a Firenze

Difetti poco visibili (ma da curare) nella colonna vertebrale dei ragazzi

Che cosa è la «spina bifida» - La scoliosi: non infrequente nei giovani, tende ad aggravarsi al termine dell'accrescimento scheletrico e può insinuare alterazioni cardio-polmonari - Come si può intervenire - Una forma di lombaggine dall'inizio subdolo

Dal Convegno nazionale, svoltosi a Firenze su taluni aspetti medici dell'avviamento al lavoro è balzato qualcosa di assai interessante, che va oltre il già ben vasto campo del lavoro qualificato. Può essere appreso in molte famiglie ove siano ragazzi che, per un verso o per l'altro, accertati o ignari e ignorati, portino qualche difetto della colonna vertebrale.

Parliamone, anche perché — e lì sta il punto di sollievo — il prof. Oscar Scaglietti, clinico ortopedico di chiara fama, illustrando la patologia meno drammatica ma la più diffusa dell'apparato locomotore cui appartengono quei casi, mentre ha osservato come lasciata a sé sia destinata ad aggravarsi e ad essere minorante per il rendimento lavorativo (certe professioni la peggiorano) oltreché per l'estetica e i rapporti sociali, ha indicato le strade per un recupero terapeutico soddisfacente, e utili vie profilattiche contro la stessa instaurazione delle minorazioni al profilarsi delle rispettive tendenze.

Se qualche statistica ha sin qui lasciato supporre che le malattie degli organi di movimento rappresentino una percentuale piuttosto bassa tra soggetti sottoposti a visita di orientamento professionale o di idoneità al lavoro (ci riferiamo ovviamente sempre ai giovani), gli è che verosimilmente l'indagine clinica sul sistema osteo-articolare e muscolare è stata limitata ad un esame sommario, mentre oggigiorno i raffinati ortopedici propongono mezzi assai fini.

La relazione Scaglietti ha, pertanto, particolarmente segnalato quegli stati morbosi che in un certo periodo possono essere quasi asintomatici (privi di segni di qualche richiamo), quindi di difficile rilievo, ma costituenti condizioni predisponenti a malattie gravemente invalidanti, come ad esempio la displasia (anormale sviluppo) dell'anca.

Sarebbe fuor di luogo addentrarci nei fini meandri dell'arte diagnostica ortopedica. Ci si può accontentare di dire, per esempio, come ad un esercitato occhio clinico già l'incedere d'una persona possa elevare sospetti vari ed orientare a specifiche indagini. E' ben vero che ognuno ha «la sua» andatura, anche al di fuori di riverberi di malanni. Il sesso, l'età, la professione, il carattere stesso del soggetto ne sono condizionanti; poiché nella deambulazione è insita una attività automatica molto complessa, in cui non soltanto partecipano in via diretta o indiretta muscoli di tutto il corpo, articolazioni molteplici e loro legamenti, ma anche il sistema nervoso. Ma ci sono certe alterazioni del ritmo del camminare, che dànno la claudicazione o zoppia, che traggono origine da cause svariatissime, e con qualche particolare guidano l'esaminatore esperto appunto alla scoperta di lesioni indovate nell'uno o nell'altro organo o segmento.

Non di ciò può stupirsi il profano; lo resterà invece, se aggiungiamo che talvolta a sollevare il sospetto di una «spina bifida occulta» basta la presenza di ciuffi di lunghi peli nella regione lombo-sacrale. La spina bifida è una malformazione congenita, nella quale manca la saldatura delle lamine di una o più vertebre per lo più in corrispondenza del segmento lombare o sacrale della colonna vertebrale. Le forme più gravi si avvistano facilmente. Comportano la protrusione dalla fessura (dell'arco posteriore vertebrale) di parti nervose contenute nel canale spinale, per cui reclamano solleciti provvedimenti. Quella occulta dà, invece, disturbi nervosi minori che in genere insorgono tardivamente alla pubertà: cominciano con dolenzie o vero dolore ai lombi, con irradiazione di dolore pure ad una coscia e gamba sul tipo di sciatica; vi si associa spesso una inconscia incontinenza di orina notturna (enuresi). I portatori non possono cimentarsi in lavori un po' pesanti, né star molto in piedi e debbono evitare rischi di traumi. Perciò il difetto occulto va presto scovato e chirurgicamente corretto. Ed ecco, dicevamo, che una curiosa sua spia può essere una zona strana di ipertricosi, cioè quei ciuffi locali di lunghi peli!

Comunque tra la cosiddetta «patologia minore» della colonna vertebrale — frequente e non scevra di peggioramenti futuri e complicanze — sono da ricordare le svariate deviazioni vertebrali, con modificazioni delle normali curve fisiologiche della colonna: le scoliosi nelle deviazioni laterali; le cifosi quando le anormali deviazioni formano una curva a convessità posteriore. Allorché le prime impegnano veramente la struttura della colonna (e cioè non sono puramente transitorie in funzione di atteggiamenti assunti per mitigare particolari intensi dolori) quasi sempre la deviazione laterale è accompagnata da una torsione dei corpi delle vertebre e può portare a deformità toraciche. Una esagerazione del caso può insinuare alterazioni cardio-polmonari. La scoliosi strutturale colpisce più di frequente le ragazze e tende ad aggravarsi sino al termine dell'accrescimento scheletrico. La si può correggere almeno in parte con manovre di trazione e pressione e mediante apparecchi. In certi casi, contro rischi di aggravamento, viene in soccorso un metodo chirurgico (artrodesi vertebrale), con trapianti ossei. Modeste scoliosi non ostacolano il lavoro. Ma attenzione, ché ci sono pure forme scoliotiche, la cui curva anormale principale della colonna ha sede nel segmento lombare e non procura danno estetico evidente, diventa dolorosa verso i trenta o quarant'anni. Di esse va evitato di stimolarne il peggioramento con lavori pesanti. Le cifosi a loro volta possono essere corrette con ginnastica medica ed uso di reggispalle; per qualche tipo occorrono busti gessati.

Ed ora ecco menzione utile di una lombaggine che non è rara nei giovani, anche se si rivela più spesso negli anziani. Generalmente ha sin dall'inizio decorso cronico e subdolo; ma talora insorge pure come folgore. Comunque il decorso assopito, ammutolito dopo crisi acuta, per quanto progressivo e peggiorativo, può mantenersi discretamente calmo in sensazioni per anni, magari limitato a senso di pesantezza alle reni con facile stancabilità. Sembra una lombalgia pura, cioè priva dell'interessamento di certe radici nervose che fuoriescono da forami della colonna, tra vertebra e vertebra, e dànno origine al nervo sciatico. Lombaggine, dunque, senza sciatica. Ma a ben sondare ci si è accorti oggi che forme morbose del genere si avvicinano assai per genesi alla sciatica discale e non sono più da ritenersi dolori muscolari d'origine reumatica o espressione di un'artrite locale. Si sa che dire sciatica «discale» significa sofferenza dolorosa di radici del nervo sciatico a causa di una protrusione (che ne produce ernia) di un disco che a guisa di cuscinetto (fibrocartilagineo) sta tra vertebra e vertebra, forse come ammortizzatore; protrusione che giunge a comprimere quelle radici. Nella lombalgia di cui parliamo, invece, il disco non arriva a quel contatto; ma le sue fibre anulari più esterne in tal caso si tendono e pure si tende un particolare legamento locale, determinando la dolorosa situazione. Quando sia sicura tale origine discale solo il bisturi è guaritore; in caso incerto o negativo occorre rivolgersi a cure di calore, busto ortopedico, terapie antiartritiche.

Angelo Viziano

Confermata la pena all'impiegato che truffò 13 milioni all'ospedale

In appello a Torino il processo per la vicenda di Cuneo - L'imputato era addetto alla farmacia - Non si è presentato all'udienza preferendo rimanere in carcere - La condanna è di due anni e otto mesi



Bruno Ferrero, l'impiegato cuneese condannato ieri

Bruno Ferrero, l'ex dattilografo ventunenne che aveva truffato 13 milioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo spendendoli in divertimenti, rimarrà in carcere ancora per due anni. Questo è il verdetto della Corte d'Appello di Torino che ha riesaminato ieri la nota vicenda.

Impiegato nella farmacia interna del «Santa Croce», il Ferrero riuscì in breve a conquistare la fiducia dei superiori che gli avevano ben presto affidato anche incarichi amministrativi. «*Ho incominciato nel '62* — aveva ammesso il giovane, una volta scoperto —: *un po' alla volta mi sono trattenuto 250 mila lire dal fondo cassa della farmacia: nessuno se ne accorse*». Dopo, visto che tutto era andato liscio, il Ferrero adottò un sistema più spiccio: «*Quando avevo bisogno di denaro* — aveva detto — *facevo uno scarabocchio qualunque sulla fattura d'una ditta fornitrice a titolo di quietanza; poi la passavo all'incasso. I soldi me li portava direttamente il fattorino, dopo averli presi dalla tesoreria dell'ente. Naturalmente le ditte non venivano pagate; ma le case farmaceutiche sono abituate ad aspettare anche per anni*».

Fu scoperto il [illegible] aprile dell'anno scorso, dopo che si era impadronito di circa 13 milioni, dall'amministratore dell'ospedale, insospettito dal dispendioso tenore di vita del giovane. L'arrestarono il 14 maggio successivo con l'accusa di falso ideologico e in scrittura privata, di peculato e appropriazione indebita aggravata. Nel processo di primo grado, davanti al Tribunale di Cuneo, il Ferrero era apparso molto disinvolto: «*I tredici milioni che ho preso li ho spesi per divertirmi*» aveva detto sorridendo.

Era stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione oltre a 200 mila lire di multa per truffa aggravata e falso in scrittura privata; l'avevano assolto con formula piena dal falso in atto pubblico e dal peculato; per l'appropriazione indebita mancava la querela. Uscendo dall'aula il giovane aveva mormorato: «Due anni e 8 mesi sono troppi, anche per uno che ha preso tredici milioni». E aveva presentato appello.

Ma ieri non si è presentato davanti ai giudici: ha preferito rimanere in carcere, autorizzando a procedere senza di lui. La Corte, sentiti il P. G. dott. Jannelli e i difensori, avvocati Andreis e Jenina, ha confermato la sentenza del tribunale di Cuneo. **a. n.**

Settanta proposte di nozze alla sedicenne che fuggì

La ragazza di Sesto S. Giovanni si era allontanata con un perito industriale di 40 anni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 febbraio.

L'inchiesta della magistratura per il «rapimento» di Vittoria Sala, la bella sedicenne di Sesto San Giovanni allontanatasi da casa l'8 gennaio con il perito industriale Antonio Rinaldi di 40 anni sposato e padre di cinque figli sta per concludersi. Per due ore la ragazza è stata interrogata oggi pomeriggio dal giudice istruttore.

Vittoria Sala, 16 anni, la «ragazza rapita» (Tel.)

Si è appreso che la ragazza si è mostrata decisa a ribadire le dichiarazioni rilasciate alla polizia napoletana dopo che la coppia era stata rintracciata. La ragazza aveva infatti dichiarato di essere stata «costretta» a seguire il Rinaldi: «Io non ero innamorata di quell'uomo... figuriamoci, con tutti i ragazzi che mi facevano la corte... Lui però mi aveva minacciata di fare una strage nella mia famiglia e allora io l'ho seguito».

Nel frattempo la sedicenne ha ricevuto ben settanta proposte di matrimonio. Dalla Germania ad esempio, un giovane italiano che vi risiede da anni, Rocco Alfredo Marchese che proviene da un piccolo paese della Calabria, le ha scritto dicendole di essere disposto a sposarla. Un secondo «corteggiatore epistolare» un italiano di trent'anni che risiede a Nuova York ha scritto alla ragazza una lettera appassionata dicendole di essere disposto a sposarla se lei lo vorrà. Da Udine un giovane di ventisei anni le ha scritto manifestando serie intenzioni e promettendo il matrimonio a breve scadenza. **g. m.**

La statale del Bianco bloccata per due ore da una slavina

Aosta, 4 febbraio.

(l. v.) Anche oggi pomeriggio la statale del traforo del Monte Bianco è rimasta interrotta per circa due ore al transito, per una slavina caduta a poche centinaia di metri dal piazzale di sosta degli autoveicoli, sul versante italiano. La massa di neve, alta in alcuni punti due metri, ha ricoperto la sede stradale per una trentina di metri di lunghezza.

Anche questa volta fortunatamente non si lamentano danni alle persone e alle cose.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulle isole, estesi annuvolamenti. Nebbia persistente sulla Val Padana e sui litorali del medio Adriatico. Sulle regioni meridionali cielo irregolarmente nuvoloso con banchi di nebbia. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	6	Pescara	6	10
Bolzano	-3	6	L'Aquila	-1	12
Trento	-1	5	Roma	7	14
Verona	3	8	Campob.	5	10
Trieste	6	8	Bari	6	16
Venezia	4	7	Napoli	8	15
Milano	1	4	Potenza	5	9
Genova	10	16	Catanzaro	7	13
Bologna	3	5	Reggio C.	9	16
Firenze	5	13	Messina	11	16
Pisa	9	14	Palermo	13	16
Ancona	4	6	Catania	13	16
Perugia	7	9	Cagliari	9	13

Chiesta l'assoluzione della maestra accusata di contagiare i suoi alunni

Ventitré scolari di un paese delle Marche s'ammalarono di tbc - L'insegnante non sapeva d'essere affetta dal male ed era costretta a tenere le lezioni in un'aula malsana - Il minimo della pena richiesto per il sindaco, assoluzione per il provveditore agli studi - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 4 febbraio

Oggi alla ripresa del processo, dinanzi al pretore di Ancona, contro la maestra Ida Angela Vitali, di 35 anni, accusata di aver contagiato di tbc ventitré scolari della seconda e quarta classe elementare di Montappone (Ascoli Piceno), il P. M. ha chiesto l'assoluzione della donna. Insieme con l'insegnante sono imputati di concorso nelle lesioni colpose ai danni degli scolari il sindaco, Luigi Tirabasso, il segretario comunale Felice Alessi, il direttore didattico dott. Alberto Manfredini, l'ispettore scolastico di Fermo prof. Luigi Minetti, il Provveditore agli Studi di Ascoli (attualmente a Varese) prof Giovannangelo Mancini e i direttori generali dell'Istruzione elementare e dell'Istruzione tecnica proff. Salvatore Accardo e Vincenzo Grillo.

Tutti questi esponenti amministrativi e del mondo della scuola sono accusati di avere messo a disposizione degli scolaretti del piccolo paese marchigiano un'aula insufficiente, umida, male aerata, contribuendo così al diffondersi dell'epidemia tubercolare.

La Vitali è accusata anche di falso in atto pubblico, per avere alterato un certificato medico al fine di non essere esclusa dall'insegnamento, e di sostituzione di persona per avere dato un falso nome al radiologo che l'aveva visitata.

Nel corso delle precedenti udienze la maestra aveva respinto l'accusa sostenendo di non aver saputo di essere affetta da una forma di tubercolosi polmonare al tempo in cui insegnava. Alcuni testimoni a discarico, a loro volta, avevano confermato che la Vitali fumava, non tossiva e si recava in estate al mare, cosa che non avrebbe potuto fare se avesse conosciuto veramente il suo stato di salute. Successivamente, presa dal panico — quando vennero compiuti gli accertamenti sanitari — la maestra dette falso nome al radiologo per «evitare chiacchiere in paese».

L'udienza di stamane si è aperta con le arringhe degli otto avvocati di parte civile, i quali tutelano gli interessi degli scolaretti contagiati. La parte civile aveva anche chiesto l'incriminazione dell'ufficiale sanitario di Montappone, dott. Luciano Vittorangelo, e del medico provinciale di Ascoli, dott. Valentino Facchini.

In serata ha parlato il P. M. dott. Santaniello, che ha chiesto l'assoluzione piena per il prof. Salvatore Accardo, il prof. Vincenzo Grillo e il provveditore agli studi prof. Giovannangelo Mancini. Per il sindaco di Montappone, geom. Luigi Tirabasso, il segretario comunale Felice Alessi, il direttore didattico Alberto Manfredini, l'ispettore scolastico Luigi Minetti, il pubblico ministero ha chiesto la condanna, per concorso in lesioni colpose, al minimo della pena.

Quanto alla principale imputata, la maestra Vitali, il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'imputazione di lesioni colpose aggravate nei riguardi dei ventitré scolaretti e dalla violazione al regolamento per la difesa dalle malattie infettive nelle scuole; ha chiesto altresì che il reato di falso in certificato medico sia dichiarato estinto per amnistia. Per l'imputazione di sostituzione di persona ha chiesto la condanna dell'insegnante a un mese di reclusione. Il rappresentante dell'accusa ha rinnovato inoltre al pretore la richiesta di disporre, con la sentenza, un supplemento di istruttoria per l'eventuale incriminazione dell'ufficiale sanitario di Montappone, che, pur denunciando l'inidoneità dell'aula scolastica, tollerò che vi si continuasse a tenere le lezioni. La sentenza è attesa per domani. **e. g.**

Fruttivendolo rapinato di notte da due banditi mascherati

Presso Casalnoceto - Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare quarantamila lire

(Nostro servizio particolare) Tortona, 4 febbraio.

(f. m.) Un fruttivendolo di Godiasco (Pavia), il ventiseienne Giuliano Bedini, è stato rapinato la notte scorsa da due individui mascherati ed armati, nei pressi di Casalnoceto, lungo la strada provinciale Tortona-Viguzzolo-Salice Terme.

Giuliano Bedini alla guida di un camioncino carico di frutta e verdura viaggiava alla volta di Genova. Nei pressi di Casalnoceto egli ha notato un'autovettura «Alfa Romeo Giulia» ferma sul bordo della strada: sopra erano due persone. Il commerciante non ha attribuito alla cosa alcuna importanza, ma la macchina, subito dopo essere stata superata si è accodata all'automezzo del fruttivendolo facendo dei segnali luminosi con i fari.

Pensando si trattasse di qualcuno che avesse bisogno di aiuto, il Bedini ha prima rallentato, poi si è arrestato. Anche la «Giulia» s'è immediatamente fermata e le due persone che erano a bordo sono balzate a terra dirigendosi verso la cabina di guida. Avevano il viso coperto da grossi fazzoletti scuri e uno dei due imbracciava un fucile da caccia.

Aperta la portiera del camioncino, essi hanno intimato al Bedini il «mani in alto!», quindi l'hanno perquisito, portando via tutto il danaro: 40 mila lire e sono fuggiti.

Sono iniziate subito le indagini e per prima cosa è stato appurato che la vettura era stata rubata verso le 22 di ieri sera a Tortona al commerciante in mobili Armando Bergaglio, che aveva lasciato sulla autovettura il proprio fucile da caccia.

Amputato il braccio alla bambina ferita dalla sorella con una fucilata

L'operazione in un ospedale di Pinerolo - La piccola, di 10 anni, era stata colpita mentre giocava - La sorella si dispera: aveva puntato per scherzo l'arma, che credeva scarica

Marisa Grill, la bimba di 10 anni alla quale è stato amputato un braccio. Accanto a lei la madre

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 4 febbraio.

Alla piccola Marisa Grill, di 10 anni, di Perrero, è stato amputato oggi il braccio destro. L'intervento, reso difficile dal fatto che le copiose emorragie avevano ormai stremato la bimba, è stato effettuato dal primario dell'Ospedale Cottolengo di Pinerolo, prof. Mario Alfano, poiché era completamente venuta a mancare la circolazione sanguigna nel braccio ed appariva perciò incombente il pericolo di una cancrena. Il colpo di fucile sparato a bruciapelo dalla sorella Elsa contro la piccola Marisa aveva infatti distrutto per un tratto di circa dieci centimetri tutte le formazioni nervose e vascolari del braccio destro, mettendo in pericolo la stessa vita della bambina, che è sempre in gravi condizioni.

Il decorso operatorio e postoperatorio appare normale, e ciò fa bene sperare in una ripresa. Se non saranno necessari altri interventi, in un secondo tempo sarà possibile applicare a Marina un arto artificiale, che le consentirà di lavorare.

La famiglia Grill vive in modeste condizioni economiche: padre, madre e dieci figli viventi costituiscono un nucleo familiare di dodici persone ammassate in una disadorna baita di montagna, lontano dai centri abitati, con scarse risorse naturali e con il solo stipendio del padre, operaio. Marisa è la più piccola della famiglia, ma anche la più sfortunata, ha detto la madre: quattro anni or sono venne infatti investita da una autovettura mentre usciva dalla scuola, per cui fu per lungo tempo sottoposta a cure e dovette perdere due anni di scuola; quest'anno frequentava infatti la seconda elementare. Si vergognava un po', lei grandicella di trovarsi insieme a bambine assai più piccole. Malgrado ciò il suo carattere si è mantenuto vivace e gioviale; è forse proprio a causa di questa sua giovanile spensieratezza che le è toccato il primo e anche questo secondo grave incidente. A quanto si è appreso, infatti, la sorella Elsa, che ha diciassette anni, le ha puntato contro il fucile, sia pure solo per spaventarla, perché infastidita dagli scherzi della sorellina.

Su questo particolare stanno ora indagando i carabinieri di Perrero, che hanno effettuato un lungo sopralluogo nella baita di Torre di Bovile dove è avvenuto il fatto. Elsa Grill sarà probabilmente denunciata per lesioni colpose gravi, ma non è neppure improbabile che anche il padre della bambina, l'operaio Aldo Grill di 52 anni, occupato a Villar Perosa, sia ritenuto corresponsabile per avere lasciato incustodito il fucile carico. Il fucile è stato intanto sequestrato; verrà messo a disposizione della Magistratura.

Elsa Grill ha continue crisi di sconforto: ella non riesce a capire come abbia potuto far del male alla sorellina, cui era attaccatissima; le due ragazze, infatti, dormivano nello stesso letto ed erano legate l'una all'altra da un grande affetto. **m. g.**

Una giovane professoressa annega nella vasca da bagno

Alla Spezia - Trovata morta dalla madre - Aveva 23 anni e tra 15 giorni si sarebbe dovuta sposare

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 4 febbraio.

(a. g.) Una giovane professoressa ha perduto la vita affogando nella vasca da bagno. Questa mattina verso le 11, la signora Ebe De Biasi, abitante in via San Bernardino 5 a Lerici, rientrata a casa dopo la spesa, ha chiamato la figlia Anna Maria, di 23 anni. Non ricevendo alcuna risposta, si è affacciata nello stanzino da bagno e ha visto la giovane bocconi nella vasca, con il capo completamente sommerso.

E' stato chiamato il medico condotto, dott. Salvietti, che ha tentato invano di rianimare la ragazza. La giovane era annegata. Si ritiene che Anna Maria, forse per una perdita di gas o per l'eccessivo calore accumulatosi nel ristretto ambiente, sia svenuta cadendo sul fondo della vasca.

La ragazza lascia, oltre alla madre, il padre, capocameriere di una compagnia di navigazione, e il fratello Romeo, di 27 anni, ufficiale della marina mercantile. Anna Maria, che era fidanzata da tempo con un sottotenente della marina militare, si sarebbe dovuta sposare fra quindici giorni.

Consegnati alla frontiera due ricercati per vari reati

Bardonecchia, 4 febbraio.

(a. r.) Sono stati consegnati questa mattina da funzionari della polizia francese alle autorità di frontiera italiane di Bardonecchia due ricercati per furto aggravato, truffa e ricettazione.

Si tratta del cinquantenne Luigi Colle di Piacenza, operaio, colpito, fra gli altri, da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Milano e del cecoslovacco George Klapka, di 48 anni da Praga, condannato ad un anno di reclusione per furto.

I due sono stati arrestati nel corso di una recente operazione di polizia condotta nel dipartimento della Senna e Parigi e consegnati, dopo le formalità di legge, alle autorità italiane.

ULTIME NOTIZIE

Improvviso viaggio del Presidente

Johnson oggi a Honolulu per vedere i capi di Saigon

Lo accompagnano il segretario di Stato e alcuni ministri - Scopo del viaggio, secondo informazioni ufficiali: rilanciare l'economia del Sud Vietnam e dimostrare che l'America non abbandonerà i suoi alleati

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 4 febbraio.

Il presidente Johnson ha annunciato questo pomeriggio che sabato sera andrà a Honolulu, nelle Hawaii, dove rimarrà tre giorni per una serie di riunioni con il presidente del Sud Vietnam Nguyen Van-thieu, il primo ministro generale Ky, il comandante delle truppe americane nell'Asia Sud-orientale, generale Westmoreland, e l'ambasciatore americano a Saigon, Henry Cabot Lodge. Johnson sarà accompagnato dal segretario di Stato Dean Rusk, dal segretario alla Difesa, McNamara, dal segretario all'Agricoltura Orville Freeman e dal segretario per l'Igiene, l'Assistenza sociale e l'Educazione, John Gardner.

La presenza di questi due ultimi ministri è indicativa: potrebbe voler dire che Johnson intende procedere a uno sforzo massiccio per rimettere in piedi l'economia del Vietnam — basata essenzialmente sull'agricoltura — e per avviare un programma di riforme sociali. Si fanno altre ipotesi sul significato del viaggio. Può darsi che con questo incontro Johnson intenda aumentare il prestigio del governo del Sud Vietnam, e dimostrare agli occhi del mondo e dell'opinione pubblica sudvietnamita che gli americani non abbandoneranno i *leaders* di Saigon.

Allo stesso modo è lecito supporre che Johnson intenda far pressione perché il governo del Sud Vietnam — che non ha mai dimostrato entusiasmo per l'offensiva di pace americana — prenda un atteggiamento meno intransigente. Il *leader* del gruppo repubblicano alla Camera, Ford, in una dichiarazione fatta oggi ha infatti avanzato l'ipotesi che l'incontro alle Hawaii possa significare che una soluzione alla guerra è molto più vicina di quanto si crede e che si sia alla vigilia di «*una pace duratura e onorevole*». Ad ogni modo, ha detto Ford, il popolo americano ha il diritto di sapere «*tutti i fatti che hanno portato alla convocazione di questa conferenza*».

Johnson, che ha dato l'annuncio del suo viaggio in una conferenza stampa convocata all'improvviso, ha detto che non ci si debbono aspettare da esso mutamenti importanti della politica americana nel Vietnam. Il Presidente ha spiegato che già da diverso tempo aveva l'intenzione d'incontrarsi con Westmoreland e Lodge. In seguito a varie domande di giornalisti, Johnson ha insistito nel dire che il governo americano non contempla un cambiamento radicale della sua azione militare nel Vietnam. Scopo del suo viaggio, comunque, è soprattutto quello di conoscere da vicino i più importanti dirigenti del Sud Vietnam e di essere conosciuto da loro.

Il Presidente ha quindi detto che il segretario all'Agricoltura Freeman e l'assistente speciale del Presidente per i problemi della Difesa nazionale, Bundy, andranno forse dopo la conferenza a Saigon «*per esplorare ed inaugurare certi programmi nei campi dell'educazione, dell'igiene e dell'agricoltura nel Sud Vietnam. Alle Hawaii i leaders sudvietnamiti verranno documentati su ogni aspetto della politica americana in Asia*».

I giornalisti, giunti alla Casa Bianca fin dalla mattinata, erano rimasti sotto l'impressione che un annuncio di grande importanza fosse imminente. L'addetto stampa di Johnson, Bill Moyers, li aveva infatti consigliati di non allontanarsi e di rimanere in attesa di una comunicazione da parte del Presidente. In realtà a Washington l'atmosfera di attesa e di tensione è stata piuttosto aumentata dopo la conferenza stampa di oggi, che diminuita. L'impressione generale è che ci si trova alla vigilia di un importante riassestamento della politica americana nel Vietnam. In che cosa esso possa consistere — oltre che nell'insistere più di quanto sia stato fatto finora sugli aspetti economici e sociali del problema — nessuno è in grado di dire.

Nicola Caracciolo

Sostituito il comandante delle forze americane a Saigon?

Washington, 4 febbraio.

Il generale William Westmoreland sarà presto privato della carica di comandante americano nel Sud Vietnam. Così afferma oggi il *Globe Democrat*, di St. Louis, in un dispaccio di *Edward O'Brien* da Washington. O'Brien afferma che il successore di Westmoreland è stato già scelto e, «*se i progetti attuali saranno mantenuti, sarà annunciato tra breve*».

O'Brien scrive che Westmoreland «*è caduto in disgrazia presso alti funzionari civili del governo a causa della recente rivelazione fatta a Saigon del vasto rafforzamento militare comunista durante la sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam.* (A. P.)

La Svizzera accoglie un appello del Papa per la pace in Vietnam

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 4 febbraio.

Papa Paolo VI ha lanciato un appello alla Svizzera perché si unisca agli sforzi dei Paesi neutrali per porre fine alla guerra nel Vietnam. In un comunicato diffuso stasera a Berna, il governo federale annuncia di avere accolto favorevolmente il messaggio e di offrire la sua opera per risolvere la grave crisi.

Il documento vaticano era stato consegnato il 1° febbraio al Ministero degli Esteri svizzero. Nell'appello del Pontefice era tra l'altro detto che «*il Vaticano si rende conto della particolare posizione della Confederazione e di avere fiducia che il governo di Berna non mancherà di accordare i suoi buoni uffici qualora gli si presentasse un'occasione propizia*».

Oggi, al termine della riunione del governo, il ministro degli esteri, Willy Spuehler, si è messo in contatto con il rappresentante diplomatico del Vaticano a Berna per comunicargli che «*le massime autorità elvetiche sono del parere che la situazione nel Vietnam sia fonte di crescente inquietudine, per cui sperano che gli attuali tentativi di mediazione siano coronati da successo. Il governo federale di Berna* — conclude il comunicato — *si dice pronto a offrire i suoi buoni uffici ed accogliere in particolare una nuova conferenza sul Vietnam a Ginevra*». **l. f.**

Gli elicotteri salvano 50 persone bloccate dalle fiamme a Tel Aviv

Pauroso incendio in un edificio del centro - I velivoli sono riusciti a posarsi sul tetto già avvolto dal fuoco - Morto un inquilino; altri 60 feriti

Alcune persone tentano di mettersi in salvo nel palazzo in fiamme a Tel Aviv (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv,** 4 febbraio.

Cinquanta persone rimaste isolate sulla terrazza di un edificio in fiamme, in pieno centro di Tel Aviv, sono state salvate da due elicotteri dell'Aeronautica, che hanno volato a bassissima quota, attraverso dense nubi di fumo.

Gli elicotteri sono riusciti a posarsi appena in tempo sul tetto, già avvolto dal fuoco.

L'edificio in fiamme apparteneva alla compagnia di navigazione israeliana «Zim» e ospita numerosi uffici. Quando l'incendio è divampato, vi si trovavano circa cento persone, metà delle quali si è salvata lanciandosi dalle finestre o con l'aiuto dei vigili del fuoco. Dodici persone sono state ricoverate in gravi condizioni in ospedale. Uno è morto poco dopo il ricovero.

Altri 50 inquilini sono stati curati per sintomi di *choc* e ferite lievi. Due edifici di fronte a quello incendiato sono stati evacuati perché le fiamme alimentate dal vento minacciavano anche quei fabbricati. Centinaia di vigili del fuoco sono stati impegnati nell'opera di spegnimento, che è durata tre ore. *(Ansa)*

La polizia tedesca smentisce una lotta sull'aereo di Brema

Definite false alcune voci diffuse dai giornali in Germania - Il radiocronista italiano non era nella cabina di comando; il secondo pilota non presentava ferite «precedenti» allo schianto dell'apparecchio

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 4 febbraio.

Silenzio totale, oggi, sulla catastrofe aviatoria di Brema. Durante una conferenza stampa, tenuta oggi all'aeroporto della città anseatica, sono state soltanto smentite alcune notizie che erano state diffuse nei giorni scorsi: non è vero che il telecronista italiano Nico Sapio si trovasse nella cabina di pilotaggio al momento della sciagura (si trovava invece nella cabina dei passeggeri, accanto al secondo pilota, che era invece fuori posto); non è vero che le ferite riscontrate sulla salma del secondo pilota Schadhof siano anteriori alla caduta dell'aereo e indipendenti da essa.

Le autorità hanno anche smentito che le vittime fossero 47 e non 46 e che un impianto radar all'aeroporto di Brema (che ne è sfornito) avrebbe potuto evitare la sciagura. In merito alle notizie sui forti premi assicurativi, che qualcuno dei passeggeri aveva contratto prima del volo fatale e che avrebbero potuto spingerlo a causare la caduta dell'aereo, si fa osservare che tali elevate quote assicurative non sono più una rarità, in quanto molte società offrono per pochi marchi vantaggiosi contratti d'assicurazione prima dei viaggi aerei. Non si dovrebbe dunque concludere su tale base che l'incidente è stato provocato da qualcuno che si era assicurato per forti cifre. **t. s.**

Per le agitazioni sociali

Si è dimesso in Belgio il governo di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 4 febbraio.

Il governo belga ha rassegnato stasera le dimissioni. Il Primo ministro Pierre Harmel ha chiesto di essere ricevuto da re Baldovino e gli ha detto che in seguito ai dissensi sorti tra i ministri socialisti e quelli democristiani a proposito della vertenza dei medici si vedeva costretto a rinunciare all'incarico. Harmel ha detto al sovrano di avere tentato l'impossibile per evitare la crisi governativa in questo momento di grave tensione nel Paese ma — ha aggiunto — «*il dissidio è insanabile*».

La crisi era nell'aria da qualche giorno: gli scontri tra polizia e minatori in sciopero nel Limburgo, conclusisi con due morti e una quarantina di feriti, avevano aumentato la tensione già esistente nel Paese a causa della sempre più incerta situazione economica generale. Il dissidio tra medici e istituto mutualistico, in seguito al quale le organizzazioni sindacali dei sanitari hanno annunciato per domenica a mezzanotte l'inizio di uno sciopero a oltranza, è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Oggi ancora i rappresentanti del governo hanno tentato di ottenere dai sindacati dei medici un rinvio di otto giorni all'inizio dello sciopero, il tempo — hanno sostenuto — per risolvere le vertenze sorte in seno alla maggioranza. I medici non hanno accettato, confermando che lo sciopero avrà comunque inizio domenica notte. Di fronte a questa situazione il governo è caduto. **a. d.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Novara senza luce a causa della nebbia

L'interruzione di energia elettrica si ripete da tre sere
Ostacolata la circolazione su tutte le strade del Piemonte

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 4 febbraio.

(p. b.) Una certa agitazione si è venuta a creare nell'opinione pubblica in seguito a uno strano fenomeno che si ripete ormai da tre sere consecutive. Verso le 22,45 immancabilmente ogni sera viene a mancare la luce elettrica in tutta la città, che piomba al buio e rimane paralizzata per alcuni minuti. Il fatto non ha mancato di provocare le proteste dei cittadini.

L'Enel ha fatto sapere che le cause della lamentata interruzione dell'energia elettrica vanno ricercate nella densa nebbia che forma una patina di fuliggine sulle catene isolanti, che provoca scariche talmente forti da interrompere la erogazione dell'energia. La giustificazione ufficiale dell'Enel non ha però convinto l'opinione pubblica, che non sa spiegarsi la strana coincidenza per cui ogni sera sempre alla stessa ora la luce viene a mancare nella città.

Vercelli, 4 febbraio.

(a.) Nebbia di nuovo fittissima stanotte e stamane nel Vercellese. Visibilità pressoché nulla, circolazione stradale estremamente difficoltosa. Temperatura alle 8 in città —3 gradi.

Borgosesia, 4 febbraio.

(g.) Per tutta la giornata sulla bassa Valsesia è stagnata ininterrottamente la nebbia. La visibilità fra le 10 e le 12 di stamane ha raggiunto la punta minima di una decina di metri. La temperatura è rigida: oggi ha oscillato fra i —2° e i +1°.

Verbania, 4 febbraio.

(a.) Da tre giorni una fitta nebbia grava sul Lago Maggiore ostacolando sia la circolazione sulle strade (in certi tratti delle litoranee la visibilità è ridotta a dieci metri) sia la navigazione dei battelli sull'intero bacino del lago.

Asti, 4 febbraio.

(m.) La nebbia è nuovamente comparsa questa sera sull'Astigiano. Il traffico stradale è particolarmente difficile nella zona a nord del capoluogo. L'asfalto viscido è stato causa di alcuni incidenti, fortunatamente con soli danni ai mezzi.

Il Cnel ha concluso l'esame sulla situazione economica

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 4 febbraio.

Il Cnel ha concluso l'esame del rapporto congiunturale dell'Isco. Numerosi consiglieri sono intervenuti nella discussione del documento. In particolare il prof. Petrilli ha illustrato all'assemblea una dichiarazione firmata da 42 consiglieri (più della metà dei componenti il Cnel). Essa conferma i sintomi di ripresa dell'intero sistema economico, sottolineando tuttavia l'aspetto negativo costituito dalla mancata ripresa nel campo dell'occupazione.

Il prof. Petrilli ha indicato l'opportunità di un rilancio degli investimenti, esortando ad ampliare le partecipazioni statali per colmare le lacune del sistema urbanistico e del trasporto delle fonti di energia. Ha poi insistito particolarmente sulla necessità di incentivare l'edilizia. **g. f.**

Udienza del Papa al prof. Valletta

Roma, 4 febbraio.

Paolo VI ha ricevuto stamane in udienza privata il presidente e amministratore delegato della Fiat, prof. Vittorio Valletta, intrattenendolo lungamente a cordiale colloquio.

ULTIME DI CRONACA

Salvati dal pianto del figlio nell'alloggio saturo di gas

Una giovane coppia e un bimbo di due anni hanno rischiato di morire intossicati dall'ossido di carbonio. E' accaduto la scorsa notte in un alloggio di via Bra 2, dove abita l'operaio Vito Guerra, 32 anni, con la moglie Carmela, 25 anni e il piccolo Antonio di due anni.

Verso le 22 il padre è andato a letto col figlio; poco dopo lo ha raggiunto la moglie che, prima di coricarsi, ha caricato la stufa a carbone sistemata in cucina. Forse l'ha intasata, forse ha regolato male il tiraggio: in poche ore l'ossido di carbonio ha saturato l'alloggio.

Nel cuore della notte il bimbo si è svegliato piangendo: la madre l'ha sentito e si è alzata ma, dopo pochi passi, è caduta priva di sensi. Il marito, svegliato dal tonfo, ha cercato di soccorrerla: gli sono mancate le forze, si è accasciato. Faticosamente, strisciando sui gomiti e sulle ginocchia, ha raggiunto la porta d'ingresso e si è trascinato al piano superiore dove abita la madre. Prima di abbattersi sul pianerottolo privo di sensi, è ancora riuscito a suonare il campanello.

Pochi minuti dopo Antonio e i genitori venivano ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette. Le loro condizioni non sono gravi: Vito Guerra guarirà in quattro giorni, la moglie e il figlio in otto.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa, terrà l'omelia mons. Vincenzo Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il M° Angelo Surbone.

Stato Civile di Torino

3 febbraio 1966

NATI — Mussano Anna; Caligaris Pietro; Catella Cavalcanti Guido; Mossetto Antonella; Minicucci Barbara; Cubitta Fabio; Marengo Lorenzo; Capelle Lorenzo; Balgeri Giorgio; D'Agostino Valentino; Negri Fabrizio; Scagliano Simonetta; Sabia Donata; Bodo Delfina; Loiito Andrea; Loiito Marco; Longobardi Daniela; Peira Anna; Teschino Mara; Subbiani Davide; Carnero Filippo; Dellippi Maurizio; Caretto Massimo; Gianicola Alessandro; Pasadino Paola; Rongioletti Patrizia; Gazzola Stefano; Negrini Bruna; Pievano Enrico; Pelotte Paola; Tuveri Maria Teresa; Valpiani Anna; Gamba Alberto; Ghiani Cristina; Vagnone Laura; Aliecca Lorenzo; Pellecchia Rosangela; Gerardi Giovanna; Rubino Paola; Garelli Alberto; Lisa Claudio; Perparino Alfredo; Sini Vincenzo; Bellandi Luca; Leone Giuseppe; Grosso Andrea; Montaldo Paola; Pistolesi Marco; Rappo Paolo; Vecchio Ennio; Bigi Mauro; Demichelis Angelo; Damoni Stefano; Citarella Rosa; Fonte Natale; Riverso Paola; Corradin Monica; Marranghello Giorgio; Cassano Alberto; Marinelli Flavio; Candela Gilda; Russo Paola.

MORTI — Corrado Maria in Ramazza, di anni 67, nata a Verolengo, pensionata, abitante in piazza Bottesini 5; Guidarelli Luigi, a. 73, Fiorenzuola, pensionato, v. Mombasiglio 50; Andiolo Giuseppe, a. 72, Entracque, pensionato, v. Marco Polo 7; Vernazza Ernesto, a. 72, Torino, pensionato, v. Mazzini 44; Colombo Lucia, a. 64, Trezzo sull'Adda, religiosa, c. A. Picco 104; Saffa Vincenzo, a. 71, Bronte, pensionato, v. Verolengo 11; Bosco Teresa ved. Vitrotti, a. 84, Andezeno, pensionata, v. Maria Ausiliatrice 46; Manlean Ernesta ved. Grandi, a. 89, Rosolina, casalinga, v. San Quintino 46; Mantù Mariana in Lovera, a. 67, Torino, casalinga, str. del Pascolo 164; Godi Fulvia, a. 55, Longare, pensionata, c. Bramante 78; Draglio Tullio, a. 63, Torino, dottore in chimica, v. G. Casalis 35; Castagna Edoardo, a. 63, Pont S. Martin, pensionato, c. Reg. Margherita 200.

Deceduti in ospedale: Ricchiuti Domenico, a. 35, Minervino Murge; Ferra Fermo, a. 73, Muravere, pensionato; Patrucco Luigia, a. 83, Conzano, religiosa; Battaline Domenico, a. 60, Fozzano, industriale; Rossi Otello, a. 66, Udine, pensionato; Spina Maria ved. Leone, a. 76, S. Germano Vercellese, casalinga; Macinai Emma, a. 63, Figline Valdarno, casalinga; Magne Umberto, a. 68, Cumiana, agricoltore; D'Angelo Angiolina in Strabla, a. 46, Roseto degli Abruzzi, casalinga; Camborano Giovanni, a. 82, Chiusavecchia, pensionato; Rossero Giuseppa ved. Chiaberto, a. 73, Villarfocchiardo, pensionata; Palazzolo Felice, a. 80, Biansè, pensionato; Tesini Vittoria, mesi 3, Pinerolo; Oberto Teresa ved. Bieta, a. 71, Rivarossa, pensionata.

Nati 63 - Matrimoni 15 - Morti 20

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è spirata
Maria Buttiè ved. Tadini
Lo annunciano il figlio **Federico** con la moglie **Iole Milani** e gli adorati nipoti **Gianmario** e **Giorgio**, cognato e cugini. Funerali sabato 5 corrente ore 14,30 partendo da via Pascoli 7.
— Torino, 4 febbraio 1966.

I Condomini di corso Pascoli 7 si associano al dolore del Dott. Tadini per la perdita della Mamma Signora
Maria Buttiè ved. Tadini
— Torino, 4 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Pedrotto
Lo piangono la moglie, figlie, figli, nipotini, nuora, generi, fratelli, sorelle, cognate, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Neviglie, partendo da corso Agnelli 109, sabato ore 14.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Condomini, Inquilini di corso Giovanni Agnelli 113-115, partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Francesco Pedrotto
— Torino, 5 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Scaramuzzi
di anni 75
Ne danno il triste annuncio i figli **Ezio** con la moglie **Tina Balbo** e figlia **Patrizia**, **Leo** con la moglie **Anna Scanzio** e figli **Enrico** e **Maurizio**; i fratelli **Luigi**, **Costante**, **Dina**, **Emanuele** e famiglie; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Civile.
— Biella, 3 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Burin
di anni 84
Proprietario Albergo Chiomonte
Ne danno il triste annuncio i figli **Maria**, **Batilde**, **Francesco** con la moglie **Margherita Bezzerla** ed i figli **Rosa Maria** e **Giuseppina**, **Regina** col marito **Ernesto Baccon** ed i figli **Anna Maria** e **Gian Carlo**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 10.
— Chiomonte, 4 febbraio 1966.

Con immutato rimpianto le figlie ricordano i loro cari
Giovanni Battista
e
Maria Rosa Navone
Messa martedì 8 ore 10 Angeli Custodi, Madonna Oropa.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Il **Centro Sportivo F I A T** - anche a nome delle Famiglie - esprime alle Autorità, al CONI, alle Federazioni ed Associazioni Sportive, alla Cittadinanza, all'Istituto «Leonardo da Vinci» e agli amici tutti, commossi ringraziamenti per la partecipazione al gravissimo lutto che l'ha colpito con la morte dei suoi giovani campioni immaturamente scomparsi nell'incidente aereo di Brema
Bruno Bianchi
Dino Rora
In loro suffragio sarà celebrata una S. Messa nel Santuario della Consolata lunedì 7 febbraio alle ore 8. La funzione sarà officiata da S. Ecc. Rev.ma il Vescovo Ausiliare Mons. Francesco Bottino. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 5 febbraio 1966.

E' scomparso tragicamente l'
Avvocato Carlo Priggione
La famiglia angosciata ne dà il doloroso annuncio. I funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al lutto le famiglie **Quilico Boccada Cervi.**

Si associano al lutto dell'ing. Sala e famiglia:
la **Direzione Generale della SAFE Servizio Auto Ferroviarie Edili**
i colleghi:
Rag. Renato Boeris
Dr. Franco Benotti Gamberova
Dr. Vincenzo Fedele
Ing. Franco Abriani.

Partecipano commossi al dolore di Elena e famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Carlo Priggione
gli amici:
Fausto e Adelina Biondelillo
Giulio e Nanda Chiesa
Ezio e Gianna De Barbieri
Celeste Erasmo e Rita De Montel
Gino e Piera Dominici
Enzo e Laura Fiorini
Peppino e Milly Galli
Felix e Mary Graziano
Alfonso e Pia Messina
Roberto e Ada Rovelli
Carlo e Elvy Servetto
Renato Lina e Mimma Vitale
Sergio e Riccarda Villanova.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti religiosi, è serenamente spirata l'anima eletta di
Giulia Rossi ved. Gandi
profondamente addolorati ma rassegnati al volere di Dio, ne danno il triste annuncio: la figlia **Piera** col marito **Natale Valdata**; i diletti nipoti **Valdata**: **Enrico** con la moglie **Titti Rossi** e figli **Riccardo** e **Corrado**; **Amedeo** con la moglie **Pinin Frugone** e figli **Stefano** e **Federica**; **Gianni** con la moglie **Graziella Savioli** e figli **Alessandro** e **Massimo**; **Giulio** con la moglie **Franca Avanzini** e figli **Anna** e **Luca**; la cognata **Ida Creiti** ved. **Rossi** e figlio Dott. **Vincenzo**; i parenti **Giulietti** e **Casartelli**, e gli altri parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sale, domenica mattina alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di San Calocero, indi la cara Salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— Genova, 3 febbraio 1966.

Umberto ed Annita Savioli; Franco ed Aida Savioli; Angiolo Nanna ved. **Furia**; prendono viva parte al dolore di Piera e Nino Valdata per la scomparsa dell'adorata Mamma
Giulia Rossi ved. Gandi
— Genova, 3 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Barengo ved. Angeleri (Palmira)
Con dolore lo annunciano i figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 5-2-66 ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Nino ed Elvira Garella partecipano al dolore della famiglia Angeleri.

La **Conferenza di S. Vincenzo «S. Agostino - Corpus Domini»** di Torino, partecipa al dolore dei confratelli Cesare Angeleri e dott. Piero Garella.

La **Settima Sottocommissione I.I.D.D.** partecipa al dolore del collega Giovanni Angeleri per la perdita della mamma
Giovanna Barengo ved. Angeleri
— Torino, 4 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Stefano Gambetta
Ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Grassi**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Annamaria** e figli **Marco** e **Nicola**, **Delfina**, **Giovanni** con la moglie **Rina** e figlio **Stefano**, la nipote **Marialuisa Colsamiglia** con il marito **Sergio Zeppi** e figli **Carlo** e **Isabella**.
— S. Remo, 4 febbraio 1966.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale Religioso, Impiegatizio ed Infermieristico dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli», prendono viva parte al dolore del Prof. Giuseppe Gambetta Primario Urologo di Ruolo dell'Ospedale per la scomparsa del padre
Stefano Gambetta
— Pinerolo, 4 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Secondo Petrino
Anziano Municipale
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maddalena Olivero**, i figli: **Carla**, **Ettore**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 14.30 da via Giacinto Gallina 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del Socio
Secondo Petrino
— Torino, 5 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Rissone
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli **Walter** e **Anna**, la nuora **Vera**, il genero **Gino**, le nipotine **Renata** e **Adriana**, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali domenica ore 10.30 da via Castagnevizza 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' cristianamente mancata
Margherita Gianotti ved. Drappero
Lo piangono i figli: **Mario** con la moglie e i figli; **Don Natale**; **Maria** con marito e figlie; le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno domenica in Sanzo alle ore 10,30.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato
Michele Macchiarulo
Lo piangono: la moglie **Emma Massasso**, i figli **Sandra** e **Mario**, la mamma, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno in Aosta sabato 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monte Vodice 35.
— Aosta, 3 febbraio 1966.

Le famiglie **Giustina Perna Villafranca** prendono viva parte al dolore di Maria per la scomparsa del marito
Carlo Vittorio Tibò
— Torino, 4 febbraio 1966.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di
Annetta Ferrino Reyneri
i parenti la ricordano con rimpianto e immutato affetto. Messa di suffragio lunedì 7 ore 11, S. Cristina.
— Torino, 5 febbraio 1966.

L'otto febbraio Messa anniversaria per l'
Architetto Aldo Morbelli
Santa Cristina ore 12
Santo Stefano Londra.
— Torino, 5 febbraio 1966.

1965 — 1966
Cav. Carlo Papotti
I suoi cari lo ricordano con immenso affetto. S. Messe 7 febbraio ore 8, 9, 10, Crocetta.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Repentinamente il Signore ha chiamato l'anima buona e pia di
Carla Morbiducci n. Cairoli
Con immenso dolore l'annunciano il marito Ing. **Dario**; i figli **Pier Giorgio** e **Maria Laura**, i cognati i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 6 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di Largo Orbassano 64. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Como alle ore 15. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma offerte all'erigendo Asilo Parrocchia S. Teresina o alle Domine Carità della Crocetta.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Don Giuseppe Bruno, Parroco di S. Teresina del Bambino Gesù, partecipa al grande dolore dell'Ing. Dario Morbiducci, Consocio dell'Impresa C.E.T., costruttrice del Nuovo Santuario, per la repentina morte della moglie signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Geom. Durando Pietro Lazzerone e famiglia partecipano vivamente al grande dolore dell'amico Ing. Dario Morbiducci e dei Figli per la grave perdita della cara Signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dirigenti e Maestranze dell'Impresa C.E.T. si associano al dolore del loro Ing. Dario Morbiducci per la grave dipartita della buona Signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dott. Giuseppe Scievorone e famiglia
Rag. Sebastiano Sturnio e famiglia
Rag. Silvio Cerino
Sig. Giacomo Bussone e famiglia
la Soc. Tesing
si associano al dolore dell'Ing. Dario Morbiducci per l'improvvisa perdita dell'amata Consorte Signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dirigenti e Maestranze della Casa Editrice Pietro Cairoli, di Como, annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita della loro Titolare Signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
e porgono ai familiari i sensi del loro sentito cordoglio.
— Como, 4 febbraio 1966.

L'Istituto Lorenzo Prinotti partecipa all'immenso dolore del suo consigliere ing. Dario Morbiducci per l'improvvisa perdita della sua signora
Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al lutto dell'Ing. Dario Morbiducci per la scomparsa della Signora
Carlotta Morbiducci Cairoli
Il Primario, il Direttore del Laboratorio, gli Aiuti e gli Assistenti dell'**Ospedale Amedeo di Savoia**, **R. De Mattia, R. Salassa, F. Di Nola, M. Rapellini, G. C. Angela, L. Cavalli, P. Sardi, G. Giuliani, M. Mortano, W. Grillone, A. Pasquale, C. Guasco, G. C. Pagni.**
— Torino, 4 febbraio 1966.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttori, Personale Sanitario, Impiegati, Cappellano, Superiora, Suore e Salariati Amedeo di Savoia di Torino partecipano vivamente al lutto che colpisce l'ex Presidente Ing. Dario Morbiducci per la morte della Sua compianta Signora
Carlotta Morbiducci Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Margherita e Antonio Ravetti partecipano al dolore di Maria Laura e Pier Giorgio.

Gli **Amici di Meadow - Telefono Amico** partecipano commossi al dolore di Maria Laura e Piergiorgio per la scomparsa della cara mamma Signora
Carla Morbiducci Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Il giorno 4 febbraio chiudeva la Sua esemplare, laboriosa esistenza il
Dott. Ing. Alvise Petrucco
Costernati ed affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Stefania Zanuttini**, i figli **Antonio Giuseppe**, **Paolo**, **Gianni**, **Hildegarda**, **Mariateresa**, **Annamaria**, le nuore, i generi e gli adorati nipoti. I funerali avranno luogo il 6 febbraio alle ore 15,30 partendo dal Duomo di Cividale.
— Cividale, 5 febbraio 1966.

Dirigenti, Tecnici e Maestranze dell'Impresa Ing. A. Petrucco partecipano costernati la morte del loro impareggiabile Titolare
Dott. Ing. Alvise Petrucco
— Cividale, 5 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Mario Caramellino
Ne danno il doloroso annuncio moglie **Giuseppina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto. La cara salma sarà benedetta alla Nuova Astanteria alle ore 8 del 6 febbraio 1966. Proseguirà per Montechiaro ove avranno luogo i funerali. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Condomini, Inquilini, via Scarlatti 5, si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Mario Caramellino
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Rigo nata Menzio
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Paolo**, il figlio **Michele** con la moglie **Caterina Signa** e bimbi **Paolo** e **Anna**, la sorella, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 da corso Francia 15, indi la cara salma proseguirà per Chieri. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Rino e Domenica Belossino
Anselmo Ugo
Giovanni Mellano.

Stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 80
Raimondo Pascal
Addolorati lo piangono il nipote **Giovanni Finocchio**, i cugini **Rosalinda** e **Carlo Pascal** e l'affezionata **Pina**. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 16,30 partendo da corso Matuzia 15 per la Chiesa Parrocchiale di San Rocco indi per il Cimitero Foce.
— Sanremo, 4 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Piazza
Pensionato ATM
Addolorati lo annunciano la figlia, genero, nipote e parenti. Un particolare ringraziamento alla zia Giovanna per l'amorevole assistenza prodigata. Funerali oggi 5 alle ore 14,30 partendo da via Filadelfia, 114. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

I coniugi **Giovanna e Giuseppe Salvi** prendono parte al gran lutto della famiglia per la scomparsa di
Amalia Beltramo
— Torino, 4 febbraio 1966.

1964 — 1966
Mary Mattè
Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto.
— Torino, 5 febbraio 1966.

La famiglia del compianto
Paolo Longo
commossa dalla manifestazione di affetto tributata al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime il suo ringraziamento ad Autorità, Enti ed in particolare: al socio Dott. Bruno Marzullo; al Presidente dell'Associazione Orafa Piemontese Cav. Ostorero e consiglieri; all'On. Senatore Magliano e Signora; all'On. Ing. Catella e amici del F. C. Juventus; all'Associazione Ex Alunni S. Tommaso di Cuneo con il Molto Rev. Padre Tardy; ai Gruppi pesca sportiva di Fenestrelle e Usseglio; ai Colleghi, Clienti, Amici, Dipendenti e a tutti coloro che di presenza e con scritti hanno preso parte al dolore dei suoi cari. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Tommaso il 1° marzo ore 9.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Cristianamente come visse si è spenta
Palmina Orsi ved. Tabusso
Ne danno addolorati il triste annunzio la figlia **Ermanna** col marito **Ugo Mariani** e le nipotine **Anna** e **Laura**; la sorella **Carla**, i fratelli **Edoardo** e **Rinaldo**, l'affezionata cugina **Magda Gioda**, il nipote **Aldo Orsi** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 5 corr. alle ore 8,30 partendo da via Canova 37, dopo di che la cara Salma verrà trasportata a San Giuliano Vecchio (Al) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Dirigenti e Colleghi della F I A T Direzione Esportazione si associano al lutto della signora Ermanna Tabusso Mariani e famiglia per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Palmina Orsi ved. Tabusso
— Torino, 5 febbraio 1966.

Adriana Soletti, Angela ed Elbano Carpini sono affettuosamente vicini ad Ermanna ed Ugo nel dolore e nell'accorato rimpianto della cara **MAMMA.**

La famiglia **Mariani** si unisce al dolore della cara Ermanna per la scomparsa della sua adorata **MAMMA.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Cina Dal Pian nata Gillio
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Gaetano**, la figlia **Cesy** col marito Dott. Prof. **Carlo Manara**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 16.15 da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Ottavio e Domitilla Manera affranti partecipano al grande dolore della famiglia.

La famiglia **Agnino** partecipa al dolore dei Congiunti per la scomparsa della Signora
Cina Dal Pian
— Torino, 6 febbraio 1966.

Francesco e Leonardo Sorisio, Nino Feyles, Valentino Bracco e i **Dipendenti del Molino** si uniscono al dolore del signor Gaetano Dal Pian per la perdita dell'adorata **MOGLIE.**
— Moncalieri, 5 febbraio 1966.

Si associano al dolore **Dario Gili** e famiglia.

Franco Goria e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Cesy e Carlo per la perdita della cara **MAMMA.**

Prendono viva parte al dolore di Cesy e Carlo gli amici: **Anna, Mario; Adriana, Dario; Olga, Gianberto; Paola, Mauro; Gabriella, Roberto.**

Dopo una vita di lavoro e di sofferenze, interamente dedicata alla famiglia ed alla scuola, rendeva l'anima a Dio la Signora
Lucia Bianco ved. Agostini
Insegnante
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Rinaldo** con la moglie **Bruna Tolomei** ed il piccolo **Marco**, **Luciana** col marito **Ludovico Frigerio** ed i piccoli **Rinaldo** e **Gianluigi**, **Gianni** con la moglie **Carla Borsetti** e la piccola **Elisabetta**, **Ada** col marito **Flavio Ferro** e la piccola **Margherita**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Marengo e ai Dott. Persicelli e Pitterelli per le premurose cure. I funerali avranno luogo sabato 5 c.m. alle ore 16 partendo dalla scuola Fontana, via Buniva 19.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Avv. Italo Pernice e famiglia partecipano con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Lucia Bianco ved. Agostini
— Torino, 4 febbraio 1966.

I **Titolari della Soc. ELBI** partecipano al dolore che ha colpito il loro collaboratore Gianni Agostini per la perdita della cara **MAMMA.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rosa Canavesio nata Strà
La piangono: il marito **Ermenegildo**, la figlia **Ada** col marito **Mattia Melan** e piccolo **Eduardo**, parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. ore 10,30 da via Ormea 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al dolore la cognata **Delfina Gianotti** ved. **Canavesio** con le figlie **Giulietta** e **Virginia**, i nipoti **Letizia Canavesio** con il marito **Angelo Cucco** e figlia **Delfina** col marito **Valdo Viarengo.**

Castagnoli, Verde, Wataghin prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia del loro collega ed amico Romolo Deaglio per la scomparsa del suo caro fratello
Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Professori, Assistenti e Dipendenti dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino e della Sezione di Fisica Nucleare partecipano commossi al dolore del prof. Romolo Deaglio per il grave lutto che ha colpito la sua Famiglia.

I **Colleghi della Facoltà di Scienze** partecipano al dolore del preside Prof. Romolo Deaglio per il decesso del fratello
Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Piero Mattalia prende viva parte al dolore della famiglia dello scomparso
Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipa sentitamente Famiglia **Bensi.**

Sindaco, Amministrazione Comunale di Avigliana, Professori, Segretario e Studenti Istituto Tecnico Statale Ragionieri e Geometri di Torino Sezione staccata di Avigliana partecipano con profondo dolore al cordoglio della Preside per la perdita del marito
Dott. Tullio Deaglio
— Avigliana, 4 febbraio 1966.

Dopo una vita esemplare, interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Cecilia Francesia ved. Cabodi
Angosciati lo annunciano i figli **Nino**, **Enrico**, **Remo** e **Mille** con le mogli **Rosina**, **Angiolina** e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Cardona ed alla Sig.na Maria Bogliatto per le amorevoli cure prestatele. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo domenica 6 corrente alle ore 10.30 in Mezzenile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' serenamente mancato
Mario Randone
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il Fratello **Amedeo**, le Cognate, Nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Flora**. I Funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 8,30 da via Alassio 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Il 4 febbraio è serenamente mancata munita dei conforti religiosi
Cristina Bertini in Vitillo
Ne danno l'annuncio addolorati i famigliari e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 5 febbraio alle ore 15 da via Trieste 13 S. Ambrogio.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Impiegati e Maestranze della Birra Aosta R. Vincent & C. ricordano con immutabile affetto il loro fraterno Amico
Roberto Vincent
— Aosta, 5 febbraio 1966.

La moglie e i figli dell'
ON. AVV.
Daniele Bertacchi
esprimono il loro commosso ringraziamento agli amici per la indimenticabile partecipazione al gravissimo lutto che li ha colpiti. Sono profondamente grati al Prof. Antonio Vercellone e al Dott. Roberto Rogni per la valida affettuosa assistenza di questi anni.
— Torino, 5 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI giovani abili falegnami liberi subito. Telefonare lunedì 7 febbraio 650-277. A13840

CERCASI pasticciere esperto paste secche, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

CERCASI pulitore metalli pratico lavorazione lampadari massimo 20-25enne. Via Benevento 32, Torino.

CERCASI ragazza 16-18enne per panetteria. Fossati, Med. Cristina 106

CERCASI ragazzo ragazze apprendiste 15-17 anni. Ossuebio, c. Racconigi 20, tel. 70-269.

CERCASI tuttofare ore mattino referenziata: zona Matteotti Vinzaglio. Telefonare 516-891.

CERCO lavorante pattinatrice [illegible] subito veramente capace. Telefonare 480-943; via Galvani 20.

CERCO ragazza 15-17enne apprendista aiutante serio. Tel. 530-748.

CONIUGI con bimbo assumono per governo casa munita tutti conforts tuttofare massimo 40enne particolarmente capace stiro e manutenzione guardaroba. Esigonsi massima serietà e onestà documentate con referenze controllabili. Adeguato trattamento economico. Scrivere esclusivamente se in possesso requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 0822

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa telefonare 755-915. A13675

COPPIA maestro cameriere moglie cucina stiro, lunga pratica lavoro e referenze ineccepibili cercasi. Telefonare 682-806. A13840

DITTA primaria importanza assumerebbe elettricisti e apprendisti per impianti elettrici edili residenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A13268

FAMIGLIA cerca [illegible] fissa massimo ventenne per lavori casa. Telefonare 634-483. 1001

FRESATORE specializzato stampi materie plastiche cercasi subito. Telefonare 60-625. A12074

GIOVANE apprendista aiuto laboratorio chimico possibilmente residente in Settimo o Leinì cercasi da fabbrica inchiostri e vernici. Non necessaria particolare preparazione ma buona volontà e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A12045

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI FRESATORI TORNITORI PROVETTI STAMPISTI. TELEFONARE 725-757.

INDUSTRIA mobili metallici assume falegname imballatore. Rivolgersi Fiamca, via Carrera 68.

INDUSTRIA torinese cerca esperto capo-reparto materie plastiche lunga pratica macchine Negri Bossi a vite ultimo tipo. Età massima 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino». A11737

INGROSSO tessuti assume abile imballatore colli in iute preferibilmente munito patente auto. Offerte a: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A12832

MAGLIFICIO assume abili magliaristi rettilinee, tagliacuce, rimagliatrici a mano et apprendiste 15enni. Corso Dante 127. A12687

OFFICINA COSTRUZIONE GRANDI STAMPI CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI, AFFILATORE, LAPIDELLATORE. VIA CARDINAL MASSAIA 124. A12609

OFFICINA costruzione stampi tranciatura e imbutitura lamiera cerca capo officina veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A13361

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori, fresatori, stampisti lamiera provetti. Telefonare 320-522.

REFERENZIATO chef cucina con brigata cerca Grandhotel Capo Boy Villasimius (Cagliari) stagione 1966.

RETTIFICATORE cercasi abile interni esterni: telefonare 278-784.

SARTORIA Calzoni, Bertola 2, cerca apprendista e ottimo lavorante referenze. A11990

SIGNORINA cercasi per bambina mesi 5, pomeriggio, occasionalmente sera. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino». A12941

TORNITORE e aggiustatore attrezzisti assumerebbe azienda meccanica, Torino. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 1001

TRACCIATORE per stampi volenteroso intraprendente desideroso posto responsabilità assumerebbe officina meccanica trattamento eccezionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A12074

TUTTOFARE fissa giovane referenziata [illegible] famiglia tre adulti dando aiuto. Telefonare 772-885.

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle 8,15 alle 19,15. Tel. 883-817.

TUTTOFARE referenziata giornata o fissa cercasi. Telefonare 772-700.

80.000 mensili cerca ambosessi per facile lavoro pro[illegible]. Telefonare 678-804. A11950

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori, capillarmente introdotti dettaglio commestibili Asti, Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli e rispettive province, primaria industria importanza internazionale assume subito ed eccellenti condizioni. Massimo 27 anni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

AFFERMATA industria dolciaria, per completamento quadri su Torino cerca venditore altamente qualificato, offresi: macchina, stipendio, provvigioni. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

CERCASI giovane militesente patente auto referenze disposto visitare clientela negozi elettricità Piemonte et Torino stipendio iniziale 75.000 rimborso spese et provvigione. Scrivere Guidotti, via Bertola 57, Torino.

ESCLUSIVISTA importante brevetto meccanico cerca rappresentanti con 500 propria per provincia. Telefonare 682-065. A13304

ESPERIENZA vendita auto, locali, disposto cauzionare, rappresenterei serie Ditte. Tel. 380-463. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A12312

FABBRICA americana penne stilografiche già introdotte cerca rappresentanti vendite presso gioiellieri. Casella 301 A, Sip, Milano.

GRANDE industria internazionale offre a giovani liberi, dinamici, anche primo impiego, possibilità di inserirsi sul campo professionale della vendita diretta. I candidati prescelti dovranno dimostrare personalità libera da ogni pregiudizio e desiderosi di raggiungere il successo attraverso la propria capacità la quale condiziona il guadagno. Manoscrivere precisando età e studi: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

NOTA società fabbricante lampadari moderni, civili e industriali, assume giovane produttore provvisto auto per filiale Torino. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Notevoli possibilità guadagno e carriera per elemento dinamico e volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 20934

RAPPRESENTANTE introdotto farmacie Torino città, provincia, Asti, Cuneo, Alessandria offresi serie case farmaceutiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

SPECIALITA' mobili interessanti cerchiamo concessionari introdotti. Propaganda. Casella 308 A Sip Milano

VENDITORE 22-30 anni, ansioso di formarsi, buona cultura, abitante Torino, assume per area Piemonte importante ditta beni vasto consumo. Casella 344/T, Sip, Milano.

VIAGGIATORE ventitreenne disponga auto 1100 assume Astori. Presentarsi Piazza Castello 9 orario 9-10. A13624

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 32. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trolet controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. 0245

MAIORPOL Garibaldi 5 tel. 512-205 indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Moralità. Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti dimagranti, abbronzatura, sauna, viso. Telefonare 877-578.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. 0832

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima Corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A.A.A. ACQUISTO, permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. 0840

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55 Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. GARANZIE massime convenienza serietà troverete all'Autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496, visitateci, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0568

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 nera come nuova. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi, garanzia. 0546

A.A. PRIVATI, acquisterete bene tutti tipi autovetture occasioni minimo anticipo massima assistenza, permute. Corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1400, A 40 combinata, 1100 familiare, Giulietta, Appia II, 600 giardiniera, 600 multipla, cambi, rateazioni. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONI: Flavia '62, Appia III serie II serie, 1300, 1100 special, 850, Belvedere, 1100, 600, 500 ogni tipo, furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2 autocarro, Leoncino lungo. Autosalone Molla, via Molla 36, tel. 386-847. 0967

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60), multipla, 500 giardiniera, 850, Corso G. Agnelli 22 Tel. 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. ASSICURIAMO rate mensili 500 3900, 600 4600, 1100 5800. Telefonate saremo da voi 81-609.

A. AUTOGIACOSA compariamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051. A8122

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 775-826.

A. SANVITO compra, vende, permuta qualsiasi autovettura. Raffaello 16, tel. [illegible]. 080

A 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80. 056

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo, Vigone 44. 0546

A prezzi convenientissimi vendiamo bellissime 500, 600, 1200, 2300 Fiat, 850 coupé, Alfa 2600 spider. Corso Filippo Turati 62. 01002

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. 0546

ZENITH 1000, Flavia '65 750.000, 850 coupé 770.000, 500, 1100 TV. Maserati. Telefonare 545-939.

ALL'AUTOSALONE Assale 5, Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

APPIA '62 580.000, Flavia 520.000, 1100 export 460.000 vasto assortimento autovetture, [illegible], permute. Dante 131, Telefon. 651-753.

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

AUTO per tutti a rate senza anticipo; vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. 0655

AUTO Torino, Siracusa 40, Vittorio Emanuele 125 vende, permuta, rateizza A 40 S 1965, IM 3 1965, R 4 L 1964. 0739

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete sempre bellissime macchine d'occasione. 0875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giuliette, 1500, 1300, 103 diversi, Appie ultimissime, 850, 750, 500 giardinette, Bianchina panoramica, 750 coupé seminuovo, 103 familiari, multiple. Visitateci. 0875

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Maserati spider, Jaguar E spider, 2000 spider, 1500 - 1200 spider, Flaminia Zagato 3 C, Flaminia Touring, SS 1600, Giulia cambio cloche, 1600 coupé, 1500 L, Peugeot 404, 750 Vignale, Volkswagen. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. Massime garanzie. 0954

AUTOVEICOLI industriali Fiat 600 T camioncino 950.000, furgone 890.000 su strada, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262.

A-1 Supermercato autoveicoli occasioni tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202. 0737

BMW 700 berlina 1962 bellissima vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzie. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0962

CAMIONCINO 1100 T Pasino revisionato a nuovo con garanzia vendo. Telefonare 212-002.

CAMIONISTI applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori. Carrera corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. 0930

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 01002

CORSO Racconigi 5 Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DOTTORE vende Simca 1000 GLS, mesi 6, con garanzia. Tel. 902-020 Orbassano. 1001

FERRARI berlinetta lusso Scaglietti perfettissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. 0795

FIAT-SAVA, COMMISIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FORD Taunus 17 MTS quattro porte occasione privato vende. Tel. 742-444

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Tel. 330-881.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fuhre, Chieti 16. Telefonare 688-990. 26159

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateazioni familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. 0546

PASINO nuovi modelli 1966: 600 T camioncini, 600 T furgoni trasporto carni, bestiame. Esposizioni: corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 204 E 404, LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 68. 0660

PRIVATI acquistate vendete permutate autovetture molto vantaggiosamente. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO vende a privato 850 semestrale acqua marina. Tel. [illegible].

ABBIAMO Fulvia coupé, 2 C, Giulia super, GT, SS, sprint, Jaguar E spider, 850 spider, 2000 spider tettuccio. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Giulia super, GT, 1300, sprint, 2600, Flavia, Fulvia, coupé Sialina, 1500, altre occasioni. Valfrè 8, tel. 546-681. 0969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18. Telef. 683-070.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutiamo assortimento usate 24 rate. Madama Cristina 93. 0790

AFFARE vendo Appia III 1963 radio unico proprietario. Tel. 593.882.

ALLA Sala, Concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 1100 '55: 100.000; Fiat 1300 '62: 480.000; Fiat 1500 spider '60: 450.000; Fiat 1600 da 150.000 a 350.000; Giuliette da 200.000 a 350.000; Ford Taunus TS '63: 600.000; Volkswagen '63: 480.000; Opel Kadett coupé '65: 800.000; Caravan '64: 700.000; Standard '64: 600.000; Rekord '62: 400.000; Lancia Appia '62: 470.000; Fulvia '64 con radio: 900.000; lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11. Tel. 761-080, 759-924, aperto anche giorni festivi.

AUTOAGENZIA Consiglia, Groscavallo 3: coupé 850, Giulietta spider, 1600 S tettuccio, Giulietta gas, 1800 B '62 '63, 500, 600, Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen '64. 0979

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Spider Appia Vignale Artò, spider 750 Vignale, spider Giulia 1600, Giulia 1600 TI, Flavia 1500, Fiat 1500, Anglia, Simca 1000 nuova, coupé 1500 Allemano, furgone 750 Suzara.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGI da lire 1000 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richieste anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0757

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. 0398

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista - permuta - vende, garanzia 6 mesi. (Anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 0568

BMW limousine Lusso bellissima perfettissima unico proprietario vendiamo Galliari 11. 0679

CITROEN ID - DS controllo 1966 tagliandi garanzia, Ami 6, Occasioni: 1500 lungo, 1500, Alfa Giulia SS, Flaminia gas 450.000, Innocenti spider, Ford Corsair Citroen, via Zumaglia 35 (piazza Rivoli). 0783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo [illegible]. Autosalone Calvo, Turati 28.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. 0567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovettura. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. 0524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

COMPRO in contanti da privato 500 1961-1963. Tel. 546-198.

CORSO Racconigi 5, supermercato usato: 500, 600, 1100, Austin A 40.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0679

GIARDINETTA Volkswagen 1500 4 porte privato vende come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227.

GIULIETTA sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. 0883

GIULIETTA TI 1964 cambio cloche come nuova vendesi. Tel. 581-850.

IM3 fine 1963 perfettissima vendesi. Telef. 851-860. 08

IM 3 1963 perfetta metallizzata vendesi corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377. 0729

ISABELLA Autosalone, Dante 131, vende permuta rateizza. Visitateci anche giorni festivi. 072

ISABELLA Autosalone, Dante 131, tel. 651-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura.

LEONCINO ribaltabile ordine perfetto 615 N 1 trasporto mobili vendo. Telefonare 890-526. A11797

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. 0883

MONTICONE concessionario Volkswagen-Porsche prenotateci prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Telefono 383-772.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

PRIVATI visitateci straordinarie occasioni autovetture garantite tutti tipi lunghe rateazioni permute (aperto festivi). C. Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO vende a privato 500 C ottime condizioni 65.000. Telefonare 516-779. A13693

PRIVATO vende Appia III serie '61 perfettissima. Tel. 338-744 ore pasti.

PRIVATO vende bella 600 '56 gommata nuova. Tel. 727-386.

PRIVATO vende bellissima 600 multipla 250.000. Telef. 500-271.

PRIVATO vende cambia Giulia GT km 13.200 unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. 0756

PRIVATO vende cambia Mercedes 219 nera. Telefonare 81-412 ore ufficio. A12075

PRIVATO vende Fiat 500 10 mesi. Telefonare 736-444. A12034

PRIVATO vende, ragioni salute, Daf 3000 km, cambio automatico. Telefonare 766-881. 0840

PRIVATO vende 500 '64 320.000, '61 220.000, '58 140.000 vere occasioni. Tel. 551-920.

PRIVATO vende 850 semestrale. Tel. 592-090. A11908

RATEALMENTE corso Agnelli 98, minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 290.000 occasioni ricondizionate garantite (aperto festivi). 20890

RIBALTABILE 682 N 3 1964 vendesi. Telefono 275-958 dopo ore 20.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telef. 644-076. 01497

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-777. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefono 766-801.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA, CONCESSIONARIO RUBEO. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. 0537

SIMCA 1000 10 mesi bellissima privato vende contanti. Tel. 651-101.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

VENDO a privato 600 D mesi sei blu pervinca. Telefonare 270-719.

VENDO con garanzia 600 furgone 150.000, belvedere 120.000, 600 130.000. Corso [illegible] 11, telefono 500-692. 26774

VENDO 500 '61 e 600 '59 con garanzia. Telefonare 591-901.

VENDO 500 1964 a 350.000. Telefonare 730-777. A12040

VENDO 600 ottime condizioni bella revisionata occasione 125.000. Telefonare 327-873. A13811

VENDO 600 D 7 mesi 5000 km. Tel. 674-568. A13889

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN nuove tutti i tipi, usate varie, assistenza, massima serietà, troverete dalla Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0889

VOLKSWAGEN: Pastorino il vostro concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227 943

VOLKSWAGEN PORSCHE DAL 1952 SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TIPI NUOVI DISPONIBILI. OCCASIONI CON CERTIFICATO GARANZIA DA 250 A 700 MILA. 0770

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. 027

VOLKSWAGEN Simoni vende giardinetta 9 persone 10 q.li 1964. Telefonare 584-691. 080

VOLKSWAGEN 1965 unico proprietario rateaimente vendesi. Corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377.

Z. ACQUISTO da privato auto recente valutazione massima, rilievo accessori, pagamento totale trenta giorni. Autorimessa Coppino. Telefonare 212-668. A13970

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

500 D unico proprietario ottime condizioni vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000. 0942

500 D '63 bellissima come nuova pochissimi km. 255.000. Telefonare 794-517. [illegible]

500 T ultimo tipo, 600 bellissima privato vende. Telef. 759-895.

600 buona L. 125.000. Tel. 510-963 non ore pasti. A12002

600 D '63 bellissima, unico proprietario, vendo lunga rateazione. Vercelli 111. A12550

615 rimessa nuovo adatto mobilieri traslochi svendo. Tel. 641-787 ufficio. A13848

850, BMW 700, Dauphine, 1500 L, 500, 1100, 1300 familiare, multiple, permuto rateizzo. Assistenza annuale (aperto festivi). Lunghe rateazioni. Visitateci. Corso Francia 343.

850 coupé semestrale privato vende a privato, colore celeste. Telefonare 386-210. 2001

850 coupé 6 mesi vendo. Telefonare 674-437 ore pasti. A12041

850 S privato vende 17 mesi 11.000 km. Telefonare 793-661.

850 S semestrale seminuova funzionario vende privatamente. Visibile via Vigone 6. A13686

1100 special bellissima come nuova unico proprietario vende. Telefonare 790-436. 0840

1100 T furgone 1963, familiare 1100, giardiniera 500, 600 multiple, altre buonissime occasioni, agevolando, corso Corsica 6.

1600 gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13.

50.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. 0836

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRA stabili, condomini, espertissimo ragioniere. Massima serietà, referenze. Telefono 744-227.

CONSULENZA finanziaria, fiscale, denunce redditi, amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». A12133

DATTILOGRAFA accetta lavoro a proprio domicilio. Telef. 343-905.

REFERENZIATISSIMA signora trentenne licenza media, eventuale cauzione, offresi esattrice altre mansioni fiducia, lavoro proprio domicilio. Telefonare [illegible]. A12119

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A12469

A.A. VENDO macchine per cucire di marca nuova con occasione. Telefonare 390-431. A13040

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A12112

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 36. Telefono 81-692. 0663

A privati svendo lussuose matrimoniale nuova noce opaco. Tel. 874-002

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 876-753.

AL Supermarket mobili: camera poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-765.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna. Corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000, ripariamo bene stufe elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 66, monumento. 057

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). 0955

CHITARRA 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria 115 mila. Cipriani, Lagrange 47.

CIMITERO generale cedo metà cappella 6 loculi occasione centrale recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

COMPRO biciclette bambina cinque anni, tavolo rotondo. Tel. 881-036.

FABBRICA mobili, salotti, ambientazioni lusso, comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). 059

MACCHINE scrivere calcolatrici vera occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. 0674

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0730

MOBILIERE cerca piano ottima marca con cambio mobili. Tel. 876-392.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. [illegible]

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma Berthollet 15, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. 0289

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio tv, e prezzi inferiori al 80 % del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PARRUCCHE parrucchini veri capelli confezione rinarre Luparello, piazza Lagrange 1, passaggio dal portone.

PASTORE tedesco, maschio purissimo pedigree, da 6 a 12 mesi acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». [illegible]

PELLICCE: visone canadese, persiana Bucara, lontra Alaska, ocelotto, castorino vendo. Tel. 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PRIVATA vende barboncini nani argentati. Telefonare 80-448 Torino.

PRIVATO vende 6 sedie tavolino Rinascimento. Telefonare 653-215.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICITA'»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONARE 553-979. 0683

SALOTTI, poltrone, divanoletto, arredatore Brianza vende prezzo fabbrica. Telefonare 351-349 pomeriggio. A13621

SALOTTO antico: divano due poltrone tavolo sei sedie consolle, vende privato. Telefonare 536-577.

SINGER Pfaff altre marche. Applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 2001

SPOGLIO guardaroba vendo taglia 40-42. Telefonare 599-337.

STIRATRICE Elettrolux famiglia nuovissima vendo. Telefonare ore serali 588-463. A12089

STUFE kerosene: assistenza, manutenzione, riparazioni a domicilio. Telefonare 280-271. 20673

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo! Vendite diretta dalla fabbrica, via Nizza 87, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. 0898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55.000 65.000, modelli '66 23" con carrello stabilizzatore antennine L. 69.000. Telefonare 485-300, [illegible].

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 754-375, salotti armadioni mobili pedani materasso brevettato «Regina». 0404

VENDO carrozzina seminuova blu Peg L. 18.000. Telefonare 595-221.

FIAT la 1100 migliorata e progredita



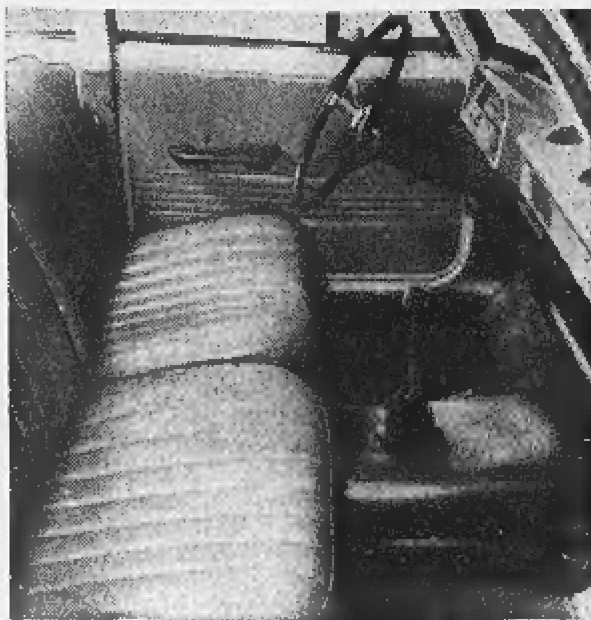
da oggi in tutta Italia_prezzo L. 885.000

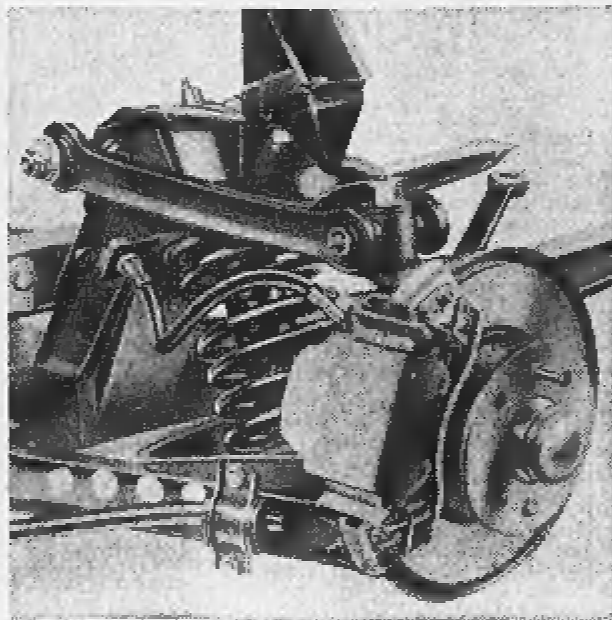
franco Filiali Fiat

linea rinnovata_freni a disco anteriori

motore 1089 cm³: più economico più robusto_bagagliaio ampliato_sedili di nuova forma_nuovo assetto guida_cambio a cloche_nuovo impianto riscaldamento ed aerazione_nuove ruote e nuovi pneumatici_velocità circa 130 km/h







1100 FIAT

presso Filiali
e Commissionarie Fiat